



GESTIONE SETTORE PROVVEDITORATO ECONOMATO

MODELLO AE/2 N. 86.. DEL 05./08./2022

(in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 36, c. 2, lettera "a" e dell'art. 37 comma 1 del testo vigente del D.lgs. n. 50/2016)

Autorizzazione all'esecuzione in urgenza del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento medicinali stupefacenti scaduti, affidati in custodia a questa Azienda da parte dell'ASP di Catania (DPR 309/90, DPR 254/2003, L. 38/2010, e s.m.i.) - codice CER 180109 – P.O. Garibaldi Centro e P.O. Garibaldi Nesima. CIG Z97371CEA5

Premesso che

L'ASP di Catania, con verbali di constatazione ed affidamento in custodia n. 12 del 29.09.2021 (P.O. Garibaldi Centro) e n. 13 del 05.10.2021 (P.O. Garibaldi Nesima) (**Allegato n. 1**), ha affidato in custodia a questa ARNAS Garibaldi delle sostanze e preparazioni scadute, non più utilizzabili di cui al DPR 309/90 e s.m.i.;

Che le sostanze sopra indicate devono essere oggetto di apposita procedura di raccolta, trasporto, smaltimento e distruzione da parte di Ditta autorizzata, secondo le modalità disciplinate dalla normativa vigente in materia: DPR 309/90, DPR 254/2003, L. 38/2010, e s.m.i.;

Che con nota prot. n. 239 del 05.10.2021 (**Allegato n. 2**), il Referente Servizio di Farmacia, ha chiesto alle DD.M.M. di Presidio ed alla Direzione Sanitaria di procedere all'intervento per la distruzione delle menzionate sostanze/preparazioni affidate in custodia da parte dell'ASP a questa Azienda, allegando i già citati verbali;

Che con nota prot. n. 3610 del 15.10.2021, le D.D.M.M. di Presidio hanno richiesto a questo Settore Provveditorato l'attivazione della procedura connessa alla raccolta, trasporto, smaltimento e distruzione delle sostanze stupefacenti in argomento (**Allegato n. 3**);

Che in ragione di quanto sopra riportato si è reso urgente attivare il relativo intervento, finalizzato all'attivazione della procedura di smaltimento e distruzione delle summenzionate sostanze, nel rispetto di quanto previsto dalla già citata normativa di riferimento;

Che, in conformità alle disposizioni contenute nell' art. 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i, al fine di poter effettuare la necessaria scelta del contraente, si è proceduto a richiedere preventivo di offerta per l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento, degli stupefacenti scaduti ed affidati in custodia dall'ASP ai seguenti operatori economici:

1. Ditta Medieco Servizi Srl (Settore Provveditorato ed Economato prot. gen. n. 18887 del 22.10.2021 - **Allegato n. 4**);
2. Ditta WEM Srl (Settore Provveditorato ed Economato prot. gen. n. 18889 del 22.10.2021 – **Allegato n. 5**);

Preso atto dell'unica offerta presentata entro il termine di scadenza, fissato alla data del 02.11.2021, dall'Operatore Economico sotto specificato:

DITTA	OFFERTA	COSTO COMPLESSIVO A CORPO	IMPORTO COMPLESSIVO IVA COMPRESA
Ditta WEM Srl –	Offerta n. 111 del 27.10.2021	€. 1.500,00 più IVA	€. 1.830,00

giusta pec del 27-10-2022, registrata al protocollo di questo Settore Provveditorato ed Economato in data 08.11.2021, n. 5968, con la quale la ditta WEM Srl propone la sua migliore offerta per l'espletamento del servizio richiesto (**Allegato 6**);

Rilevata la necessità di dover provvedere con urgenza, e ritenuto non rinviabile l'attivazione del servizio di cui trattasi;

Considerato che il costo del servizio viene stabilito in €. 1.500,00 + IVA, per un valore complessivo pari ad € 1.830,00, comprensivo di IVA;

Vista la nota prot. gen. n. 19860 del 10.11.2021, con la quale questo Settore chiede alla Ditta WEM Srl, l'acquisizione della certificazione autorizzativa allo smaltimento di sostanze stupefacenti scadute, rifiuto codice CER 180109, (**Allegato n. 7**);

Vista la nota prot. n. 6192/P del 17.11.2021, con la quale questo Settore ha chiesto alle DD.MM. di Presidio, ai fini della razionalizzazione del servizio in argomento, sia in termini gestionali che economici, di voler custodire i beni oggetto di smaltimento, secondo la normativa vigente e stimare il fabbisogno ipotizzato su base annuale/pluriennale, per consentire a questo Settore:

- lo stanziamento dell'importo da destinare al servizio di cui trattasi con il Settore Economico-finanziario;
- la pianificazione del servizio di raccolta e smaltimento nel rispetto della tempistica a disposizione, con cadenza possibilmente annuale/pluriennale, al fine di contenere i costi connessi all'esecuzione del servizio (**Allegato n. 8**);

Vista la nota prot. n. 6193/P del 17.11.2021, con la quale questo Settore ha chiesto alle DD.MM. di Presidio, la comunicazione dei nominativi dei Dirigenti Farmacisti, che, in relazione a ciascun Presidio, presenzieranno alle operazioni di smaltimento previste dalla procedura (**Allegato n. 9**);

Vista la nota prot. n. 080061/DMP del 18.11.2021, con la quale la D.M. del P.O. Nesima ha comunicato il nominativo del Dirigente farmacista che presenzierà alle operazioni di smaltimento (**Allegato n. 10**);

Vista la pec inviata dalla ditta WEM Srl del 18.11.2021 (**Allegato 11**), registrata al protocollo di questo settore Provveditorato in data 22.11.2021, n. 6290, con la quale, in riscontro alla menzionata nota prot. n. 19860 del 10.11.2021, viene trasmessa copia dell'autorizzazione dell'impianto ove verranno smaltiti gli stupefacenti scaduti;

Che con la medesima pec la Ditta WEM Srl si è riservata di comunicare a questa Azienda la data certa per effettuare il ritiro e lo smaltimento del rifiuto pericoloso, non appena le verrà comunicata da parte delle Forze dell'Ordine, già contattate;

Che in data 13.12.2021 con nota prot. n. 22119 (**Allegato n. 12**), questo Settore ha comunicato alla Ditta WEM Srl i nominativi dei Dirigenti Farmacisti individuati per Presidio di competenza da parte delle DD.MM. di Presidio, a presenziare alle operazioni previste dal protocollo di smaltimento

Che in data 22.12.2021, con pec inviata al Protocollo del Settore Provveditorato ed Economato, la Ditta WEM ha comunicato che l'impianto non era ancora riuscito a concordare una giornata utile con le Forze dell'Ordine preposte, causa anche le imminenti festività, fermo l'impegno, non appena comunicata la data certa, di immediato avviso a questa Azienda (**Allegato n. 13**);

Che in mancanza di ulteriore riscontro, questo Settore con pec del 16.05.2022, ha chiesto alla Ditta WEM Srl, di acquisire un aggiornamento in merito allo stato della pratica (**Allegato n. 14**);

Che a seguito di ciò, la ditta WEM Srl con pec del 27.05.2022 (**Allegato 15**) ha comunicato alle DD.MM. di Presidio gli orari di prelievo delle sostanze in argomento;

Vista la nota pec del 16.06.2022 (**Allegato 16**), registrata al protocollo del settore Provveditorato in data 17-06-2022, n. 4270, con la quale la Ditta WEM Srl ha trasmesso il verbale di avvenuta distruzione degli stupefacenti scaduti e copia dei formulari;

Che con nota prot. n. 4829 del 06.07.2022 (**Allegato 17**), questo settore Provveditorato, atteso l'avvenuto espletamento del servizio, ha richiesto alle DD.MM. di Presidio la trasmissione della seguente documentazione:

1. nota con la quale la Ditta WEM Srl ha comunicato la data e l'ora del prelievo degli stupefacenti scaduti, concordate con le Forze dell'Ordine;
 2. documentazione completa relativa alle operazioni di smaltimento effettuate per ciascun Presidio Ospedaliero e Dirigenti Farmacisti che hanno presenziato alle relative operazioni di smaltimento;
 3. rilascio di specifica attestazione di regolare esecuzione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento degli stupefacenti scaduti ed affidati in custodia dalla ASP di Catania a ciascun Presidio;
- ciò ai fini del completamento dell'iter istruttorio della pratica;

Vista la pec del 11.07.2022 (**Allegato 18**), registrata al protocollo di questo Settore in data 13-07-2022 n. 5123, con la quale la D.M. del P.O. Garibaldi Nesima ha trasmesso:

1. nota della WEM del 27.05.2022 di comunicazione della data e dell'ora del prelievo degli stupefacenti scaduti, concordate con le forze dell'ordine;
2. verbale del Comado dei Carabinieri per la tutela della Salute NAS di Ragusa e documentazione relativa alle operazioni di smaltimento effettuate presso il Presidio Garibaldi Nesima;
3. formulario di identificazione del Rifiuto XRIF 786430/20 del 27.05.2022;
4. attestazione di regolare esecuzione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento degli stupefacenti scaduti ed affidati in custodia dall'ASP;

Vista la pec del 27.07.2022 (**Allegato 19**), registrata al protocollo di questo Settore in data 01-08-2022 n. 5640, con la quale la D.M. del P.O. Garibaldi Centro ha trasmesso:

1. nota della WEM del 27.05.2022 di comunicazione della data e dell'ora del prelievo degli stupefacenti scaduti, concordate con le forze dell'ordine;
2. formulario di identificazione del Rifiuto XRIF 786431/20 del 27.05.2022;
3. verbale del Comado dei Carabinieri per la tutela della Salute NAS di Ragusa e documentazione relativa alle operazioni di smaltimento effettuate presso il Presidio Garibaldi Centro;
4. attestazione di regolare esecuzione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento degli stupefacenti scaduti ed affidati in custodia dall'ASP.

Che trattandosi di servizio di importo inferiore ai €. 40.000,00, per l'affidamento e la relativa forma contrattuale trovano applicazione le disposizioni contenute nell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

CONDIZIONI CHE ABILITANO ALL'AVVIO DELLA PRESENTE PROCEDURA DI ACQUISTO AE/2

Preso atto che il valore presunto degli interventi rientra nel limite di importo previsto dall'art. 36, c. 2, lettera "a" e dell'art. 37 c. 1 del testo vigente del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Preso atto che le prestazioni richieste rientrano tra le fattispecie per le quali possono essere attivate le procedure di cui al citato art. 36, c.2, lettera "a" e dell'art. 37 c. 1 del Codice dei Contratti.

Ravvisata l'esigenza di dover accettare l'importo di € 1.500,00 oltre IVA per l'esecuzione del servizio indicato in oggetto, in quanto unica offerta presentata entro il termine stabilito;

IDENTIFICAZIONE DEL CONTRAENTE

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, c. 2, lettera "a" del del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., all'operatore economico denominato WEM Srl - Waste Engineering Management srl - con sede in Via S. Maddalena, 59 – 95124 Catania – Stabilimento blocco Giancata Zona Industriale P.I. 03196800878, per un importo pari a € 1.500,00 oltre IVA, da liquidarsi - attestazione di regolare esecuzione rilasciata a cura dei D.E.C. per il servizio espletato dalla Ditta nei Presidi Ospedalieri Garibaldi Centro e Garibaldi Nesima (**Allegati 20 e 21**), a seguito dell'aggiudicazione curata

dal Responsabile del Procedimento, Dott.ssa Grazia Frattallone, Collaboratore Amministrativo Professionale Esperto presso il Settore Provveditorato ed Economato.

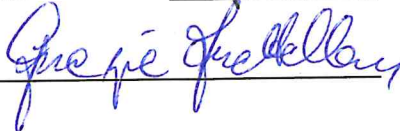
PER QUANTO SOPRA PREMESSO,

Si affida alla ditta WEM Srl - Waste Engineering Management srl - con sede in Via S. Maddalena, 59 - 95124 Catania - Stabilimento blocco Giancata Zona Industriale P.I. 03196800878, per un importo complessivo di € 1.830,00 IVA compresa, utilizzando l'autorizzazione di spesa n. 105 - sub 4 - C.E. 20011000070 - Smaltimento rifiuti sanitari ospedalieri Bilancio 2022.

Il Responsabile dell'istruttoria Dott.ssa Eva Rossi



Il RUP Dott.ssa Grazia Frattallone



TENUTO CONTO DELLA FASE ISTRUTTORIA: propedeutica alla presente autorizzazione svolta dal Responsabile dell'istruttoria

VISTA la possibilità di disporre dei necessari fondi sulla procedura AREAS

VISTO l'esito della contrattazione

VISTA la proposta di aggiudicazione

SI INDIVIDUANO QUALI "D.E.C" IL DIRETTORE MEDICO F.F. DEL P.O. GARIBALDI CENTRO DOTT. SEBASTIANO DE MARIA LA ROSA ED IL DIRETTORE MEDICO F.F. DEL P.O. GARIBALDI NESIMA DOTT.SSA GRAZIELLA MANCIAGLI

SI AUTORIZZA IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO ALLA FORMALIZZAZIONE DELLA PROCEDURA D'ACQUISTO DEI SERVIZI INDICATI IN EPIGRAFE.

Il Direttore Responsabile
U.O.C. Settore Provveditorato ed Economato
(Dott. Ing. Valentina Russo)

Dipartimento Strutturale del Farmaco
U.O.C. Vigilanza Farmaceutica Ispezione
Direttore Dott.ssa D'Agata Maria Anna
Piazza Lanza 2/3 - CATANIA
Tel 095/2545604 Fax 095 2545638

Prd. 239 del 05/10/21



VERBALE N° 12 DI CONSTATAZIONE E DI AFFIDAMENTO IN CUSTODIA DI SOSTANZE E PREPARAZIONI, PRESSO ARNAS GARIBOLDI P.O. CENTRO, DI CUI AL D.P.R. 309/90 E SMI.

L'anno 2021 il giorno 29 del mese di SETTEMBRE, i sottoscritti funzionari del Dipartimento Strutturale del Farmaco dell'ASP di Catania, Dott. SSA MARIA ANNA CULSANO, e Dott. SSA ROSSELLA NARA CAMPAGNA, su formale richiesta del Dott. SSA GIUSEPPINA FASSARI, Responsabile della Farmacia della predetta Azienda Ospedaliera, sita in Via PIAZZA S. MARIA LA GRANDE N. 7, hanno proceduto alla constatazione dell'integrità e della quantità delle sostanze e/o preparazioni di cui al D.P.R. 909/90 e smi, scadute e non più utilizzabili. Le stesse sono state allocate in n° UNO pacco/i suggellato/i con il timbro dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catania.

Il Responsabile Dott. SSA GIUSEPPINA FASSARI, con la firma in calce al presente verbale si impegna a garantire la custodia dei pacco/i, fino alle operazioni di distruzione per incenerimento che, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, sarà curata dall'Azienda stessa, per il tramite di Ditta autorizzata.

Il presente verbale non autorizza le trascrizioni in uscita sull'apposito registro di carico e scarico stupefacenti, delle sotto elencate sostanze e/o preparazioni di cui al DPR 309/90 e smi (Nota Ministero Salute n. DGFDN/VIII/P/18dn/13392 del 06/04/06), che saranno effettuate ad avvenuta distruzione attestata da apposito verbale redatto dai Carabinieri del NAS.

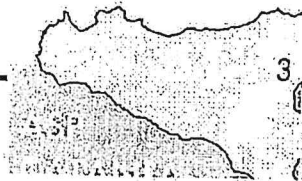
ELENCO SOSTANZE E PREPARAZIONI

PRODOTTO	DOSAGGIO	FORMA FARM.	QUANTITA'	LOTTO	SCADENZA
MORFINA CL	10 MG	FIALE	116	19BA055	02/2021
CARDENALE	100 MG	COMPRESSE	86,5	U045	04/2021
GARDENALE	100 MG	COMPRESSE	139	B034	12/2019
FENOBARBITAL	100 MG	FIALE	17	8033	05/2021

ARNAS GARIBOLDI
DIRETTORE DI FARMACIA
Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale
U.O. FARMACIA - P.O. GARIBOLDI CENTRO
Piazza S. Maria di Gesù, 7 - 95129 CATANIA



VERBALIZZANTI



REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

CATANIA

Dipartimento Strutturale del Farmaco
U.O.C. Vigilanza Farmaceutica Ispezione
Direttore Dott.ssa D'Agata Maria Anna
Piazza Lanza 2/3 CATANIA
Tel 095/2545604 Fax 095/2545638



VERBALE N° 13 DI COSTATAZIONE E DI AFFIDAMENTO IN CUSTODIA DI SOSTANZE E PREPARAZIONI, PRESSO ARNAS CARABALDI CATANIA P.O. NESIMA, DI CUI AL D.P.R. 309/90 E SMI.

L'anno 2021 il giorno 05 del mese di OTTOBRE, i sottoscritti funzionari del Dipartimento Strutturale del Farmaco dell'ASP di Catania, Dott. SSA ROSSELLA MARIA CAMPAGNA, e Dott. SSA MARIA ANNA GUSSANO, su formale richiesta del Dott. SSA GIUSEPPINA FASSARI, Responsabile della Farmacia della predetta Azienda Ospedaliera, sita in Via PALESTRO N. 636, hanno proceduto alla constatazione dell'integrità e della quantità delle sostanze e/o preparazioni di cui al D.P.R. 309/90 e s.m.i., scadute e non più utilizzabili. Le stesse sono state allocate in n° UNO pacco/hi suggellato con il timbro dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catania.

Il Responsabile Dott. SSA GIUSEPPINA FASSARI, con la firma in calce al presente verbale si impegna a garantire la custodia del/i pacco/hi, fino alle operazioni di distruzione per incenerimento che, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, sarà curata dall'Azienda stessa, per il tramite di Ditta autorizzata.

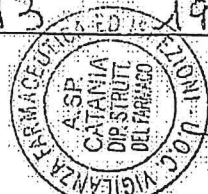
Il presente verbale non autorizza le trascrizioni in uscita sull'apposito registro di carico e scarico stupefacenti, delle sotto elencate: sostanze e/o preparazioni di cui al DPR 309/90 e s.m.i. (Nota Ministero Salute n. DGFDM/VIII/P/18dn/13392 del 06/04/06), che saranno effettuate ad avvenuta distruzione attestata da apposito verbale redatto dai Carabinieri del NAS.

ELENCO SOSTANZE E PREPARAZIONI

PRODOTTO	DOSAGGIO	FORMAFARM.	QUANTITA'	LOTTO	SCADENZA
METADONE	1MG/ML	FLACONE	14	931876A	05-2021
KETAMINACOLI	50MG/ML	FALE	131	18023402	04-2021
GARDENALE	100MG	COMPRESSE	17	U045	04-2021
GARDENALE	100MG	COMPRESSE	309	B034	12-2019
REMIFENTANIL	2MG	FLACONI	22	192008	01-2021
REMIFENTANIL	2MG	FLACONI	30	192010	01-2021
REMIFENTANIL	2MG	FLACONI	675	182044	07-2020
MORFINA CL	20MG	FALE	3	18063002	11-2020
MORFINA CL	20MG	FALE	50	183A488	10-2020
MORFINA CL	10MG	FALE	6	19FA259	06-2021
MORFINA CL	10MG	FALE	10	180206	04-2020
MORFINA CL	10MG	FALE	10	18701-17	10-2019
MORFINA CL	10MG	FALE	20	22501-17	05-2019
MORFINA CL	10MG	FALE	13	19GA401	07-2021

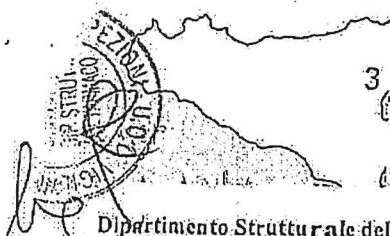
IL DIRETTORE DI FARMACIA

Direttore Dipartimento Strutturale del Farmaco
Dott. SSA ROSSELLA MARIA CAMPAGNA
Dott. SSA MARIA ANNA GUSSANO
Piazza Lanza 2/3 CATANIA
Tel 095/2545604 Fax 095/2545638



VERBALIZZANTI

[Signature]
[Signature]



REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

CATANIA

Dipartimento Strutturale del Farmaco
U.O.C. Vigilanza Farmaceutica Ispezione
Direttore Dott.ssa D'Agata Maria Anna
Piazza Lanza 2/3 CATANIA
Tel 095/2545604 Fax 095 2545638

ELENCO SOSTANZE E PREPARAZIONI

PRODOTTO	DOSAGGIO	FORMAFARM.	QUANTITA'	LOTTO	SCADENZA
----------	----------	------------	-----------	-------	----------

FENOBARBITAL 100MG TABLET	36	8033	05-2021		
FENOBARBITAL 100MG TABLET	466	9083	08-2022 (GUASTO)		

IL DIRETTORE DI FARMACIA



VERBALIZZANTI

[Handwritten signatures]

Rel. 2



Regione Siciliana
AZIENDA OSPEDALIERA
di rilievo nazionale e di alta specializzazione
ARNAS - GARIBALDI di Catania
U.O.C. DI FARMACIA
REFERENTE G. FASSARI

Prot. 239 del 05/10/2021



Al Direttore Sanitario Aziendale
Dott. G. Giammanco
Al Responsabile FF Direttore Medico P.O. Nesima
Dott.ssa G. Mancigli
Al Responsabile FF Direttore Medico P.O. Centro
Dott. S. De Maria
e p.c. Al Direttore Generale
Dott. F. De Nicola

LORO SEDI

OGGETTO: RICHIESTA DI DISTRUZIONE SOSTANZE STUPEFACENTI E PSICOTROPE, RELATIVI MEDICINALI E PREPARAZIONI SCADUTE DI VALIDITA' E/O NON PIU' UTILIZZABILI FARMACOLOGICAMENTE PER LA SUCCESSIVA (DPR 309/90)

Tenuto conto che, a seguito della richiesta della scrivente, al Dipartimento Strutturale del Farmaco dell'ASP di Catania, di affidamento in custodia delle sostanze stupefacenti e psicotrope scadute e/o non più utilizzabili farmacologicamente giacenti presso la Farmacia dei due PP.OO. dell'ARNAS Garibaldi,

considerato che, con verbale n.12 del 29/09/2021 e con verbale n. 13 del 05/10/2021 i funzionari dell'ASP 3 hanno proceduto alla constatazione dell'integrità e della quantità delle sostanze e/o preparazioni di cui al D.P.R. 309/90 e s.m.i., scadute e non più utilizzabili,

si chiede

ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, l'intervento per la distruzione delle stesse.

Referente Servizio di Farmacia
Dott.ssa Giuseppina Fassari

e/c DG
DOKK PD

Il Direttore Sanitario Aziendale
Dott. Giuseppe Giammanco

*Dona Giammanco
intatta
e polizze a ff x faccende
secondo vigenti norme;
dove ricorso della condanna
della parola*

[Handwritten signature]
6/10/21

Att. 3



DIREZIONE MEDICA P.O. GARIBALDI CENTRO
direzionemedicacentro@pec.ao-garibaldi.ct.it
Piazza S. Maria di Gesù, 5 - 95124 Catania - Tel. 095-7594218 - Fax 095-7594974

Prot. 3610

Catania, 15 OTT. 2021

OGGETTO: Richiesta smaltimento stupefacenti e psicotrope affidati in custodia presso la U. O. C. di Farmacia P. O. Garibaldi Centro

Al Dirigente Responsabile Settore Provveditorato

e, p. c.

Al Direttore Sanitario Aziendale

Perviene alla Direzione Medica del P. O. Garibaldi Centro e Direzione Medica del P. O. Garibaldi Nesima, la nota prot. N° 239 del 05/10/2021 a firma del Referente Servizio Farmacia Dott. ssa Giuseppina Fassari unitamente ai *Verbali n° 12 e n° 13 di constatazione e di affidamento in custodia di sostanze e preparazioni, presso l'Azienda "ARNAS Garibaldi Catania P. O. Garibaldi Centro e P. O. Garibaldi Nesima" di cui al D. P. R. 309/90 e SMI*, che si trasmettono in allegato, al fine di contattare la Ditta deputata allo smaltimento delle sostanze stupefacenti.

Al fine di procedere a quanto richiesto, si resta in attesa di cortese riscontro.

Cordiali saluti

Il Direttore Medico f. f. P. O. Garibaldi Nesima

Il Direttore Medico f. f. P. O. Garibaldi Centro



ARNAS Garibaldi
Prot. nr. 0018887 del 22/10/2021
Uscita

SETTORE PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
GESTIONE SERVIZI APPALTI

Catania, lì _____

Prot. _____/P

Spett.le
Ditta Medieco Servizi Srl
Contrada S. Todaro
95032 - Belpasso (CT)
amministrazione@pec.mediecoservizi.it

Oggetto: Richiesta preventivo servizio di smaltimento stupefacenti scaduti e affidati in custodia (DPR 309/90, DPR 254/2003, L. 38/2010, e s.m.i.).

Questa ARNAS Garibaldi ha necessità di eseguire un servizio di smaltimento stupefacenti scaduti ed affidati in custodia da parte dell'ASP di Catania (secondo quanto previsto dalla normativa vigente), le cui modalità sono disciplinate dal DPR 309/90.

Pertanto con la presente si chiede a codesta Società di voler formulare un preventivo - offerta per l'espletamento del servizio di cui trattasi, di cui alla documentazione di seguito elencata ed allegata:

- Verbale n. 12 del 29.09.2021;
- Verbale n. 13 del 05.10.2021.

Si precisa che la quotazione che verrà fornita dalla Vostra Spett.le Ditta, non vincola in alcun modo questa Azienda, la quale, solo dopo aver effettuato le dovute valutazioni in ordine alla convenienza economica dell'offerta, procederà eventualmente con l'accettazione formale del preventivo, al conseguente affidamento del servizio ed al relativo ordinativo di pagamento.

Si resta in attesa di ricevere Vostra migliore offerta, che vorrete inoltrare a mezzo pec al seguente indirizzo mail: provveditorato@pec.arnasgaribaldi.it, entro e non oltre il 02.11.2021.

Per eventuali informazioni potrete contattare il nostro referente in Azienda, al seguente recapito telefonico: 095/7594311.

Distinti saluti.

Il Dirigente Ingegnere
Settore Provveditorato ed Economato
(Dott. Ing. Valentina Russo)



ARNAS Garibaldi

Prot. nr. 0018889 del 22/10/2021
Uscita

**SETTORE PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
GESTIONE SERVIZI APPALTI**

Catania, lì _____

Prot. _____/P

**Spett.le
WEM Srl
Via Santa Maddalena, 59
95124 Catania CT
wem@pec.wemgroup.it**

Oggetto: Richiesta preventivo servizio di smaltimento stupefacenti scaduti e affidati in custodia (DPR 309/90, DPR 254/2003, L. 38/2010, e s.m.i.).

Questa ARNAS Garibaldi ha necessità di eseguire un servizio di smaltimento stupefacenti scaduti ed affidati in custodia da parte dell'ASP di Catania (secondo quanto previsto dalla normativa vigente), le cui modalità sono disciplinate dal DPR 309/90.

Pertanto con la presente si chiede a codesta Società di voler formulare un preventivo - offerta per l'espletamento del servizio di cui trattasi, di cui alla documentazione di seguito elencata ed allegata:

- Verbale n. 12 del 29.09.2021;
- Verbale n. 13 del 05.10.2021.

Si precisa che la quotazione che verrà fornita dalla Vostra Spett.le Ditta, non vincola in alcun modo questa Azienda, la quale, solo dopo aver effettuato le dovute valutazioni in ordine alla convenienza economica dell'offerta, procederà eventualmente con l'accettazione formale del preventivo, al conseguente affidamento del servizio ed al relativo ordinativo di pagamento.

Si resta in attesa di ricevere Vostra migliore offerta, che vorrete inoltrare a mezzo pec al seguente indirizzo mail: provveditorato@pec.arnasgaribaldi.it, entro e non oltre il 02.11.2021.

Per eventuali informazioni potrete contattare il nostro referente in Azienda, al seguente recapito telefonico: 095/7594311.

Distinti saluti.

**Il Dirigente Ingegnere
Settore Provveditorato ed Economato
(Dott. Ing. Valentina Russo)**

03/11/21, 13:25

Posta di ARNAS Garibaldi - POSTA CERTIFICATA: PROT. 2742-21 TRASMISSIONE OFFERTA SMALTIMENTO STUPEFAC...



Dell'ne FRAVALLORE
Provveditorato . <provveditorato@arnasgaribaldi.it>

DOTTORESSA ROSSI

POSTA CERTIFICATA: PROT. 2742-21 TRASMISSIONE OFFERTA SMALTIMENTO STUPEFACENTI SCADUTI VS. PROT. N. 18889 DEL 25-10-21

1 messaggio

04/11/2021

Per conto di: **wem@pec.wemgroup.it** <posta-certificata@pec.aruba.it>

Rispondi a: **wem@pec.wemgroup.it**

A: **provveditorato@pec.arnasgaribaldi.it**

Cc: **provveditorato@pec.ao-garibaldi.ct.it**

27 ottobre 2021 16:09

Alleg

R

Messaggio di posta certificata

Il giorno 27/10/2021 alle ore 16:09:20 (+0200) il messaggio "PROT. 2742-21 TRASMISSIONE OFFERTA SMALTIMENTO STUPEFACENTI SCADUTI VS. PROT. N. 18889 DEL 25-10-21" è stato inviato da "wem@pec.wemgroup.it"

Indirizzato a:

provveditorato@pec.ao-garibaldi.ct.it **provveditorato@pec.arnasgaribaldi.it**

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec296.20211027160920.08669.957.1.64@pec.aruba.it

----- Messaggio inoltrato -----

From: <**wem@pec.wemgroup.it**>

To: <**provveditorato@pec.arnasgaribaldi.it**>

Cc: <**provveditorato@pec.ao-garibaldi.ct.it**>

Bcc:

Date: Wed, 27 Oct 2021 16:09:15 +0200

Subject: PROT. 2742-21 TRASMISSIONE OFFERTA SMALTIMENTO STUPEFACENTI SCADUTI VS. PROT. N. 18889 DEL 25-10-21

In allegato trasmettiamo ns. miglior offerta relativa all'oggetto.

L'occasione ci è gradita per porgere

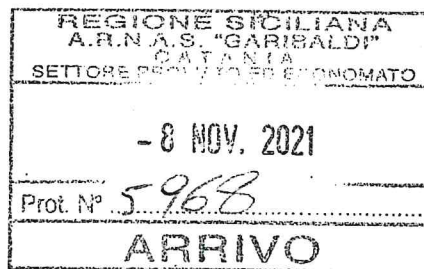
Cordiali saluti

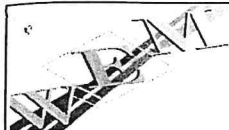
W.E.M. SRL

2 allegati

daticert.xml
1K

OFFERTA n. 111 ARNAS GARIBALDI .pdf
154K





W.E.M. S.R.L.
Protocollo in Uscita num: 2742
Data Protocollo: 27/10/2021

OFFERTA N. 111

RICHIEDENTE: *ARNAS GARIBALDI -SETTORE PROVV.TO ED ECONOMATO GESTIONE SERV. APPALTI*

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE

**OFFERTA SMALTIMENTO STUPEFACENTI
SCADUTI E.E.R. 18.01.09**

Riferimenti : Vs. richiesta prot.nr. 18889 del 25/10/2021

NOTE: Per i successivi contatti il riferimento per la Vostra azienda e' il Dr. Lanza Gianluca
Tel.: 095/291146 Cel.: 339/2855327 Fax.: 095/2936070

REV.	DATA	DESCRIZIONE	EMISSIONE	APPROVAZIONE
01	14/01/2010	Emissione Cliente	RQ	Amm.

WASTE ENGINEERING MANAGEMENT srl

Sede legale Via S.Maddalena N.59 – 95124 - Tel. 095/7151087 Fax 095/310194 - e-mail :info@wemgroup.it – web:wemgroup.it
Stabilimento Blocco Giancata Zona Industriale 95121 Catania – Tel/Fax 095/292365 e-mail: wem@wemgroup.it

- 
- Trasporto e smaltimento stupefacenti scaduti E.E.R. 18.01.09

Costo complessivo a corpo € 1500,00 più I.V.A

Alla fine dello smaltimento (distruzione per incenerimento) verrà rilasciato certificato di smaltimento.

Catania 27/10/2021

[Digitare il testo]

0 All. 7



ARNAS GARIBALDI
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "GARIBALDI"
CATANIA

Arnas Garibaldi
Prot. nr. 0019860 del 10/11/2021
Uscita

Prot.5/ _____

Settore Provveditorato ed Economato

Ufficio Gestione Servizi appaltati - Tel. 095/759 4951 – 4311 * Fax 095/7594908

OGGETTO: Rif. Vs/ Offerta del 27/10/2021 - Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento stupefacenti scaduti e affidati in custodia (DPR 309/90, DPR 254/2003, L. 38/2010, e s.m.i.) - codice CER 180109. Richiesta acquisizione documentazione.

Spett.le
WEM Srl
Via Santa Maddalena, 59
95124 Catania CT
wem@pec.wemgroup.it

e. pc

Al Direttore Medico di Presidio F.F. n.q. D.E.C.
Garibaldi Nesima
Dott.ssa Graziella Manciangli
direzionesanitaria.nesima@pec.ao-garibaldi.ct.it

Al Direttore Medico di Presidio F.F. n.q. D.E.C.
P.O. Garibaldi Centro
Dott. Sebastiano De Maria
direzionemedicacentro@pec.ao-garibaldi.ct.it

Con riferimento alla richiesta di preventivo/offerta, giusta Ns nota prot. n. 18889 del 22.10.2021, vista la Vs offerta formulata con pec in data 27.10.2021, acquisita in data 08.11.2021 al prot. n. 5968, con la quale codesta Società offre un costo complessivo del servizio pari ad € 1.500,00 + I.V.A., con la presente, al fine di procedere all'autorizzazione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento degli "Stupefacenti scaduti" e affidati in custodia a questa Azienda Ospedaliera da parte dell'ASP di Catania, codice CER 18 01 09 (di cui ai verbali allegati alla richiesta di preventivo – offerta, che si riallegano alla presente), secondo quanto previsto dalla normativa vigente (DPR 309/90, DPR 254/2003, L. 38/2010, e s.m.i.), si chiede di acquisire entro e non oltre 10 giorni dalla ricezione della presente, cui farà fede il report di avvenuta consegna, la sottoelencata documentazione, propedeutica per procedere alla successiva autorizzazione del servizio:

1. trasmettere a questo Settore Provveditorato la certificazione autorizzativa allo smaltimento di sostanze stupefacenti scadute, rifiuto codice CER 180109;
2. concordare con le Forze di Polizia o con il Comando Nucleo CC Antisofisticazioni e Sanità territorialmente competenti e che presiederanno alle operazioni, la data della termodistruzione/incenerimento, il quantitativo del materiale da distruggere ed i tempi necessari

per il completamento delle operazioni. Tali informazioni dovranno essere preventivamente comunicati:

- sia alle Direzioni Mediche di Presidio:
P.O. Garibaldi Nesima dott.ssa Graziella Manciangli cell. 335/1210595 e-mail g.manciangli@ao-garibaldi.ct.it;
P.O. Garibaldi Centro dott. Sebastiano De Maria La Rosa cell.331/1733485 e-mail demaria@ao-garibaldi.ct.it;
- sia al Settore Provveditorato dott.ssa Grazia Frattallone e-mail g.frattallone@ao-garibaldi.ct.it;

3. comunicare previamente alle Forze di Polizia o al Comando Nucleo CC Antisofisticazioni e Sanità territorialmente competenti ed a questa ARNAS Garibaldi, l'impianto in cui verrà consegnato il rifiuto per la relativa distruzione, allegando la certificazione di iscrizione all'Albo smaltitori dell'impianto per il rifiuto di cui trattasi.

Si ribadisce che, dovendo procedere alla redazione dell'ordinativo di fornitura finalizzato all'autorizzazione dell'incarico di cui trattasi, questo Settore resta in attesa di ricevere la documentazione richiesta ai sopraelencati punti.

Si evidenzia, altresì, che, fermo quanto sopra esposto, la fattura di €. 1.830,00 (€.1.500,00 + I.V.A.) verrà posta in liquidazione solamente se allegata alla stessa verrà trasmesso il verbale dell'avvenuta distruzione con allegata copia del FIR, che deve essere rilasciato, a seguito di acquisizione dei relativi formulari di avvenuto smaltimento, a firma del Responsabile dell'Impianto di distruzione.

Per qualsiasi informazione contattare l'ARNAS Garibaldi al n. 095/759 4311 – 4951.

Distinti saluti.

L'Istruttore
(Dott.ssa Eva Rossi)

Il RUP
(Dott.ssa Grazia Frattallone)

Il Dirigente Ingegnere
Settore Provveditorato ed Economato
(Dott. Ing. Valentina Russo)



Alleg. 8

**SETTORE PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
GESTIONE SERVIZI APPALTI**

Catania, li 17 NOV. 2021

Prot. 6192/P

**Al Direttore Medico di Presidio F.F. n.q. D.E.C.
Garibaldi Nesima
Dott.ssa Graziella Mancigli
direzionesanitaria.nesima@pec.ao-garibaldi.ct.it**

**Al Direttore Medico di Presidio F.F. n.q. D.E.C.
Garibaldi Centro
Dott. Sebastiano De Maria
direzionemedicacentro@pec.ao-garibaldi.ct.it**

Oggetto: Smaltimento stupefacenti scaduti affidati in custodia – richiesta programmazione ritiri annuali/pluriennali.

Attesa la gestione connessa all'organizzazione del servizio indicato in oggetto, che è articolato secondo le seguenti fasi:

- concordare con le Forze di Polizia o con il Comando Nucleo CC Antisofisticazioni e Sanità territorialmente competenti che presiederanno alle operazioni, la data della termodistruzione/incenerimento, il quantitativo del materiale da distruggere ed i tempi necessari per il completamento delle operazioni,
- individuare i Dirigenti Farmacisti che presenzieranno insieme alle Autorità competenti alle operazioni di smaltimento dei beni affidati in custodia, per conto di questa Azienda,
- comunicare alle Forze di Polizia o al Comando Nucleo CC Antisofisticazioni e Sanità territorialmente competenti ed a questa ARNAS Garibaldi, l'impianto in cui verrà consegnato il rifiuto per la relativa distruzione,

ai fini della razionalizzazione del servizio in argomento, sia in termini gestionali che economici, con la presente si chiede alle SS.LL. di voler custodire i beni oggetto di smaltimento secondo la normativa vigente e stimare il fabbisogno ipotizzato su base annuale/pluriennale, per consentire a questo Settore:

- a) lo stanziamento dell'importo da destinare al servizio di cui trattasi con il Settore Economico finanziario;
- b) la pianificazione del servizio di raccolta e smaltimento nel rispetto della tempistica a disposizione, con cadenza possibilmente annuale/pluriennale, al fine di contenere i costi connessi all'esecuzione del servizio.

Distinti saluti.

L'Istruttore
(Dott.ssa Eva Rossi)

Il RUP
(Dott.ssa Grazia Frattalone)

Il Dirigente Ingegnere
Settore Provveditorato ed Economato
(Dott. Ing. Valentina Russo)



SETTORE PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
GESTIONE SERVIZI APPALTI

Catania, li 17 NOV. 2021

Prot. 6143/P

Al Direttore Medico di Presidio F.F. n.q. D.E.C.
Garibaldi Nesima
Dott.ssa Graziella Mancigli
direzionesanitaria.nesima@pec.ao-garibaldi.ct.it

Al Direttore Medico di Presidio F.F. n.q. D.E.C.
Garibaldi Centro
Dott. Sebastiano De Maria
direzionemedicacentro@pec.ao-garibaldi.ct.it

Oggetto: Smaltimento stupefacenti scaduti affidati in custodia – Richiesta individuazione nominativi Dirigenti farmacisti che presenzieranno alle operazioni di smaltimento e distruzione degli stupefacenti.

Con riferimento alla pregressa corrispondenza in argomento, nonché a seguito dell'individuazione della Ditta che ha presentato il migliore preventivo per lo smaltimento degli stupefacenti scaduti ed affidati in custodia da parte dell'ASP di Catania a questa Azienda, al fine di attivare la relativa procedura si chiede alle SS.LL. di volere indicare, ognuno in relazione al Presidio di propria pertinenza, il nominativo del Dirigente farmacista che presenzierà a tutte le fasi previste dal protocollo di smaltimento, che consistono nella raccolta, trasporto, smaltimento e conseguente incenerimento dei farmaci scaduti presso il relativo impianto di termodistruzione individuato dalla Ditta.

I nominativi dalle SS.LL. forniti, verranno trasmessi, in uno con l'Ordinativo di fornitura, alla Società affidataria del servizio di cui trattasi.

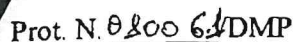
Alla fine delle operazioni, alla presenza dei NAS, verrà redatto e sottoscritto un verbale di assistenza alle operazioni di distruzione degli stupefacenti, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 25/bis, c. 3 del D.P.R. 309/1190, introdotto dalla L. 38/2010.

In attesa di cortese e urgente riscontro si porgono distinti saluti.

L'Istruttore
(Dott.ssa Eva Rossi)

Il RUP
(Dott.ssa Grazia Frattallone)

Il Dirigente Ingegnere
Settore Provveditorato ed Economato
(Dott. Ing. Valentina Russo)



Catania, 18 NOV. 2021

**Dirigente Settore Provveditorato – Gestione Servizi
RUP Servizi in appalto di Pulizia
Ing. V. Russo**

Al Direttore Sanitario Aziendale

Oggetto: smaltimento stupefacenti scaduti affidati in custodia

Facendo seguito alla nota prot. 6193/P. del 17.11.2021 a firma della S.V. si individua la Dott.ssa Giuseppina Fassari, Dirigente Referente della U.O.C. di Farmacia del P.O. di Nesima, quale nominativo di Dirigente Farmacista che presenzierà a tutte le fasi previste dal protocollo di smaltimento degli stupefacenti scaduti (raccolta, trasporto, smaltimento ed incenerimento), affidati in custodia a questa Azienda da parte dell'ASP di Catania.

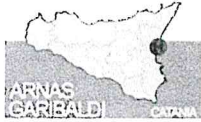
Distinti saluti.

Il Direttore Medico F.F. P.O. Nesima
Dott.ssa Graziella Manciangli

rettore Medico F.F. P.O.
ott.ssa Graziella Mancian

11/21, 08:13

Posta di ARNAS Garibaldi - POSTA CERTIFICATA: PROT. 2983-21_RISCONTRO A VS. RICHIESTE CON PROT. N. 19860 D...



Provveditorato . <provveditorato@arnasgaribaldi.it>

Dell. Sig. Ron
22/11/2021

POSTA CERTIFICATA: PROT. 2983-21_RISCONTRO A VS. RICHIESTE CON PROT. N. 19860 DEL 10/11/21

1 messaggio

All 11

Per conto di: wem@pec.wemgroup.it <posta-certificata@pec.aruba.it>

18 novembre 2021 14:45

Rispondi a: wem@pec.wemgroup.it

A: provveditorato@pec.ao-garibaldi.ct.it

Cc: segreteriaprovveditorato@arnasgaribaldi.it, g.manciagli@ao-garibaldi.ct.it, demaria@ao-garibaldi.ct.it, g.frattallone@ao-garibaldi.ct.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 18/11/2021 alle ore 14:45:11 (+0100) il messaggio

"PROT. 2983-21_RISCONTRO A VS. RICHIESTE CON PROT. N. 19860 DEL 10/11/21" è stato inviato da "wem@pec.wemgroup.it"

indirizzato a:

demaria@ao-garibaldi.ct.it g.frattallone@ao-garibaldi.ct.it g.manciagli@ao-garibaldi.ct.it segreteriaprovveditorato@arnasgaribaldi.it provveditorato@pec.ao-garibaldi.ct.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec296.20211118144511.31060.346.2.68@pec.aruba.it

----- Messaggio inoltrato -----

From: <wem@pec.wemgroup.it>

To: <provveditorato@pec.ao-garibaldi.ct.it>

Cc: <segreteriaprovveditorato@arnasgaribaldi.it>, <g.manciagli@ao-garibaldi.ct.it>, <demaria@ao-garibaldi.ct.it>, <g.frattallone@ao-garibaldi.ct.it>

Bcc:

Date: Thu, 18 Nov 2021 14:45:07 +0100

Subject: PROT. 2983-21_RISCONTRO A VS. RICHIESTE CON PROT. N. 19860 DEL 10/11/21

In riferimento alla vs. con prot. n. 19860 del 10/11/21,

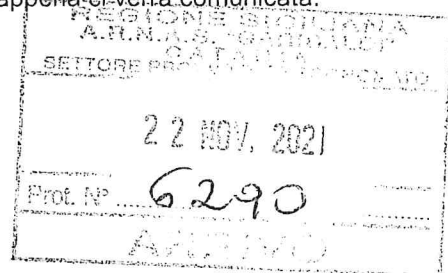
in allegato trasmettiamo copia dell'autorizzazione dell'impianto dove smaltiremo gli stupefacenti scaduti.

Abbiamo contattato le forze dell'ordine e siamo in attesa di ricevere da parte loro la data certa per effettuare il ritiro e lo smaltimento del rifiuto pericoloso, sarà ns. premura trasmettervela non appena ci verrà comunicata.

L'occasione ci è gradita per porgere

Cordiali saluti

W.E.M. SRL



Da: segreteriaprovveditorato@arnasgaribaldi.it <segreteriaprovveditorato@arnasgaribaldi.it> **Per conto di** provveditorato@pec.ao-garibaldi.ct.it

Inviato: mercoledì 10 novembre 2021 15:02

A: wem@pec.wemgroup.it

Oggetto: Prot. n. 19860

Con la presente si invia in allegato quanto in oggetto

Le informazioni, i dati e le notizie contenute nella presente comunicazione e i relativi allegati sono di natura privata e come tali possono essere riservate e sono, comunque, destinate esclusivamente ai destinatari indicati in epigrafe. La diffusione, distribuzione e/o la copiatura del documento trasmesso da parte di qualsiasi soggetto diverso dal destinatario è proibita, sia ai sensi dell'art. 616 c.p., sia ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003. Se avete ricevuto questo messaggio per errore, vi preghiamo di distruggerlo e di darcene immediata comunicazione anche inviando un messaggio di ritorno all'indirizzo e-mail del mittente.

2 allegati

 **dati-cert.xml**
2K

 **DDS n. 175 del 01-03-2019 S007-Autorizzazione integrata - GESPI.pdf**
6343K

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
SERVIZIO 7 "AUTORIZZAZIONI IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI - A.I.A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

OGGETTO: GE.S.P.I. srl – Autorizzazione Integrata Ambientale - Modifica sostanziale ex art. 29 sexies, per l'adeguamento dell'impianto al Decreto Legislativo n. 46/2014 ed il miglioramento dell'efficienza tecnico/logistica ed ambientale dell'impianto di termodistruzione IPPC autorizzato con DDG 634/2012 sito in contrada Punta Cugno nel territorio comunale di Augusta (SR), Foglio 72 p.lle 61, 54, 17, 18, 19, 37, 45.

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO la Direttiva 96/61/CE del 24/09/1996 sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento così come modificata dalle Direttive 2003/35/CE e 2003/87/CE;
- VISTO la Decisione della Commissione Europea 2014/955/UE del 18/12/2015 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, con applicazione a decorrere dal 01/06/2015;
- VISTO la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO l'art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTO la Legge regionale, 24 agosto 1993 n. 24 che disciplina la "tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi", atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTA la Legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione", la quale ha istituito il "Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti";
- VISTO la Legge Regionale 8 Aprile 2010, n. 9, recante "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" e ss.mm.ii., ultima delle quali la legge regionale n. 3/2013, entrata in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione, che prevede che siano assegnate all'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità le competenze al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'articolo 29 ter e seguenti del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152, esclusivamente per le opere previste al punto 5 dell'allegato VIII alla parte seconda del Decreto legislativo n.152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la Legge regionale, 9 maggio 2012 n. 26 art. 21 ter, comma 109 con la quale sono stati stabiliti i valori di riferimento per il calcolo della applicazione della tariffa istruttoria prevista dal comma 3/bis dell'art.33 D.Lgs n. 152/06,

prevedendo altresì che le somme relative alla tariffa siano versate in entrata nel bilancio regionale;

- VISTA la Legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 *"Disposizione programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale"*, che all'art. 91 comma 3 ha definito le tariffe regionali dovute dai proponenti e dalle autorità procedenti ai fini dell'istruttoria per il rilascio degli atti e dei pareri relativi alla V.A.S., alla V.I.A., V.INC.A. ed all'A.I.A.;
- VISTO il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011 - *"Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi."*;
- VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 - Norme in materia Ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D. Lgs. n. 81/08 - *"In materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*;
- VISTO le norme tecniche di cui al Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 - e le successive modifiche ed integrazioni di cui al Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 5 aprile 2006, n. 186;
- VISTO il D.M. 29 gennaio 2007 *"Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005 n.59"*;
- VISTO il D.M. 17 Dicembre 2009, recante *"Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti"* (SISTRI) e ss.mm.ii.;
- VISTA la Circolare di Coordinamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 0022295 GAB del 27/10/2014 recante *"Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46"*;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 19 Dicembre 2011, n. 537 recante la *"rimodulazione dell'assetto organizzativo di natura endoprocedimentale"* nella parte in cui si determinano le strutture intermedie del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e le relative competenze;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 08 del 04/01/2018, con cui a seguito della Deliberazione della Giunta Regionale n. 524 del 29/12/2017 è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti all'ing. Salvatore Cocina;
- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 207 del 07/06/2016 *"Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al Decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni e attuazione dell'articolo 49, comma 1, della legge regionale 09/2015"*. Modifica al D.P.R.S 6/2013 e ss.mm.ii.;
- VISTO il Protocollo attuativo per assicurare la continuità amministrativa in materia di autorizzazione integrata Ambientale ex art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in dipendenza dell'entrata in vigore della legge regionale 09.01.2013, n. 3 *"Modifiche alla legge regionale 08.04.2010, n. 9 in materia di gestione integrata dei rifiuti"*, stipulato il 04.04.2013 tra questo Dipartimento e il Dipartimento Regionale dell'Ambiente;
- VISTO il D.D.G. 232 del 28/05/2013, con il quale sono state attribuite al Servizio 7 di questo Dipartimento le competenze al rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'art. 29 ter e seguenti del Dlgs n. 152/06 esclusivamente per le opere previste al punto 5 dell'allegato VIII alla parte seconda del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii.;

D.D.S. n. 175 del 01 MAR 2019

- VISTO il D.D.G. n. 1494/D.A.R. del 27/10/2017, con il quale è stato conferito all'arch. Antonino Rotella l'incarico di Dirigente del Servizio 7 *"Autorizzazione - Impianti gestione rifiuti - A.I.A."*;
- VISTO il D.D.G. n. 1379 D.A.R. del 20/11/2018, con il quale, ai sensi dell'art.8, c.1 della L.R. 10/2000, l'arch. Antonino Rotella, Dirigente del Servizio 7 *"Autorizzazione - Impianti gestione rifiuti - A.I.A."* è stato delegato, nell'ambito delle competenze individuate con i vigenti assetti organizzativi interni del Dipartimenti dell'Acqua e dei Rifiuti, ad adottare tutti i provvedimenti finali dei procedimenti istruiti dal predetto Servizio 7;
- VISTO l'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTO il D.A. n. 176/GAB del 9 Agosto 2007 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente recante: *"Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera"*;
- VISTO il D.D.G. n. 92 del 21 Febbraio 2008 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente il quale prevede che *"l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera viene rilasciata nell'ambito del provvedimento unico di autorizzazione emanato dall'Autorità competente ai sensi della normativa vigente, a seguito di parere formale e vincolante reso in conferenza di servizi da questo Dipartimento"*;
- VISTO il "Piano regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia" approvato con Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dell'11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n. 179 del 02/08/2012;
- VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo del 28/05/2015 n. 100 con il quale è stata valutata positivamente la Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione di Incidenza relativa al "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia" dell'1/07/2012;
- VISTO l'art. 35 del D.L. 133/2014 *"Misure urgenti per l'individuazione e la riattivazione di impianti di recupero energia, dai rifiuti urbani e speciali, costituenti infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale"* comma 2, *"tutti gli impianti sia esistenti che da realizzare devono essere autorizzati a saturazione del carico termico, come previsto dall'art. 15 del D.Lgs 4 Marzo 2014 n. 46"*
- VISTO il Decreto AIA D.D.G. n. 634 del 15/11/2012 con il quale, il Dipartimento dell'Ambiente ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs 152/06, per il complesso IPPC relativo alla realizzazione e gestione di un impianto di incenerimento con recupero di e produzione di energia elettrica costituito da due linee indipendenti da 4 tonn/h sito in C.da Punta Cugno nel Comune di Augusta, gestore IPPC Società GE.S.P.I. srl con sede amministrativa in Via Capitaneria, 26 Augusta (SR) per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti pericolosi e non, operazioni D10, R1 e D15 di cui agli allegati B e C alla parte IV del D.Lgs 152/06;
- VISTA l'istanza della Società GE.S.P.I. srl prot. n. 48907 del 17/11/2015 per il progetto di adeguamento al D.Lgs. 46/2014 e miglioramento dell'efficienza tecnico logistica ed ambientale dell'impianto di termodistruzione sito in c.da Punta Cugno, Augusta (SR);
- VISTA la nota prot. n. 14564 del 13/10/2015 inviata da BBCCAA con la quale viene rilasciata *"autorizzazione paesaggistica"* ai sensi degli artt. 21 e 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D. Lgs. 42 del 22/01/2004 e ss.mm.ii;
- VISTA la nota prot. n. 146 del 04/11/2015 di ASP SIAV con la quale il distretto di Augusta, ha espresso *parere favorevole*;

- VISTO il verbale della riunione informativa del 14/01/2016 durante la quale viene stabilito che *"l'insieme degli interventi proposti si prefigura come modifica sostanziale dell'installazione esistente ai sensi dell'art.5 del D.Lgs 152/06"* invitando pertanto la ditta a presentare specifica istanza ai sensi dell'art. 29-ter del D.Lgs 152/06 corredata dal pagamento degli oneri istruttori secondo le modalità stabilite dalla L.R. n.9 del 07/05/15;
- VISTA l'istanza della Società GE.S.P.I. srl prot. n. 23489 del 25/05/2016 con la quale viene richiesta ai sensi dell'art. 29 sexies del D.Lgs 152/2006, l'integrazione della Autorizzazione Integrata Ambientale vigente di cui al DDG 634/2012, a seguito della richiesta di ampliamento dell'attuale installazione nel sito ubicato in c.da Punta Cugno, comune di Augusta (SR), allegando all'istanza i seguenti elaborati:
- *relazione tecnico progettuale del 24/05/2016*
 - *planimetria generale del sito/stato futuro del 06/10/2015*
 - *planimetria nuovo capannone DI5 del 06/10/2015*
 - *planimetria impianto di trattamento acque meteoriche del 06/10/2015*
 - *impianto di lavaggio ruote del 06/10/2015*
 - *nuove baie ed ufficio accettazione del 06/10/2015*
 - *provvedimento ALA vigente DDG n. 634/2012*
 - *analisi emissioni in atmosfera*
 - *schede tecniche carboni attivi più bicarbonato*
- VISTA la nota prot. n. 32560 del 10/06/2016 del Comune di Augusta con la quale "si certifica la *"compatibilità urbanistica"* del progetto e si fa rilevare che è stata rilasciata *"concessione edilizia formale"* n. 35 del 28/06/2016 delle opere oggetto di D.I.A. n. 43/2015;
- VISTO il verbale della conferenza dei servizi del 19/07/2016;
- VISTA la nota prot. n. 2717 del 05/07/2016 di ASP Spresal con la quale viene espresso *parere favorevole*;
- VISTA la nota prot. n. 28228 del 15/07/2016 inviata da IRSAP con la quale viene rappresentata la non competenza del Consorzio per il progetto;
- VISTA la nota prot. n. 70502 del 03/11/2016 di ARPA ST Siracusa con la quale viene espresso *parere favorevole al progetto con prescrizioni*, ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii;
- VISTA la nota prot. n. 2769/RiBo del 07/11/2016 del Libero Consorzio Comunale di Siracusa con la quale viene espresso *parere favorevole al progetto con condizioni* ai sensi del art. 29-ter del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii;
- VISTA la nota prot. n. 9441 del 07/11/2016 del Comando dei VVF di Siracusa con la quale viene espresso *parere favorevole con condizioni* ai sensi del D.P.R. 151/2011 e del D.M. 07/08/2012;
- VISTA la nota prot. n. 80750 del 07/12/2016 inviata dal Dipartimento dell'Ambiente Servizio 1 VAS-VIA con la quale viene notificato il D.A. 412/GAB del 29/11/2016 comprensivo del rapporto istruttorio prot. n. 71957 del 03/11/2016, con il quale è stato espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni sulla procedura riguardante l'autorizzazione ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. per il *"Progetto di adeguamento al D.Lgs. 46/2014 e miglioramento dell'efficienza tecnico logistica ed ambientale dell'impianto di termodistruzione sito in c.da Punta Cugno, Augusta (SR)"*;
- VISTO il verbale della conferenza dei servizi del 08/02/2018;
- VISTA la nota prot. 12436 del 21/02/2018 con la quale il Comune di Augusta certifica la *"conformità urbanistica"* del progetto;

D.D.S. n. 175 del 01 MAR 2019

- VISTA la nota prot. n. 38191 del 15/06/2018 del Dipartimento dell'Ambiente Area 2 UTA Siracusa con la quale ai sensi dell'art. 269 comma 14 lettera i), D.Lgs 152/06 art. 271 comma 14 ed art. 272 comma 5 viene espresso *parere favorevole*;
- VISTO il verbale della conferenza dei servizi del 19/06/2018;
- VISTO il progetto, che nella sua configurazione finale comprende i seguenti elaborati:
- relazione tecnica
 - schema di processo
 - tavola 3.0 d nuove baie e ufficio accettazione
 - tavola 3.0 b nuovo capannone D15
 - tavola 3.0 h particolare sistema di evacuazione ceneri a secco
 - tavola 3.0 c impianto lavaggio ruote
 - tavola 3.0 bis impianto trattamento acque meteoriche
 - tavola 3.0 f capannone area trattamento rifiuti di produzione
 - tavola 3.0a_bis_1 nuovo impianto trattamento acque meteoriche
 - tavola 3.0 e sinottico punti di emissione e sfiati di vapore-aria impianto di termodistruzione
 - 3.0_int planimetria generale stato futuro
 - Allegato Tecnico
- VISTO l'elaborato denominato "*allegato tecnico*" trasmesso dalla ditta GE.S.P.I. srl con nota n. 113 del 06/02/2017 acquisito al prot. 5145 del 07/02/2017 e successiva modifica prot. 6992 del 18/02/2019;
- RITENUTO concluso l'iter istruttorio con la conferenza dei servizi decisoria del 19/06/2018 e di dover assumere, in linea con la normativa vigente, le determinazioni conclusive alla luce della documentazione e dei pareri acquisiti a tale data, compreso il D. A. n. 412/ GAB del 29/11/2016;
- VISTO la ricevuta di pagamento della Tassa di Concessione Governativa, effettuata in data 03/04/2017;
- VISTA la disposizione di bonifico del 03/04/2017 inviata con nota prot. n. 178 del 04/04/2017 con la quale la ditta GE.S.P.I. srl ha versato alla Cassa Regionale Siciliana al Capo 16 - Cap 1820 del bilancio la somma di € 5.527,44 (cinquemilacinquecentoventisette/44) a titolo di oneri istruttori per il procedimento de quo;
- FATTI SALVI gli obblighi e i vincoli derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;
- VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
- VISTO il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;
- CONSIDERATO che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/ o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937.00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del D.lgs. n.

D.D.S. n. 175 del 01 MAR 2019

159/2011 e ss.mm.ii. nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;

VISTA la nota prot. 32934 del 26/10/2018, con la quale la Prefettura di Siracusa, ha comunicato l'informazione interdittiva antimafia e disposta la straordinaria e temporanea gestione della società I GE.S.P.I. GESTIONE SERVIZI PORTUALI E INDUSTRIALI S.R.L., ai sensi dell'art. 32, comma 1, lettera b), del D.L. n.90/2014, convertito con l.n. 114/2014, con la contestuale sospensione dell'esercizio dei poteri di disposizione e gestione dei titolari dell'impresa stessa, ai sensi dei comma 3 e 10 del medesimo art. 32;

VISTA la nota prot. 504/2018 assunta al prot. 50959 del 29/11/2018 avente per oggetto *"interdittiva antimafia del 05/10/2018, n. 28291 di protocollo, emessa dal Prefetto di Siracusa nei confronti di GE.S.P.I. srl"* con la quale la società GE.S.P.I. srl comunica che in data 22/11/2018 il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia – sezione staccata di Catania (sezione prima), con Ordinanza n. 744/2018 Reg.Prov.Cau e n. 0108/2018 Reg. Ric. Pubblicata in data 26/11/2018, ha accolto la domanda cautelare sospendendo l'efficacia dei provvedimenti impugnati;

VISTA la nota prot. 53131 del 13/12/2018 del Servizio 7 del Dipartimento Acqua e Rifiuti, inviata alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Siracusa, con la quale viene chiesto di *"conoscere, da parte di codesto Ufficio, la posizione societaria della Ge.S.P.I. srl a seguito dell'Ordinanza n. 744/2018 ed in particolare se la stessa è da ritenersi, fino alla trattazione di merito del 23/05/2019, ancora iscritta o meno alla White List di codesta Prefettura"*.

VISTA la nota prot. 45733 del 27/12/2018 della Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Siracusa assunta al prot. 55390 del 31/12/2018 che, con riferimento alla nota prot. 53131 del 13/12/2018 sopra citata, viene rilevato che *"l'Ordinanza n. 744/2018 ha sospeso in via immediata gli effetti dell'informazione interdittiva antimafia n. 28291 emessa da questo Ufficio il 05/10/2018 nei confronti della ditta Ge.S.P.I. srl di Augusta nonché del conseguente provvedimento n. 32851 del 26/10/2018 con cui è stata disposta la straordinaria e temporanea gestione della società medesima, ai sensi dell'art. 32 del D.L. 90/2014"*.

VISTA la nota prot.51533 del 05/12/2018 con la quale la Società Ge.S.P.I srl, ha trasmesso il rinnovo delle garanzia fidejussoria n. 1348830 del 16/11/2008 ed appendice integrativa n.1 per le attività di cui al DDG 634/2012 per un importo garantito di euro 866.500,00 (ottocentosessantaseimilacinquecento/00);

RITENUTO di poter procedere alla emanazione del presente provvedimento a seguito della Ordinanza n. 744/2018 Reg.Prov.Cau e n. 0108/2018 Reg. Ric. Pubblicata in data 26/11/2018 e della successiva nota prot. 45733 del 27/12/2018 della Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Siracusa;

RITENUTO che i criteri progettuali e gestionali previsti, una volta adeguati ed integrati secondo le prescrizioni impartite dal presente Decreto, siano idonei a perseguire l'attività di trattamento rifiuti, garantendo la tutela dell'ambiente, rispettando la vigente normativa in materia ed in particolare il D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. ed il Decreto M.A.T.T.M. 29 gennaio 2007;

RITENUTO di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica, ed in ogni caso subordinato alle norme regolamentari, anche regionali più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto legislativo n.152/06 e ss.mm.ii.;

A termini della vigente normativa

DECRETA

Art. 1

Si rilascia Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29 sexies del D. Lgs. 152/2006 e del D.Lgs 46/2014 e ss.mm.ii. alla Società G.E.S.P.I. GESTIONE SERVIZI PORTUALI E INDUSTRIALI S.R.L., con sede legale in via Capitaneria 26 – CAP 96011 Augusta (SR), partita IVA 00745210898 per il progetto di modifica sostanziale ex art. 29 nonies e l'adeguamento dell'impianto al Decreto Legislativo n. 46/2014 e miglioramento dell'efficienza tecnico/logistica ed ambientale dell'impianto di termodistruzione IPPC autorizzato con DDG 634/2012 sito in contrada Punta Cugno nel territorio comunale di Augusta (SR), Foglio 72 p.lle 61, 54, 17, 18, 19, 37, 45.

Art. 2

Con riferimento all'elaborato denominato "*allegato tecnico*", che è da considerarsi parte integrante del presente provvedimento, il progetto proposto prevede la realizzazione di un insieme di modifiche alcune delle quali di tipo "*sostanziale*" ed alcune modifiche di tipo "*non sostanziale*", aventi la finalità di adempiere a quanto prescritto nel D.Lgs n. 46/2014 e di migliorare l'efficienza tecnico/logistica ed ambientale dell'attuale impianto.

Gli interventi proposti in tale progetto, che dovranno essere realizzati coerentemente con il "*cronoprogramma dei lavori*" che la Società dovrà inserire nel progetto esecutivo che la società dovrà far pervenire prima dell'inizio dei lavori, sono suddivisi in:

Interventi di tipo logistico

- 1) Realizzazione di una nuova area di transito e stoccaggio dei rifiuti in ingresso all'impianto di incenerimento;
- 2) Trasferimento dell'area attualmente autorizzata per lo stoccaggio dei rifiuti (D15) ad un'area con ampi spazi di manovra di cui al punto 1;
- 3) Trasferimento dell'ufficio di accettazione e dislocazione documenti (FIR) all'esterno dell'area impianti, così da rendere più elevato lo standard di sicurezza per gli operatori esterni e separare l'accesso dalla zona di trattamento rifiuti ed impianti;
- 4) Trasferimento della pesa nell'area adiacente al nuovo ufficio accettazione ed installazione di un impianto di lavaggio ruote per i mezzi in uscita dall'impianto;
- 5) Realizzazione di un nuovo sistema di baie per il deposito temporaneo delle ceneri di produzione, con installazione di sistemi tecnologici impermeabilizzanti di nuova generazione e dismissione delle vecchie baie a fronte dell'utilizzo delle nuove;

Interventi di tipo tecnologico

- 6) Realizzazione di un nuovo sistema di evacuazione scorie di combustione a semi-secco a sostituzione dell'attuale a bagno di acqua;
- 7) Realizzazione di un impianto allocato nel ex area denominata D15 per la stabilizzazione delle scorie di combustione;
- 8) Installazione di un sistema di monitoraggio per l'analisi delle concentrazioni di NH_3 nei fumi al camino;
- 9) Installazione di un terzo filtro a manica per l'ottimizzazione delle emissioni;
- 10) Realizzazione di un laboratorio di analisi per la verifica dei rifiuti in ingresso e la validazione del processo di stabilizzazione delle scorie di combustione;

Interventi di tipo paesaggistico

- 11) Realizzazione di una barriera a verde circostante i nuovi interventi proposti;

Nella sua configurazione finale, il sito ai fini della presente autorizzazione integrata ambientale, sarà quindi costituito dalle seguenti opere ed impianti principali:

D.D.S. n. 175 del 01 MAR 2019

Totale mq del sito: mq 34734 di cui mq 20.023 relativa alle particelle n. 17/18/19/37/45 oggetto di ampliamento e mq 14.711 relative alle particelle 54/61 dell'impianto esistente;

Totale mq aree coperte, con relativa destinazione d'uso (rif. Elaborato 3.0_int planimetria generale stato futuro): Nuovo capannone operazione D15 mq 1250, Capannone trattamento ceneri mq. 565, Capannone operazione D10 mq 660 contenente n.6 fosse per i rifiuti in ingresso e sistema di pretrattamento. Tettoia stoccaggio n.1 di deposito temporaneo rifiuti in attesa essere inceneriti mq 230, tettoia n.32 evacuazione ceneri mq 185, tettoia n.9 di stoccaggio rifiuti liquidi mq 305, tettoia n.16 di stoccaggio rifiuti ospedalieri mq 162, capannone/baie n.4 stoccaggio rifiuti prodotti mq 400;

Totale quantitativi di stoccaggio in contemporanea di rifiuti in ingresso D15: 1500 tonn;

Totale e caratteristiche delle linee di incenerimento:

Sezione di combustione:

- a) costituita da due forni con tecnologia a tamburo rotante, corredate di camera di post combustione;
- b) Capacità nominale oraria per singola linea: 4000 kg rapportata al potere calorifico di 4500 kcal/h
- c) Potenzialità termica oraria per singola linea, max: 75.362,4 MJ/h (18.000.000 kCal/h);

Impianto di trattamento e recupero scorie di combustione: 22.000 tonn/anno;

Riserva idrica antincendio: 200 mc;

Giorni lavorativi annui: 365;

Totale quantitativi di stoccaggio in contemporanea di rifiuti prodotti: 700 tonn;

Numero e tipologia di punti di emissione in atmosfera puntuali, collettati, significativi e non (rif. Planimetria punti di emissione e campionamento allegata al PMC- come prescritto da ARPA ARPA ST Siracusa, prot. n. 70502 del 03/11/2016 , p.to 1):

- a) n.2 camini finali denominati E1 ed E2 a servizio rispettivamente delle due linee di incenerimento;
- b) n.1 valvole di sicurezza per sfiato fumi di combustione poste nella sommità della post-combustione di ogni linea;
- c) sfiati provenienti da silos contenenti reagenti per il processo di depurazione e trattamento scorie di combustione, collettati all'impianto di depurazione fumi;
- d) sfiati, provenienti dai serbatoi di stoccaggio rifiuti liquidi, collettati alla camera di combustione;
- e) sfiati di sicurezza di vapore provenienti dal ciclo termico;
- f) n. 3 gruppi elettrogeni di continuità;

Caratteristiche dell'impianto di trattamento delle emissioni in atmosfera: l'impianto è costituito da:

- a) un ciclone separatore posto in uscita dal generatore di vapore per l'eliminazione delle polveri grossolane;
- b) reattore per la trasformazione chimica degli acidi contenuti negli effluenti gassosi mediante iniezione di bicarbonato di sodio (Processo Neutrec-Solvay);
- c) sezione di trattamento delle sostanze microinquinanti (Diossine e Furani) con iniezione di carbone attivo;
- d) sezione di depolverizzazione e completamento delle reazioni mediante filtro a maniche costituito da tre corpi paralleli;
- e) sistema di misura in continuo delle emissioni;
- f) camino evacuatore finale;

Numero e tipologia di scarichi idrici, (cfr. Planimetria punti di emissione e campionamento allegata al PMC- come prescritto da ARPA ARPA ST Siracusa, prot. n. 70502 del 03/11/2016 , p.to 1):

- a) scarico in subirrigazione proveniente dalla fossa Imhoff a servizio degli scarichi di tipo civile provenienti dai servizi igienici delle palazzine e degli uffici accettazione;
- b) scarico in subirrigazione proveniente dall'impianto di trattamento acque di prima pioggia;

Impianto di cogenerazione:

- a) Sezione di recupero energetico costituita da una caldaia per la produzione di vapore surriscaldato per ogni linea;
- b) Sezione di produzione di energia elettrica costituita da una turbina a vapore e le apparecchiature del ciclo termico;

Utilities di impianto:

- a) produzione di aria compressa
- b) produzione di acqua demineralizzata
- c) gruppi elettrogeni di continuità
- d) cabine di trasformazione energia elettrica
- e) impianto antincendio
- f) laboratorio analisi
- g) locale officina

Art. 3

La presente Autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce ai sensi dell'allegato IX parte seconda del D.Lgs. 152/2006 le seguenti autorizzazioni:

- 1) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (titolo I, della parte V del D.Lgs. 152/06) - per la quale si recepiscono i limiti più restrittivi proposti dalla Società nell'elaborato tecnico allegato al presente provvedimento e qui di seguito riportati (con le eccezioni previste per le fasi di avviamento ed arresto):

Misure in continuo	Tipo di sostanza inquinante	Limiti di legge All.to I al titolo III-bis - IV parte Dlgs 152/06			Nuovi Limiti da rispettare		
		Giornaliero (mg/m ³)	Semiorario (mg/m ³) (A 100%) (B 97%)		Giornaliero (mg/m ³)	Semiorario (mg/m ³) (A 100%) (B 97%)	
	CO	50	100	50	45	100	45
	Polveri Totali	10	30	10	5	10	5
	C.O.T	10	20	10	8	15	8
	HCL	10	60	10	10	55	10
	SO ₂	50	200	50	50	190	50
	NO _x	200	400	200	200	300	200
	NH ₃	30	60	30	30	50	30

Per le altre sostanze e composti non misurati in continuo e quindi non presenti nella precedente tabella, il gestore dovrà fare riferimento alle disposizioni vigenti di legge ed alle prescrizioni dettate dall'All.to I al titolo III-bis - IV parte - Dlgs 152/06 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 237 c. 3 quattordices "campionamento ed analisi delle emissioni in atmosfera degli impianti di incenerimento e di coincenerimento", il gestore può sostituire la misurazione in continuo di acido fluoridrico (HF) con misurazioni periodiche, in quanto l'impianto adotta sistemi di trattamento (Neutrec-Solvay) dell'HCl che garantiscono il rispetto del valore limite di emissione relativo a tale sostanza;

Ai sensi dell'art. 237 c. 5 quattordices "Devono inoltre essere misurati e registrati in continuo il tenore volumetrico di ossigeno, la temperatura, la pressione, il tenore di vapore acqueo e la portata volumetrica nell'effluente gassoso. La misurazione in continuo del tenore di vapore acqueo non è richiesta se l'effluente gassoso campionato viene essiccato prima dell'analisi".

Ai sensi dell'art. 237 c. 6 quattuordecies *"deve essere inoltre misurata e registrata in continuo la temperatura dei gas vicini alla parete interna o in un altro punto rappresentativo della camera di combustione, nella fattispecie in post combustione in prossimità dell'uscita dal forno rotante"*.

Ai sensi dell'All.1 al titolo III – bis alla parte quarta del D.Lgs 152/06 p.to B – *"Normalizzazione"* i risultati delle misurazioni effettuate per verificare l'osservanza dei valori limite di emissione, sono normalizzati all'11 % di Ossigeno in volume.

Ai fini di sopperire tempestivamente, in caso di anomalie e guasti del sistema di campionamento principale, la società dovrà avere disponibili presso la sede dell'impianto idonei sistemi che garantiscano almeno le misure in continuo di CO, NO_x, SO₂, O₂ e polveri;

Ogni apparecchiatura componente il sistema di analisi in continuo deve essere mantenuta efficiente e deve essere corredata della certificazione di QAL1 – con riferimento alla norma UNI EN 14181.

Inoltre deve essere previsto un programma di manutenzione, di verifiche, di test di funzionalità, di calibrazione e taratura secondo quanto indicato nel D.Lgs 152/2006 - Allegato VI e dalla suddetta norma UNI EN 14181.

Il gestore IPPC dovrà far pervenire con congruo anticipo, agli Organi di controllo territoriali, la comunicazione con le date in cui intende effettuare gli autocontrolli stabiliti nel PMC sull'impianto e successivamente trasmettere i risultati analitici degli stessi in modo da verificare il rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti e dal presente provvedimento.

A tal fine il Gestore è tenuto a fornire alle preposte Autorità di vigilanza e controllo l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte. Il Gestore è altresì obbligato a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti gassosi e liquidi, nonché prelievi di materiali vari.

Premesso che i sistemi di depurazione devono essere sempre attivi in tutti i periodi di funzionamento dell'impianto di incenerimento, incluse le fasi di avvio e fermata anche in assenza di rifiuti nel forno, nel caso di qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti necessaria per la loro manutenzione o in caso di malfunzionamenti, guasti o arresti tecnicamente inevitabili dei dispositivi di depurazione e di misurazione, il Gestore dell'impianto deve provvedere attivamente a risolvere il guasto nel più breve tempo possibile;

Nei casi di superamento dei valori limite di emissione riportati nel presente atto, il Gestore è obbligato ad interrompere, per la singola linea di incenerimento interessata dall'evento, l'alimentazione dei rifiuti e ad agire in conformità a quanto stabilito dall'art. 237- octiesdecies -D.lgs 152/2006 s.m.i;

Nel caso di guasto dell'impianto di depurazione o di uno dei suoi componenti principali e/o del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (comprensivo di quello di backup), il gestore dovrà tempestivamente interrompere la alimentazione dei rifiuti al forno e concordare con ARPA le modalità di monitoraggio da attuare secondo l'All. VI alla parte V del D.Lgs 152/06, p.to 2.5 e successivi;

La durata cumulativa del funzionamento nelle condizioni anomale sopra descritte, dovrà essere coerente con quanto stabilito dall'art. 237- octiesdecies, c.3 del D.lgs 152/2006 s.m.i.

In caso di intervento della valvola di sicurezza posta sulla post-combustione, il gestore è obbligato ad annotare anche in formato digitale il periodo di apertura e chiusura e la motivazione. L'intervento viene notificato all'autorità di controllo analogamente a quanto sopra prescritto.

La valvola di sicurezza posta sulla post-combustione, che dovrà essere dotata di sistema Spray-dry coerentemente con le richieste degli organi di controllo in sede di Conferenza dei Servizi del 19/06/2018, non è soggetta a valori limiti e quindi a specifica autorizzazione, come stabilito dal parere prot. n. 38191 del 15/06/2018 dell'Area 2 – UTA Siracusa, che è integralmente richiamato;

D.D.S. n. 175 del 01 MAR 2019

Durante le fasi di incenerimento, per lo sfiato/valvola di sicurezza sopra descritto, valgono i limiti temporali stabiliti dall' art. 237- octiesdecies, c.3 del D.lgs 152/2006 s.m.i.

L'impianto dovrà essere mantenuto in efficienza e adeguato al progresso tecnologico ed alle BAT di riferimento. In particolare, la Società, si impegna, entro il successivo triennio dal presente provvedimento, ad installare un ulteriore sistema di campionamento automatico delle diossine certificato UNI - EN 1948-5, che integrerà i campionamenti periodici di cui all'allegato 1, paragrafo A, punti 3 e 4 per le sostanze misurate. Tale modifica al sistema di monitoraggio dovrà essere preventivamente condivisa con la struttura ARPA ST di Siracusa.

Ai sensi dell'art. 237 sexies comma 1, lett. f) del D.lgs. 152/06, il Gestore dovrà riportare nel PMC aggiornato a seguito della presente autorizzazione, "i periodi massimi di tempo per l'avviamento e l'arresto dell'impianto di incenerimento".

- 2) Autorizzazione allo scarico delle acque reflue depurate tramite fossa Imhoff a servizio delle palazzine uffici, della sala controllo e della sala accettazione e autorizzazione allo scarico dell'impianto di trattamento delle acque di prima e seconda pioggia (capo II, del titolo IV della parte III del D.Lgs. 152/06) per le quali si recepiscono i limiti e le prescrizioni previsti nella Parte III del D.Lgs. 152/2006;

Gli scarichi sopra autorizzati dovranno essere censiti e monitorati all'interno del PMC aggiornato. I fanghi ed i residui prodotti dal sistema di trattamento acque meteoriche dovranno essere smaltiti in conformità alla vigente normativa o direttamente nell'impianto stesso di incenerimento.

- 3) La presente Autorizzazione costituisce, altresì, approvazione del progetto definitivo costituito dagli elaborati elencati in premessa. Inoltre, sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce ove prevista variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;
- 4) Le operazioni di recupero/smaltimento di cui agli allegati B/C alla parte IV del D.Lgs.152/06 autorizzate con il presente provvedimento sono:

R1	Utilizzazione principale come combustibile o altro mezzo per produrre energia
D10	Incenerimento a terra
D15	Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14
R5	Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche

L'esercizio dell'attività di deposito preliminare D15 è riferita e connessa esclusivamente all'attività D10 ed è finalizzata all'ottimizzazione dei cicli di combustione e qualità delle emissioni.

- 5) L'elenco dei rifiuti autorizzati è integralmente riportato nell'elaborato "Allegato Tecnico".
- 6) Capacità di trattamento termica e massica dell'impianto:

Premesso che:

- a) ai sensi dell'art. 237-ter - D.lgs 152/06 al punto 1) il "carico termico nominale" è definito come il prodotto tra la quantità oraria di rifiuti inceneriti ed il potere calorifico dichiarato;
- b) come da progetto, ogni linea di trattamento ha una capacità termica nominale oraria di 75.362,4 MJ/h (18.000.000 kcal/h) riferita ad una carica al forno di 4000 kg/h e ad un potere calorifico inferiore di 4500 kcal/kg;
- c) ai sensi dell'art. 237-octies - comma 2) - D.lgs 152/06, gli impianti di incenerimento devono essere gestiti in modo da ottenere il più completo livello di incenerimento possibile e che le scorie e le ceneri pesanti prodotte dal processo di incenerimento non possono presentare un tenore di incombusti totali superiore al 3 % in peso e che pertanto la capacità di trattamento dei rifiuti ai fini dell'adeguamento per l'esercizio delle linee di combustione, dovrà avvenire fino a saturazione del

carico termico nominale di riferimento

- d) il gestore non potrà superare il suddetto valore (quantità x potere calorifico), calcolato su base media mensile dei rifiuti inceneriti, fermo restando che:
- 1) il quantitativo massimo per linea di rifiuti trattabile non può superare annualmente quanto riportato nella successiva tabella, così come dichiarato dal progettista e trasmesso dalla società con nota n.° 113 del 06/02/2017;
 - 2) il gestore è obbligato al rispetto dei limiti più restrittivi alle emissioni riportati all'art. 2 del presente provvedimento;
 - 3) il gestore è obbligato alla conduzione dell'impianto mantenendo standard elevati della combustione e rispettando i limiti fissati per le scorie di combustione dal comma 2) -art. 237octies - D.lgs 152/06;

Tipologia di impianto	Operazione	Linea	PCI teorico medio (da progetto) (kcal/kg)	Capacità nominale tonn/annue
Impianto di Incenerimento	D10 R1	1	Min. 2.000	45.000 ⁽¹⁾
			Nominale 4.500	35.040 ⁽²⁾
		2	Min. 2.000	45.000 ⁽¹⁾
			Nominale 4.500	35.040 ⁽²⁾

⁽¹⁾ Potenzialità teorica

⁽²⁾ Potenzialità nominale

- 4) Il calcolo del potere calorifico medio su base mensile deve essere valutato preventivamente in fase di programmazione dei conferimenti tenendo conto dei valori di PCI riportati nei certificati analitici.
- 5) Mensilmente sarà effettuata un'analisi del PCI su un campione rappresentativo dei prelievi effettuati giornalmente nella fossa indicata al punto 33) della planimetria generale. In fase di redazione del PMC aggiornato, tale metodo andrà condiviso con gli organi di controllo competenti per la provincia di Siracusa;
- 6) il gestore, dovrà rivalutare alle condizioni di massima potenzialità teorica, la polizza fidejussoria n. 1348830 del 16/11/2018, approvata con nota DRAR prot. n. 3812 del 28/01/2019;
- 8) la presente autorizzazione sostituisce ed abroga l'ordinanza O.C. 83/2005 e il DDG 634/2012;
- 9) Il presente provvedimento ha validità pari ad anni dieci (10) dalla data di rilascio, termine innalzato ad anni 12 (dodici) in quanto l'Installazione ha ottenuto la certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001, e può essere rinnovata. A tal fine entro 180 giorni dalla scadenza deve essere presentata domanda di rinnovo.

Art. 4

Procedure per la ricezione dei rifiuti:

Ai sensi dell'art. 237 septies del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., le operazioni di omologazione, presa in carico, ingresso, stoccaggio e logistica dei rifiuti in ingresso devono avvenire, secondo le seguenti modalità:

- a) prima dell'accettazione dei rifiuti nell'impianto di incenerimento, il gestore determina la massa tramite pesa o altro strumento certificato e devono essere accompagnati da formulario di identificazione;
- b) per le operazioni in D10 ed R1, prima dell'accettazione dei rifiuti pericolosi all'impianto, il gestore deve avere da parte del produttore tutte le informazioni minime al fine di verificare

l'osservanza di cui alla tabella sotto indicata. Ai sensi dell'art. 237-septies D. Lgs 152/06 – comma 5) punto b), sono esonerati i rifiuti di origine sanitaria e portuale a rischio infettivo.

Concentrazione massima di inquinanti (mg/kg)- bocca forno – fossa triturati				
PCB/PCT	Cloro Totale	Fluoro Totale	Zolfo Totale	Metalli pesanti
50.000	50.000	15.000	400.000	200.000

c) acquisire dal produttore o determinarlo tramite il laboratorio interno il valore del Potere Calorifico del rifiuto conferito.

d) Considerato che ai sensi dell'art. 237 septies D.Lgs 152/06 comma 5 lett. B, per alcune tipologie di rifiuti, può risultare inopportuno procedere al loro campionamento, su indicazione del gestore, si assumono ai fini del rispetto del calcolo della capacità termica autorizzata all'art.2 del presente provvedimento, i seguenti valori medi:

1. per i rifiuti sanitari a rischio infettivo 2500 kcal/kg;
2. per i rifiuti portuali provenienti da navi 800 kcal/kg;

e) ai sensi dell'art. 237 septies D.Lgs 152/06 comma 5 lett. B, compatibilmente con le caratteristiche dei rifiuti ed il tipo di imballaggio, il gestore deve conservare almeno per un mese dall'incenerimento un campione del rifiuto pericoloso ricevuto;

f) con riferimento al progetto approvato, i rifiuti liquidi devono essere stoccati per partite omogenee nei serbatoi i quali devono essere dotati di strumento di livello e gli sfianti devono essere collegati al sistema di aspirazione dell'aria comburente dei forni, oppure stoccati nelle aree dedicate, in cisterne tipo bulk o in fusti in attesa di immissione nel forno. In tale area le cisterne o fusti stoccati su pedane non devono essere sovrapposti per più di tre piani ed i ranghi devono essere ordinati e riportata copia del formulario di ingresso del rifiuto. Il travaso dall'automezzo deve essere effettuato evitando fuoriuscite di prodotto ed in condizioni di sicurezza per l'ambiente ed i lavoratori;

g) Le operazioni di controllo, cernita e sconfezionamento dei rifiuti devono avvenire in condizioni di sicurezza per gli operatori;

h) Il gestore, ai fini della sicurezza e del rischio incendio, dovrà scaricare i rifiuti ad elevato PCI all'interno delle fosse di alimentazione del forno, attuando tutte le precauzioni e le cautele previste dalla BAT;

i) I rifiuti possono essere stoccati all'interno del deposito preliminare D15 o nelle aree dedicate per il tempo necessario al loro avvio alla termodistruzione e comunque per un periodo massimo di 90 giorni;

Art. 5

La presente autorizzazione è subordinata alle seguenti prescrizioni/condizioni di carattere generale:

- 1) i rifiuti in ingresso alle aree di stoccaggio D15 e quelli presenti nel deposito temporaneo in uscita dall'impianto, dovranno essere depositati distintamente per codice CER, secondo le vigenti disposizioni di legge;
- 2) l'impianto deve mantenere sempre efficienti i dispositivi di abbattimento tale da ridurre al minimo le emissioni diffuse derivanti dalle fasi di lavorazione;
- 3) la Società, con cadenza biennale, dovrà produrre a questo Dipartimento il certificato generale del casellario giudiziale aggiornato;
- 4) la Società, con cadenza annuale, dovrà adempiere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 237 septiesdecies, integrata da documentazione fotografica e da una dichiarazione che attesti che lo stesso non ha subito modifiche rispetto al progetto autorizzato;
- 5) devono essere adottate tutte le misure di sicurezza previste dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- 6) l'esercizio dell'attività di gestione rifiuti ai sensi del presente atto deve essere svolta nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'ambiente di cui all'art. 4 della direttiva 75/442/CEE;
- 7) è autorizzata in deroga al c.1 dell'art. 187 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., la miscelazione di rifiuti pericolosi tenendo conto della compatibilità chimico/fisica alle condizioni di cui al c.2 dell'art.

187 del D.Lgs 152/06. Tale operazione in accordo al comma 2.c dello stesso articolo, ha la finalità esclusiva di conseguire una maggiore stabilità del processo di combustione in accordo a quanto stabilito dalle BAT di settore al punto **E.2.8.4.1 – Pretrattamento dei rifiuti - linee guida BAT incenerimento**.

- 8) Il gestore dell'impianto dovrà conservare e tenere a disposizione dell'Autorità di Controllo gli archivi dei dati SME secondo le modalità previste dalla normativa;
- 9) Dovranno essere adottate le misure previste dalle linee guida di cui alla circolare ministeriale n. 1121 del 21-01-2019, "**linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi**".

• **Condizioni di cui al D.A. 412/GAB del 29/11/2016 e rapporto istruttorio prot. n. 71957 del 03/11/2016**

1) il proponente è onerato di realizzare lungo tutto il perimetro del lotto di progetto, un muretto in cls rivestito in pietrame di altezza di 50 cm onde evitare che una eventuale esondazione possa produrre allagamenti all'interno del sito.

2) Per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti dovranno essere rispettate le prescrizioni e le direttive contenute negli Allegati alla parte. quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

3) Al fine di evitare i rischi derivanti da accidentali sversamenti di sostanze potenzialmente inquinanti per il suolo ed il sottosuolo (carburanti, lubrificanti, detergenti ecc.) il deposito delle stesse, potrà avere luogo esclusivamente solo in apposite aree impermeabilizzate e/o attrezzate; •

4) La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi.

• **Condizioni e valutazioni di cui alla nota prot. n. 2769/RiBo del 07/11/2016 del Libero Consorzio Comunale di Siracusa – Allegata al presente provvedimento**

A) Problematiche dovute all'inserimento dell'impianto nel sito SIN di Priolo: per l'area in cui insiste l'impianto in essere e l'area di ampliamento ricadono nel Sito di Interesse Nazionale di Priolo, ai sensi della L. 9/12/1998, n. 426, D.M. Ambiente 10/01/2000 e D.M. Ambiente 10/03/2006. Su prescrizione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM) nell'ambito delle procedure di bonifica del SIN Priolo, per l'area "**IMPIANTO ESISTENTE**":

1. l'azienda ha presentato il "Progetto di Piano di Caratterizzazione dell'area di pertinenza della GE.S.P.I. S.r.l.", in data 22/12/2009, approvato con prescrizioni dalla Conferenza dei Servizi decisoria, tenutasi presso il MATTM, in data 13/04/2010;

2. le indagini ambientali, effettuate con maglia 50x50 m a luglio 2014, hanno comportato la realizzazione di n. 7 sondaggi geognostici, spinti fino alla profondità massima di 15 m da p.c., e di n. 3 sondaggi attrezzati a piezometro spinti alla profondità massima di 10 m da p.c.;

3. Le indagini ambientali, di cui al punto precedente, effettuate dall'azienda hanno evidenziato il non superamento delle CSC, per i parametri ricercati, per la destinazione d'uso "COMMERCIALE - INDUSTRIALE" per le matrici ambientali suoli e TOP SOIL, mentre per la matrice ambientale ACQUE DI FALDA si sono riscontrati superamenti delle CSC per alcuni parametri inorganici;

4. Con nota prot. n. 66647 del 11/11/2015, allegata in copia, l'ARPA S.T. di Siracusa trasmetteva il documento di validazione dei dati analitici relativi alle indagini effettuate dall'azienda, limitatamente alle matrici ambientali suolo e TOP SOIL, finalizzate allo svincolo dell'area in esame da parte del MATTM, rimandando alle determinazioni di competenza dello stesso Ministero gli aspetti relativi alle non conformità rilevate nelle acque di falda sottostanti l'area.

Per l'area "**AMPLIAMENTO IMPIANTO**" nella riunione tecnica del 03/03/2016 tenutasi fra ARPA ST Siracusa, Libero Consorzio Comunale di Siracusa e la società GESPI srl, di cui si allega il relativo verbale, si discuteva preliminarmente una proposta di indagine ambientale integrativa dell'area di proprietà, presentata dall'azienda in argomento (area di impianto e area esterna di proprietà), per dare

seguito alle prescrizioni formulate dal MATTM nella conferenza dei servizi decisoria del 10/12/2015, in relazione ai risultati delle indagini di caratterizzazione effettuate dalla società GE.S.P.I. srl e alla nota di validazione di ARPA ST Siracusa, prot. n. 66647 del 11/11/2005. La proposta di indagine di caratterizzazione integrativa prevedeva, tra l'altro, l'investigazione dell'area esterna di proprietà aziendale, limitrofa all'area di impianto, anche finalizzata alla realizzazione del progetto di adeguamento e miglioramento tecnico-logistica oggetto del presente procedimento. In tale progetto si propone una maglia di indagine 50x50 m, che comporterà la realizzazione di almeno n. 8 sondaggi geognostici, di cui n. 2 attrezzati a piezometro, nonché il prelievo di n. 4 top soli, per le successive analisi chimiche. Si resta in attesa della trasmissione del piano integrativo di caratterizzazione, ambientale contenente anche le richieste formulate da ARPA S.T. di Siracusa e Libero Consorzio Comunale di Siracusa nella succitata riunione tecnica del 03/03/2016.

- 1) La ditta è pertanto onerata all'ottemperanza delle determinazioni che verranno assunte in merito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, responsabile del procedimento degli interventi di cui alla parte IV, Titolo V, nelle aree appartenenti ai SIN, finalizzate allo svincolo dell'area in esame. Tale attività è anche finalizzata all'eventuale riutilizzo in sito del materiale di scavo, ai sensi dell'art. 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

B) Procedure di ricezione dei rifiuti

- 1) Il gestore dell'impianto, ai sensi dell'art. 237- septies "Consegna e ricezione dei rifiuti" del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii., dovrà, al momento di accettazione dei rifiuti, adottare tutte le precauzioni necessarie a prevenire e/o limitare effetti negativi sull'ambiente in particolare l'inquinamento dell'aria, del suolo, delle acque superficiali e sotterranee nonché altri effetti negativi sull'ambiente, odori e rumore e i rischi diretti per la salute umana. Il gestore, prima dell'accettazione dei rifiuti, deve acquisire le Informazioni per valutare l'idoneità del previsto processo di incenerimento dei rifiuti stessi.

In particolare, per i rifiuti pericolosi deve acquisire informazioni circa le caratteristiche di pericolo, le sostanze con le quali non possono essere mescolati e le precauzioni da adottare nella manipolazione dei rifiuti.

Ad esclusione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo e di eventuali altri rifiuti individuati dall'autorità competente, per i quali il campionamento risulta inopportuno, devono essere prelevati campioni rappresentativi. Questa operazione va effettuata, per quanto possibile, prima del conferimento nell'impianto, per verificarne mediante controlli la conformità all'autorizzazione e per consentire alle autorità competenti di identificare la natura dei rifiuti trattati. I campioni devono essere conservati per almeno un mese dopo l'incenerimento dei rifiuti da cui sono stati prelevati.

C) Gestione dell'impianto

- 1) Per le varie fasi di esercizio dell'impianto si richiamano le indicazioni previste dal D.M. 29 Gennaio 2007, recante le "LINEE GUIDA RECANTI I CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE E L'UTILIZZAZIONE DELLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI - IMPIANTI DI INCENERIMENTO" richiamandone pertanto prescrizioni e raccomandazioni operative.

D) Trattamento delle scorie di combustione

- 1) Si prende atto della tecnologia innovativa deputata al trattamento delle ceneri derivanti dall'incenerimento dei rifiuti, finalizzata alla riduzione della pericolosità di dette scorie, la cui documentazione integrativa è stata trasmessa dalla società con nota prot. n. 462 del 06/09/2006, acquisita con prot. gen. n. 29422 del 06/09/2016, la quale sinteticamente consta di:
 - a) sezione per la separazione dei metalli ferrosi con l'ausilio di separatore elettrostatico;
 - b) sezione per la separazione dei metalli non ferrosi con l'ausilio di separatore a correnti indotte;
 - c) setaccio a tre vie e tavole densimetriche per la separazione ulteriore della frazione inerte, meno densa, dai metalli pesanti residui;
 - d) sezione finale costituita da miscelatore e piatto rotante granulatore per la "stabilizzazione" del rifiuto con reagenti, quali calce e cemento.

Al punto il punto D.1.1, relativo agli impianti di trattamento chimico-fisico dei rifiuti solidi, del D.M. 29/01/2007 (*Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili - BAT*), descrive il processo di "inertizzazione" (*stabilizzazione e solidificazione*) quale trattamento chimico-fisico che consente di ridurre sensibilmente il rilascio di alcune sostanze inquinanti presenti nel rifiuto stesso. Al proposito, definisce: "*Il processo di stabilizzazione agisce sullo stato chimico-fisico dei rifiuti per mezzo di appositi additivi modificando la pericolosità delle sostanze contenute nei rifiuti stessi e trasformando, in genere, i rifiuti pericolosi in rifiuti non pericolosi*". Per quanto attiene l'aspetto della lisciviazione degli inquinanti residui presenti, si evidenzia che il punto D.1.11 del decreto ministeriale sopra richiamato, puntualizza che l'efficacia del trattamento va valutata con prove di laboratorio che siano in grado di indicare la lisciviabilità del rifiuto inertizzato. Lo stesso decreto, al punto E.2.1.4, rileva tuttavia che il processo di "inertizzazione" può, talvolta, risultare reversibile in determinate condizioni operative.

Eguale la direttiva 2008/98/CE definisce: - "stabilizzazione", i processi che modificano la pericolosità dei componenti dei rifiuti e trasformano i rifiuti pericolosi in rifiuti non pericolosi; "rifiuto parzialmente stabilizzato", un rifiuto che contiene, dopo il processo di stabilizzazione, componenti pericolosi, che non sono stati completamente trasformati in componenti non pericolosi e che potrebbero essere rilasciati nell'ambiente nel breve, medio o lungo periodo.

Pertanto deriva l'importanza di definire:

- a) una metodologia che rilevi in maniera univoca la trasformazione, anche se parziale, ovvero una riduzione della pericolosità dei rifiuti, al fine di scongiurare ipotesi di "diluizione" (vietata dall'art. 6, co. 2 del D.Lgs. 36/2003);
- b) idonei test di cessione che rilevi la lisciviabilità degli elementi inquinanti, per la verifica dell'efficacia del trattamento del rifiuto inertizzato a breve, medio e lungo termine;

Relativamente al punto a) si ritiene che tale metodologia debba essere stabilita dall'autorità regionale competente, con l'ausilio dell'ARPA S.T. di Siracusa;

Per quanto attiene il test di cessione di cui al punto b) si richiama quanto stabilito dall'art. 6 co. 4 del D.M. 27 settembre 2010, modificato dal D.M. Ambiente 24 giugno 2015 - *Criteri ammissibilità rifiuti in discarica* - che stabilisce le condizioni affinché un rifiuto pericoloso definito "stabile e non reattivo", possa essere smaltito in discarica per rifiuti non pericolosi.

Le metodologie e le prove analitiche di cui ai punti a) e b) devono essere concordate con ARPA S.T. di Siracusa ed inserite nel Piano di Monitoraggio e Controllo. Il risultato del trattamento, anche come quantità di metalli recuperati, deve essere annotato e raccolto in un apposito documento (c.d. quaderno dei trattamenti) insieme alle altre informazioni caratterizzanti il trattamento stesso (quantità di acqua, di chemicals, ecc.).

Il rifiuto metallico separato deve essere avviato ad idonei impianti di recupero autorizzati.

Considerato che per questo tipo di trattamento non esistono, al momento, BAT di riferimento, si ritiene che lo stesso debba essere sottoposto un congruo periodo di sperimentazione per testarne gli effetti e standardizzare, per quanto possibile, il processo.

E) Gestione delle acque reflue e acque meteoriche:

Lo scarico delle acque di prima e seconda pioggia incidenti sulle aree scoperte dell'impianto, dopo idoneo trattamento nell'impianto previsto in progetto, deve avvenire nei modi previsti dalla parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

I fanghi e le emulsioni prodotte dal trattamento devono essere gestiti come rifiuti, ai sensi della normativa vigente in materia.

Le acque meteoriche provenienti dalle grondaie e pluviali possono essere destinate allo scarico, nel rispetto delle norme vigenti.

Le acque di lavaggio delle ruote degli automezzi, le acque di fine ciclo se non destinate allo scarico dopo idoneo trattamento (in impianto separato rispetto a quello destinato alle acque meteoriche), nel rispetto della parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., devono essere stoccate temporaneamente in vasche a tenuta e smaltite come rifiuti in impianti autorizzati.

F) Piano di Monitoraggio e Controllo

Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) deve, tra l'altro, prevedere il monitoraggio delle acque trattate dall'impianto "acque di prima e seconda pioggia" e il monitoraggio delle acque sotterranee.

A tal proposito devono essere scelti, a cura di ARPA Siracusa e del Libero Consorzio di Siracusa, un opportuno numero di piezometri tra quelli realizzati e quelli previsti nel Piano Integrativo di Caratterizzazione, di cui al punto 1, (in modo da essere rappresentativi del monte - valle delle due aree costituenti l'impianto) per attestare nel tempo la qualità delle acque di falda sottostante. Tali piezometri devono interessare anche le aree di stoccaggio e di trattamento dei rifiuti.

Il PMC deve prevedere livelli di guardia per le varie matrici ambientali interessate ed indicare le misure da adottare (piano di intervento) in caso di loro superamento. Le misure da adottare devono comprendere la ripetizione, nel più breve tempo possibile, del campionamento per la verifica della significatività dei dati. Devono inoltre essere previsti monitoraggi ambientali, compreso il monitoraggio del suolo, nelle aree di massima ricaduta, anche poste in prossimità di eventuali ricettori sensibili, dei contaminanti tipici provenienti dall'impianto, con modalità stabilite dall'autorità regionale competente, previo parere di ARPA Sicilia. Inoltre il gestore deve predisporre un piano di interventi da attuare in caso di eventi accidentali di contaminazione delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo acque sotterranee e acque superficiali).

G) Presentazione report dati

Annualmente il gestore deve inviare alla Regione e all'autorità di controllo locali (Libero Consorzio Comunale di Siracusa e ARPA di Siracusa) una relazione con i risultati complessivi dell'attività svolta, con riferimento ai dati sulla tipologia e quantità dei rifiuti trattati, recuperati e smaltiti, nonché un report complessivo con le risultanze dei monitoraggi

H) Dismissione dell'impianto

Per la demolizione delle strutture esistenti, capannoni, serbatoi, vasche di raccolta, si richiama l'obbligo di rimozione anche delle strutture/installazioni interrato, la cui inosservanza integra la nozione giuridica di rifiuto, di cui all'art. 183, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.li. e conseguentemente la fattispecie di abbandono di rifiuti o deposito incontrollato di rifiuti, di cui all'art. 192 del medesimo decreto legislativo.

Prima della messa in esercizio dell'impianto si richiede una certificazione, a firma di tecnico abilitato, di conformità fra le opere progettualmente previste ed autorizzate e le opere realizzate.

Per quanto non espressamente previsto si richiamano le prescrizioni contenute nell'Ordinanza n. 83/05, nel D.D.G. n. 634 del 15/11/2012, nonché le norme vigenti in materia di gestione dei rifiuti in generale e di incenerimento dei rifiuti in particolare (parte IV, titolo III - bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.);

- *Condizioni di cui alla nota di ARPA ST Siracusa, prot. n. 70502 del 03/11/2016*

Premesso che:

- in assenza di esplicita valutazione sulle BAT da parte di codesta autorità competente, si intende che la stessa abbia considerato valide quelle indicate dal gestore per la predisposizione del PMC indicate al paragrafo 5.0 della relazione n. 347 del 16/06/2016;
- il progetto presentato comporta indubbi miglioramenti ambientali quali:
 - la eliminazione di emissioni diffuse di polveri derivanti dalla gestione delle ceneri attualmente stoccate in baie all'aperto, in quanto saranno estratte dal forno con sistema pneumatico chiuso e inviate ad un silos di stoccaggio, il cui sfiato è collettato al sistema di trattamento delle emissioni, come anche gli altri due silos per la calce e il cemento;
 - la riduzione della produzione di rifiuti pericolosi con il trattamento delle ceneri prodotte;
 - il miglioramento del trattamento delle emissioni in atmosfera con l'introduzione di una ulteriore batteria di filtri;
 - il completamento dei parametri da sottoporre a controllo con l'introduzione dello SME per la misura dell'ammoniaca previsto dalla parte IV del D.Lgs 152/06;
- il trattamento proposto descritto nella relazione integrativa prevede, in sintesi, due sezioni di estrazione delle particelle metalliche con utilizzo di campi magnetici (estrazione di metalli

ferromagnetici e non) o per densità (tavole densimetriche). Non si ha produzione di ulteriori rifiuti in quanto non si utilizzano reagenti. L'impianto prevede due punti di campionamento delle ceneri, uno prima e uno dopo il trattamento di estrazione, rendendo semplice la verifica della efficienza del trattamento. Essendo inoltre un impianto che lavora indipendentemente dal forno inceneritore è possibile separare le partite lavorate ognuna caratterizzata da opportuno prelievo e relative analisi.

- si ritiene non ammissibile al trattamento il codice CER 19.01.06 citato nella relazione integrativa, perché non compatibile con il trattamento a secco proposto.

Considerato che le modifiche proposte comporteranno una consistente revisione del PMC attualmente in uso come segue:

1. la planimetria e la descrizione generale dell'impianto vanno sostituite con le nuove;
 2. il manuale di gestione degli SME va integrato con il nuovo analizzatore e corredato delle relative istruzioni
 3. si deve inserire la sezione inerente i controlli sul trattamento delle ceneri che ne descriva le modalità
- il trattamento proposto dovrà essere sottoposto a verifica per accertarne la effettiva performance per almeno sei mesi, con apposito protocollo da definirsi con ARPA successivamente alla realizzazione dell'impianto, considerata la variabilità delle caratteristiche delle ceneri prodotte dall'impianto e farà parte integrante del decreto di autorizzazione;

Per quanto sopra esposto, si esprime parere favorevole per gli aspetti di competenza con le seguenti prescrizioni:

- prima dell'inizio delle attività di trattamento il Gestore dovrà presentare ad ARPA il nuovo PMC con le modifiche su esposte ai superiori punti 1, 2, 3;
- prima dell'inizio delle attività di trattamento il Gestore dovrà concordare con ARPA un apposito protocollo per accertare le performance dello stesso.

• **Condizioni di cui alla nota prot. n. 14564 del 13/10/2015 inviata da BB.CC.AA**

Questa Soprintendenza, ai fini della tutela panoramica e paesaggistica della località, ai sensi dell'art. 21 e 146 e successive modifiche ed integrazioni del citato Codice, rilascia AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA per la realizzazione delle opere rappresentate negli elaborati progettuali che, allegati alla presente, ne formano parte integrante a condizione che tutte le operazioni che interferiscono con il sottosuolo siano eseguite sotto la sorveglianza di personale tecnico - scientifico (archeologo) di questa U.O., e pertanto la ditta esecutrice, dovrà dare comunicazione scritta a questo Ufficio con almeno 30 giorni di anticipo dell'inizio lavori e concordare con la scrivente modalità e tempi della sorveglianza archeologica. Si rappresenta che la mancata osservanza delle prescrizioni di cui sopra potrà comportare, qualora ne ricorreranno le condizioni, il fermo degli stessi ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs 42/04. Nel caso in cui durante i lavori dovessero rinvenirsi manufatti di interesse archeologico la cui tutela risultasse incompatibile con le opere da realizzare, fermo restando gli obblighi di cui all'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii, della cui inosservanza discendono le sanzioni di cui agli artt. 161 e 175 del D.Lgs 42/04 e ss. mm.ii, la scrivente si riserva di richiedere una variante al Progetto.

Art. 6

Ai sensi dell'art. 29, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., qualora si accertino violazioni delle prescrizioni impartite o modifiche progettuali tali da incidere sugli esiti e sulle risultanze finali della fase di verifica di assoggettabilità, l'Autorità Competente, previa eventuale sospensione dei lavori, imporrà al proponente l'adeguamento dell'opera o intervento stabilendone i tempi e le modalità.

Qualora il proponente non adempia a quanto imposto, l'Autorità Competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente.

Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità previste dal Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639, sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

Art. 7

La presente Autorizzazione Integrata Ambientale è subordinata, alla verifica in fase esecutiva della parte variabile degli oneri istruttori già versati ed alla loro eventuale integrazione rispetto delle condizioni di legge ed alle norme tecniche in premessa citate, ed ancora alla verifica di ottemperanza

D.D.S. n. 175 del 01 MAR 2019

del progetto esecutivo rispetto alle condizioni espresse dagli Enti nel corso della procedura autorizzativa e riportate nel presente Decreto.

Art. 8

La gestione dell'impianto è subordinata all'approvazione delle garanzie fidejussorie, da parte del Servizio 7/D.A.R., adeguate agli indici ISTAT, che la Società dovrà produrre a questo Ufficio, conformi all'Ordinanza Commissariale n. 2196 del 02/12/2003, rilasciate da soggetti abilitati a prestare garanzia nei confronti del pubblico ai sensi del vigente T.U.B., a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'esercizio dall'attività autorizzata e a copertura delle spese derivanti da eventuali danni Ambientali causati dalle operazioni di smaltimento rifiuti.

Art. 9

Il "Piano di Monitoraggio e controllo" ulteriormente aggiornato a seguito della presente Autorizzazione, dovrà essere approvato dalla competente struttura ARPA ST di Siracusa ed allegato al progetto esecutivo;

Art. 10

Relativamente agli scarichi individuati al precedente art. 2 c.2, il gestore è obbligato a rispettare i limiti per lo scarico previsti dalla normativa vigente e che dovranno essere riportati nel "Piano di Monitoraggio e controllo".

Art. 11

Il Gestore, salvo variazioni, prima dell'inizio delle operazioni di esercizio delle attività autorizzate con il presente Decreto, dovrà comunicare il nominativo del Direttore Tecnico dell'impianto, con requisiti professionali previsti dall'art. 237 - octies del D.Lgs 152/06 c. 14;

Art. 12

Il gestore IPPC è obbligato al rispetto delle condizioni di cui alla presente autorizzazione nonché agli obblighi e condizioni di cui agli art. parte II, titolo III del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

In caso di inosservanza delle norme e delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione, l'Autorità competente procederà ai sensi dell'art. 29 decies, comma 9 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006.

L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Il presente provvedimento è comunque soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'art. 29 octies, comma 4, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Integrata è effettuata sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

Art. 13

La ditta è onerata di comunicare al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti i dati relativi ai flussi di rifiuti/materiale in ingresso ed in uscita dall'impianto, distinti per tipologia, codice CER e quantità, con frequenza almeno mensile e comunque secondo le modalità che saranno disposte dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;

Art. 14

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale del Gestore, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al DRAR, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione.

Art. 15

Il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D.Lgs. n. 159/11 e ss.mm.ii., oltre che per i restanti casi in cui *ope legis* è prevista la revoca.

D.D.S. n. 175 del 01 MAR 2019

Art. 16

Ai sensi dell'Art. 29-decies, comma 3, del D.Lgs. 152/06, la S.T. ARPA di Siracusa, accerta il rispetto delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, effettua i controlli a carico del gestore e che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione. La S.T. ARPA di Siracusa e il Libero Consorzio di Siracusa effettueranno le previste attività di controllo e vigilanza, con oneri in capo al gestore IPPC.

Art. 17

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 6, comma 14, e dell'art. 208, comma 6, del D.Lgs 152/06 ss. mm. ii. la presente autorizzazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

Art. 18

Il presente Decreto sarà notificato al Gestore e trasmesso all'U.R.P. del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti affinché sia pubblicato per intero sul sito istituzionale, ai sensi dell'art.68 della L.R. 12 Agosto 2014 n. 21, ed alla G.U.R.S. affinché venga pubblicato per estratto.

Art. 19

Al presente Decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione o dalla notifica se anteriore, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 23 comma 4, dello Statuto della Regione Siciliana entro il termine di 120 (centoventi) giorni ai sensi del D.Lgs n. 104/2010.

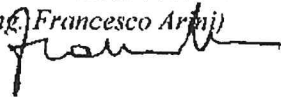
Art. 20

Del presente Decreto sarà dato avviso di pubblicazione nel sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Augusta, Libero Consorzio Comunale di Siracusa, A.R.P.A., Sicilia, A.R.P.A., ST di Siracusa, Prefettura di Siracusa, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Siracusa, Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente Servizio 1 V.A.S./V.I.A, Servizio 2 UU.TT.AA Siracusa, ARTA DRA-Servizio 3, ARTA DRU-Servizio 4.

Palermo li 01 MAR 2019

Il Funzionario Direttivo

(ing. Francesco Armi)



Il Dirigente del Servizio 7

Autorizzazione impianti rifiuti ed AIA

(Arch. Antonino Rotella)



Allegato 1 al D.D.S. n. 175 del 01 MAR 2019

GE.S.P.I. srl – Autorizzazione Integrata Ambientale - Modifica sostanziale ex art. 29 sexies, per l'adeguamento dell'impianto al Decreto Legislativo n. 46/2014 ed il miglioramento dell'efficienza tecnico/logistica ed ambientale dell'impianto di termodistruzione IPPC autorizzato con DDG 634/2012 sito in contrada Punta Cugno nel territorio comunale di Augusta (SR), Foglio 72 p.lle 61, 54, 17, 18, 19, 37, 45.



INDICE

INDICE	2
1. IDENTIFICAZIONE DEL COMPLESSO.....	3
2. QUADRO AMMINISTRATIVO - TERRITORIALE	4
2.1 INQUADRAMENTO DEL COMPLESSO PRODUTTIVO.....	4
2.2 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO - TERRITORIALE DEL SITO.....	4
2.3 STATO AUTORIZZATIVO E AUTORIZZAZIONI SOSTITuite DALL' AIA.....	6
2.4 CARATTERISTICHE TECNICHE IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE	7
TABELLA 4: CARATTERISTICHE TECNICHE	7
2.5 DESCRIZIONE CICLO TERMICO.....	7
2.6 SEZIONE DI DEPURAZIONE FUMI.....	8
2.7 IMPIANTO DI TRATTAMENTO SCORIE PESANTI.....	8
2.8 RIFIUTI PRODOTTI DAL PROCESSO DI INCENERIMENTO:	9
2.9 RIFIUTI PRODOTTI DOPO IL TRATTAMENTO (RS):.....	9
2.10 DESCRIZIONE IMPIANTO ELETTRICO.....	9
3. QUADRO ATTIVITÀ	11
3.1 IMPIANTO DI INCENERIMENTO CON RECUPERO ENERGETICO	11
3.2 ACCETTAZIONE DEL CONFERIMENTO	11
3.3 MATERIE PRIME E AUSILIARIE	12
4. QUADRO AMBIENTALE	13
4.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA E SISTEMI DI CONTENIMENTO	13
4.2 EMISSIONI SONORE	15
4.3 SCARICHI IDRICI.....	15
4.4 ALTRI RIFIUTI PRODOTTI.....	16
4.5 BONIFICHE	16
4.6 RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE.....	16
4.7 RIFIUTI AUTORIZZATI AL TRATTAMENTO.....	17
5. APPLICAZIONE DELLE MTD	36

1. IDENTIFICAZIONE DEL COMPLESSO

Identificazione del complesso IPPC	
Ragione Sociale	GE.S.P.I. srl
Sede Legale	Via Capitaneria, 26 – Augusta
Sede Operativa	c.da Punta Cugno – Augusta
Tipo Impianto/attività	Termodistruzione con recupero energetico – produzione di energia elettrica
Punto 5.2b	Smaltimento o recupero dei rifiuti in impianti di incenerimento dei rifiuti o in impianti di coincenerimento dei rifiuti: b) per i rifiuti pericolosi con una capacità superiore a 10 Mg al giorno.
Punto 5.5	Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.
Punto 5.1b	Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: b) trattamento fisico-chimico.

2. QUADRO AMMINISTRATIVO - TERRITORIALE

2.1 Inquadramento del complesso produttivo

Il complesso IPPC Termovalorizzatore di Punta Cugno tratta rifiuti speciali pericolosi e non, recuperando l'energia in essi contenuta per produrre elettricità. L'impianto lavora 24 ore al giorno almeno 340 giorni all'anno, il completamento dei restanti giorni lavorativi dipende esclusivamente dai fermi generati dalla manutenzione sia ordinaria che straordinaria. Al suo interno sono impiegati circa 50 addetti.

Il Termovalorizzatore è entrato in esercizio alla fine del 2009 con 1 linea. Nel corso del 2014 è entrata in funzione la sezione di recupero energetico con il relativo allaccio alle rete elettrica nazionale.

L'immissione in rete non ricade nell'applicazione dell'art. 12 del D.L. 387/03.

L'area del Termovalorizzatore è posta in ambito portuale di Augusta in prossimità del Porto commerciale da una parte e dal polo industriale di Augusta, Melilli, Priolo dall'altra.

E' annoverato tra gli impianti a servizio del porto di Augusta ai sensi del D.Lgs 182/03.

Le coordinate Geografiche relative allo stabilimento sono le seguenti: 37° 13' 56" N – 15° 11' 23" E.

Il complesso IPPC, soggetto ad Autorizzazione Integrata Ambientale, è interessato dalle seguenti attività:

Codice IPPC	Operazioni autorizzate (Allegato B e/o C alla parte IV del D.lgs 52/06)	Rifiuti NP	Rifiuti P
Punto 5.2 b	D10	X	X
	R1	X	X
Punto 5.5	D15	X	X
Punto 5.1b	R5	X	X

Tabella 1: Operazioni di trattamento

La condizione dimensionale dell'insediamento industriale è descritta nella tabella seguente:

Superficie Totale m2	Superficie Coperta m2	Anno costruzione	Ultimo ampliamento
34.734	3.757	1987	2017

Tabella 2: Caratteristiche stabilimento

2.2 Inquadramento geografico – Territoriale del sito

Il sito interessato dall'impianto di termodistruzione della società Gespi srl, ricade all'interno dell'area di sviluppo industriale (ASI) di Siracusa e precisamente in località Punta Cugno nel territorio del comune di Augusta. Tale area è identificata in catasto al F. 72 P.lle 61-54-17-18-19-37-45. Come si evince dallo stralcio del PRG ASI adottato, la destinazione d'uso dell'area interessata dall'impianto risulta essere "zona destinata ad inceneritore"

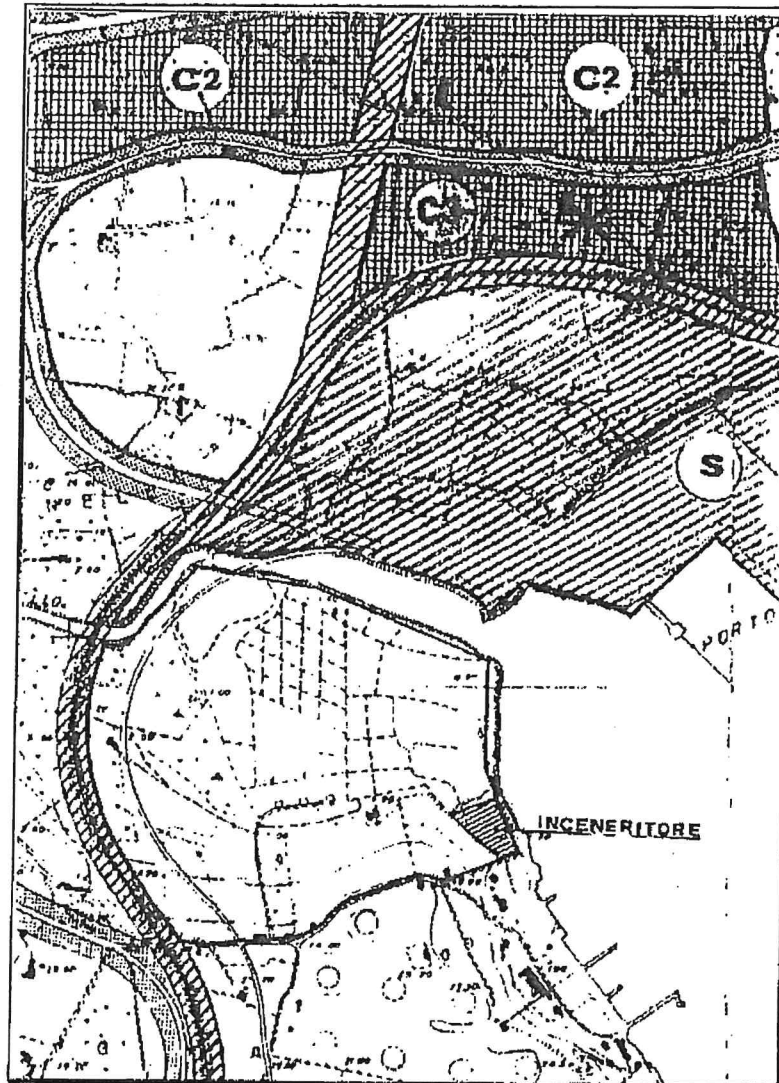


Figura 1: Stralcio PRG per la zona sud dell'area di sviluppo industriale della Sicilia Orientale

2.3 Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite dall'AIA

La tabella seguente riassume lo stato autorizzativo dell'impianto produttivo in esame.

	Settore	Norme di riferimento	Ente competente	n.° autorizzazione	Data di emissione
1	V.I.A.	D.P.R. 12/04/1996	A.R.T.A Regione Sicilia	379	06/04/2004
2	Emissioni	D.P.R. 203/88	A.R.T.A Regione Sicilia	172	25/02/2004
3	Progetto e gestione	D.L.gs 22/97	Vice Commissario per l'emergenza Rifiuti	83	09/02/2005
4	A.I.A	D.L.gs 59/05	A.R.T.A Regione Sicilia	634	15/11/2012
5	Modifica non sostanziale	D.L.gs 152/06	Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti Regione Sicilia	nota n.° 69 del 04/02/2015	
6	Integrazione AIA	D.L.gs 152/06	Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti Regione Sicilia	nota n.° 303 del 25/05/2016	
7	Verifica assogg.	Art. 20 dlgs 152/06	A.R.T.A Regione Sicilia	D.A. 412/GAB	29/11/2016

Tabella 3: Stato autorizzativo

Le modifiche non sostanziali hanno riguardato :

1. integrazione a deposito dell'area già individuata come "carico e stoccaggio" rifiuti ospedalieri, di tipologie di rifiuti che richiedono particolari precauzioni. In tale area è stata installata una pompa tipo Putzmeister che garantisce l'immissione del rifiuto direttamente in camera di combustione in modo dosato e senza interazione in fossa con altri rifiuti.
2. trasferimento della batteria di stoccaggio rifiuti liquidi prevista all'interno del capannone 'B' al di fuori dello stesso all'interno di box con sistema di sfiato direttamente collegato all'aspirazione dell'aria primaria del forno.

Il progetto presentato integra e modifica:

- 1) nuova area di transito e stoccaggio dei rifiuti in ingresso all'impianto di incenerimento;
- 2) trasferimento della sezione di stoccaggio dei rifiuti (D15) ad una nuova area;
- 3) trasferimento dell'ufficio di accettazione e dislocazione documenti (FIR) all'esterno dell'area impianti;
- 4) trasferimento della pesa nell'area adiacente al nuovo ufficio accettazione ed installazione di un impianto di lavaggio ruote per i mezzi in uscita dall'impianto;
- 5) nuovo sistema di baie per il deposito temporaneo delle ceneri di produzione;
- 6) nuovo sistema di evacuazione scorie di combustione a semi-secco;
- 7) realizzazione di un impianto allocato nel ex area denominata D15 per la stabilizzazione delle scorie di combustione;
- 8) installazione di un sistema di monitoraggio per l'analisi delle concentrazioni di NH₃ nei gas di processo;
- 9) installazione di un terzo filtro a manica per l'ottimizzazione delle emissioni;
- 10) realizzazione di un laboratorio per la verifica dei rifiuti in ingresso e la validazione del processo di stabilizzazione delle scorie di combustione;
- 11) realizzazione di una barriera a verde circostante i nuovi interventi proposti;

QUADRO AMMINISTRATIVO - TERRITORIALE

L'impianto ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 14001:2015 dall'ente certificatore Rina n.° EMS-6855/S.

2.4 Caratteristiche Tecniche Impianto di termovalorizzazione

L'impianto è costituito, da n° 2 linee di incenerimento con tecnologia a tamburo rotante, (di cui 1 in esercizio e l'altra in fase di realizzazione) un sistema di recupero di calore ed un sistema di depurazione fumi che garantisce emissioni decisamente inferiori ai limiti previsti dalle normative europee e nazionali.

Portata di riferimento progettuale	4 t/h (per linea)
P.C.I. nominale di riferimento progettuale	4.500 kcal/kg
Produzione vapore (nom/max)	14,33 nom 17,39 max t/h (per linea)
Pressione max vapore	40 bar
Potenza max Turbina a vapore	2,54 MW (per linea)
Potenza elettrica del generatore (in fase di attivazione)	2,8 MW (per linea)
Gruppi elettrogeni (n° 2 +1 in fase di installazione)	360 kW / cad
Potenzialità di smaltimento autorizzata	8 t/h (su 2 linee)
Massimo carico termico orario	18.000.000 kcal/h (per linea)

Tabella 4: Caratteristiche tecniche

2.5 Descrizione ciclo termico

Il generatore di vapore surriscaldato è di tipo "a recupero" a circolazione naturale. Il Generatore è provvisto di un corpo cilindrico superiore, una sezione radiante, un evaporatore ed economizzatore oltre n° 3 surriscaldatori. Il ciclo termico è completato da un degasatore ed un condensatore sotto vuoto raffreddato ad aria forzata, è inoltre presente un serbatoio di raccolta delle condense e tutte le utilities di impianto quali pompe, valvole e strumentazione per la supervisione ed il controllo. Il vapore surriscaldato prodotto viene espanso in una turbina a vapore Siemens mod. SST 110 TWIN CA 36 avente potenza max 2.540 kW. La turbina è raffreddata mediante uno scambiatore olio/acqua, l'acqua viene successivamente raffreddata in uno scambiatore ad aria forzata. La forza motrice della turbina viene utilizzata per mettere in rotazione un alternatore Indar mod. BZK-560-X/A4 con potenza elettrica massima pari a 2869,6 kW e cosφ 0,8, la tensione in uscita è pari a 6.300 V. La tensione dell'energia prodotta viene innalzata a 20.000 V tramite un trasformatore elevatore, una quota parte di questa energia viene utilizzata per autoconsumo, la quota eccedente viene immessa in rete nello stesso punto di consegna Enel. L'impianto di cogenerazione è completato da n° 3 gruppi elettrogeni Ausonia mod V00450SWD da 450 kW ciascuno in grado di garantire la messa in sicurezza dell'impianto qualora

dovesse venir meno sia l'alimentazione della rete elettrica da parte del gestore sia quella fornita dal generatore di produzione interno.

Durante la marcia a regime, l'impianto, in caso di eventuale distacco dalla rete elettrica esterna, sarà in grado di continuare il normale funzionamento poiché il generatore elettrico è predisposto per il funzionamento in modalità "isola", un eventuale guasto al generatore sarà compensato dall'intervento dei gruppi elettrogeni di soccorso.

Nello stabilimento è presente un impianto fotovoltaico per la produzione di energia con potenza complessiva di 89,00 kWp.

Il fabbisogno energetico dello stabilimento è interamente soddisfatto dalla produzione.

2.6 Sezione di depurazione fumi

Ciascuna impianto è dotato di una propria linea di depurazione fumi in modo che il funzionamento possa essere indipendente (contemporaneo per i due forni, oppure limitato ad uno o all'altro forno).

La tecnologia impiegata è quella a secco. Il processo attraversa quattro stadi principali:

1. Nel 1° stadio i fumi in uscita dal generatore di vapore hanno già perso il 90 % delle polveri aventi una granulometria $> 5\mu m$ che sono scaricate attraverso le tramogge di caldaia ed assimilate ai fini del trattamento alle scorie di combustione;
2. trasformazione chimica degli acidi contenuti negli effluenti gassosi mediante iniezione di reagenti (bicarbonato di sodio - Processo Neutrec-Solvay);
3. sezione di trattamento delle sostanze microinquinanti con iniezione di carbone attivo;
4. depolverizzazione e completamento delle reazioni mediante opportuni filtri a maniche (ceneri, metalli pesanti, etc.);
5. camino evacuatore;
6. sistema di misura dei gas in continuo.

2.7 Impianto di trattamento scorie pesanti

L'impianto è dotato di sistema per il trattamento delle scorie pesanti e ceneri di caldaia, prodotte dalla combustione dei rifiuti. Il processo è finalizzato ad ottenere un rifiuto con caratteristiche di pericolosità minore, fino a renderlo non pericoloso o eventualmente un prodotto compatibile con i requisiti della Direttiva Europea in materia di "End of Waste".

L'impianto è installato all'interno del capannone "B", la tecnologia prevede la possibilità di separare la frazione pericolosa composta prevalentemente da metalli pesanti in modo da rendere la stessa, con caratteristiche di minor pericolosità.

Una volta soddisfatta la separazione dei metalli pesanti, la frazione inerte molto polverosa, viene miscelata con cemento e calce al fine di produrre un conglomerato cementizio facilmente gestibile.

L'impianto funziona in modo completamente automatico. Sia le polveri che il cemento sono accuratamente dosati con metodo massico, con criteri atti a minimizzare il costo di gestione ed ottenere la miscela specificata, e poi introdotti in un mescolatore planetario e successivamente ad un sistema a piatto rotante per la granulazione.

Terminata la miscelazione, il prodotto può essere scaricato direttamente su automezzo per il trasporto alla destinazione finale di smaltimento o recupero oppure destinato ad essere stoccato.

L'impianto è dimensionato per trattare almeno 22.000 t/anno di scorie per un funzionamento giornaliero di 8 ore circa e serve entrambi gli impianti.

QUADRO AMMINISTRATIVO - TERRITORIALE

Tutte le operazioni di trasporto e mescolamento avvengono in sistemi completamente chiusi per evitare la diffusione di polveri. L'acqua è aggiunta nella quantità necessaria per le reazioni di idratazione, quindi viene interamente assorbito dal materiale e l'impianto non produce reflui. Il silos di stoccaggio scorie è in comune con quello delle polveri di caldaia.

I rifiuti prodotti dalle distinte sezioni possono essere contraddistinti come segue :

2.8 Rifiuti prodotti dal processo di incenerimento:

Codice CER	denominazione
19 01 11*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11
19 01 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
19 01 15*	ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti

2.9 Rifiuti prodotti dopo il trattamento (R5):

Codice CER	denominazione
19 03 04 *	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti

2.10 Descrizione impianto elettrico

L'impianto è essenzialmente costituito da:

- Un quadro di media tensione 20kV QMT-RIC dove si attesta il cavo proveniente dalla rete di distribuzione ENEL 20kV. Il quadro contiene il dispositivo di interfaccia / dispositivo generale e le relative protezioni di interfaccia e generale (conformi CEI 0-16);
- Un generatore G1 (composto da turbina a vapore e relativo alternatore 6kV);
- Il trasformatore elevatore 1-TMM-001 (trasformatore di step-up del generatore);
- Il trasformatore dei servizi ausiliari della generazione 1-TML-001;
- Il trasformatore dei servizi ausiliari d'impianto 0-TML-001;

QUADRO AMMINISTRATIVO - TERRITORIALE

- due quadri di bassa tensione 0,4kV 1-PC-001, che alimenta i servizi ausiliari del generatore, e le utenze della linea 1;
- Un gruppo elettrogeno 0,4kV 1-GE-001 per l'alimentazione di emergenza del quadro 1-PC-001;
- Un gruppo elettrogeno 0,4kV 0-GE-001 per l'alimentazione di emergenza del quadro 0-QSA-001;
- Un gruppo elettrogeno 0,4kV 0-GE-001 per l'alimentazione di emergenza del quadro 0-QSA-002 (futura linea);
- Un quadro UPS 230V-50Hz 0-UPS-001, per l'alimentazione ausiliaria della strumentazione e del PLC che gestiscono l'impianto.

3. QUADRO ATTIVITÀ

3.1 Impianto di incenerimento con recupero energetico

Tipologia di impianto	Operazione	Linea	PCI (progetto) (kCal/kg)	Capacità nominale kg/h ¹	Capacità nominale tonn/annuo ²
Impianto di incenerimento	D10	1	Min. 2.000	5.500	45.000 ³
			Nominale 4.500	4.000	35.040
	R1	2	Min. 2.000	5.500	45.000
			Nominale 4.500	4.000	35.040

Tabella 5: Capacità di trattamento dell'impianto

Per PCI min e max si intendono i valori medi del mix di rifiuti alimentati alla tramoggia del forno. La verifica del PCI medio dei rifiuti ai fini del rispetto della capacità termica autorizzata, viene eseguita in fase di programmazione settimanale su base mensile/annuale direttamente tramite prelievo di campioni all'interno della fossa bocca forno.

L'attività di stoccaggio e trattamento è effettuata a ciclo continuo. L'attività di ricezione rifiuti in ingresso interessa 6 giorni su 7 – la Domenica solitamente salvo per i rifiuti portuali l'impianto è chiuso al conferimento di terzi.

¹ Così come definita dalla legge di conversione n.° 164/2015 e calcolata sulla base del PCI minimo e massimo del rifiuto dichiarati dal gestore⁽²⁾

³ Indica la potenzialità espressa in kg dell'impianto per linea che non può essere mai superata.

3.2 Accettazione del conferimento

L'attività di conferimento presso l'impianto di termodistruzione è suddivisa nelle seguenti fasi:

- **Richiesta di omologa** : l'ufficio tecnico/commerciale riceve richiesta di omologa del rifiuto allegando la documentazione analitica. Se la suddetta documentazione non è soddisfacente verranno richieste ulteriori indagini chimiche viceversa, il tecnico incaricato verifica la conformità con il processo di incenerimento e procede con l'emissione dell'omologa oppure al suo diniego.
- **Richiesta di conferimento** : a richiesta del cliente/produttore l'ufficio tecnico/commerciale una volta omologato il rifiuto provvede a programmare il giorno di conferimento presso l'impianto.
- **Verifica documentale**: l'ufficio accettazione controlla le autorizzazioni relative alle attività di trasporto rifiuti, la corretta compilazione dei F.I.R. (Formulario Identificazione Rifiuti) ed altre eventuali documentazioni complementari (analisi chimiche, schede di sicurezza, ADR, etc.).
- **Verifica degli imballaggi**: il responsabile delle attività di scarico dei rifiuti verifica che il rifiuto sia conforme a quanto descritto nei F.I.R. e che gli imballaggi siano integri e conformi a quanto previsto dalle normative vigenti.
- **Verifica della massa**: gli automezzi vengono pesati attraverso un sistema di pesa a ponte certificato dall'Ufficio di Metrologia.

I rifiuti trovano collocazione all'interno delle aree di stoccaggio "D15" (comprese tettoie) oppure nelle fosse situate all'interno dell'area denominata "D10".

In particolare il sistema è dotato di n.° 6 fosse di cui tre destinate ad accettare i rifiuti in ingresso, una dedicata alla preparazione (tramite triturazione) dei rifiuti, le restanti rappresentano il polmone per i rifiuti in carica al forno. La capacità di quest'ultime garantisce circa 36 ore di carica al forno.

Tramite carroponte con benna a polipo i rifiuti sono prelevati dalle fosse ed introdotti all'interno del trituratore e successivamente nella tramoggia di carico dei forni; i rifiuti sanitari sono caricati mediante un sistema di trasporto che li convoglia direttamente in camera di combustione senza manipolazione da parte degli operatori.

I rifiuti liquidi se ad alto potere calorifico sono iniettati direttamente all'interno della camera di combustione se a basso potere calorifico direttamente in post combustione. Entrambi i sistemi vengono opportunamente gestiti con controllo diretto sulla combustione.

3.3 Materie Prime e Ausiliarie

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni relative alle materie ausiliarie, intese come reagenti, impiegate nei trattamenti svolti:

Descrizione	Fase di utilizzo	Stato fisico	% Consumo medio per kg rifiuti/tratt
Bicarbonato di sodio	Filtro a maniche + filtro assorbente + carboni attivi	solido	3
carboni attivi		solido	0,1
Gasolio	Movim. rifiuti con carrello elevatore	liquido	0.1
Gasolio	Gruppi elettrogeni	Liquido	0.003
Gasolio	Bruciatori ausiliari impianto	Liquido	
Descrizione	Fase di utilizzo	Stato fisico	Consumo medio
Acqua potabile	Spegnimento ceneri e scorie di combustione e servizi igienici	Liquido	0.44 m ³ /t
Acqua demi	caldaia	Liquido	0.043 m ³ /t
Energia importata da rete esterna	alimentazione impianto – enel	elettrica	6 kWh/t
Energia prodotta	Prodotta da turbina e fotovoltaico	elettrica	267 kWh/t
Energia esportata	Energia in eccesso	elettrica	195 kWh/t
Energia consumata	Alimentazione impianto	elettrica	78 kWh/t

Tabella 6: Materie prime e ausiliarie

4. QUADRO AMBIENTALE

4.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento

Il complesso delle emissioni atmosferiche da attività di termodistruzione di rifiuti speciali pericolosi e non è caratterizzato generalmente da due tipi di inquinanti: i macroinquinanti, presenti in concentrazioni dell'ordine di mg/m^3 , ed i microinquinanti che, se pur presenti a livelli molto più modesti (mg/m^3 o ng/m^3), possono costituire un rischio ambientale per la loro tossicità e persistenza. Alla prima categoria appartengono le sostanze derivanti dai processi di combustione (CO , COT , NO_x) e quelli derivanti da talune componenti del rifiuto (essenzialmente ceneri, Cl , S ed N), da reazioni secondarie non desiderate e dall'ossidazione incompleta del carbonio organico. I microinquinanti inorganici, costituiti essenzialmente da alcuni metalli pesanti, sono riconducibili anch'essi alla presenza nel rifiuto incenerito mentre per quelli di natura organica (IPA, diossine, PCB) giocano un ruolo determinante anche le complesse reazioni di sintesi e distruzione che si verificano durante la combustione ed il successivo raffreddamento dei fumi.

Le caratteristiche qualitative e quantitative delle emissioni, pertanto, risultano correlate ad un insieme di fattori, riconducibili sinteticamente al rifiuto alimentato, al tipo di forno utilizzato e alle modalità operative del processo di combustione e del recupero termico ad esso abbinato.

I tre gruppi elettrogeni di emergenza in parallelo (impianto con emissioni scarsamente rilevanti ai sensi dell'art.272 del D.Lgs.152/2006), sono costituiti da motori diesel accoppiati ognuno ad un alternatore di potenza nominale 450 KVA. All'atto dell'avvio della seconda linea ne verrà installato un terzo.

L'impianto è dotato di una officina meccanica con apparecchiature aventi emissioni scarsamente rilevanti (art.272 del D.Lgs.152/2006) come ad esempio, banchi molatura e taglio, saldatura ecc.

All'interno della valutazione delle emissioni complessive in atmosfera di un impianto vanno considerate anche eventuali emissioni fugitive e/o diffuse. La definizione di questa tipologia di emissioni è la seguente:

- **emissioni fugitive:** emissioni nell'ambiente risultanti da una perdita graduale di tenuta di una parte delle apparecchiature designate a contenere un fluido (gassoso o liquido); esempi di emissioni fugitive includono perdite da una flangia, da una pompa o da una parte delle apparecchiature e perdite dai depositi di prodotti gassosi o liquidi;
- **emissioni diffuse:** emissioni derivanti da un contatto diretto di sostanze volatili o polveri leggere con l'ambiente, in condizioni operative normali di funzionamento, che possono essere causate dalle caratteristiche intrinseche delle apparecchiature (es. filtri, essiccatoi...), dalle condizioni operative (es. durante il trasferimento di materiale da autocisterne, da materiale stoccato all'aperto...), dal tipo di operazione (es. attività di manutenzione).

I silos di stoccaggio del bicarbonato sono collettati all'interno dell'impianto di depurazione mentre quelli di stoccaggio delle scorie di combustione sono collettati al forno direttamente in modo da non rappresentare possibili fonte di emissioni.

La seguente tabella riassume le emissioni atmosferiche dell'impianto per singolo inquinante:

Misure in continuo	Tipo di sostanza inquinante	Limiti di legge All.to 1 al titolo III-bis - IV parte Dlgs 152/06			Nuovi Limiti da rispettare		
		Giornaliero (mg/m ³)	Semiorario (mg/m ³)		Giornaliero (mg/m ³)	Semiorario (mg/m ³)	
			(A 100%)	(B 97%)		(A 100%)	(B 97%)
	CO	50	100	50	45	100	45
	Polveri Totali	10	30	10	5	10	5
	C.O.T	10	20	10	8	15	8
	HCL	10	60	10	10	55	10
	SO ₂	50	200	50	50	190	50
	NO _x	200	400	200	200	300	200
	NH ₃	30	60	30	30	50	30

Tabella 13: Emissioni atmosferiche per singolo inquinante

Per le altre sostanze e composti non sopra riportati, si farà riferimento alle disposizioni alle prescrizioni dettate dall'All.to 1 al titolo III-bis - IV parte - Dlgs 152/06 e ss.mm.ii.

Sono misurate e registrate in continuo le concentrazioni di CO, NO_x, SO₂, Polveri Totali, TOC, HCl e NH₃. La misura in continuo di acido fluoridrico (HF) è sostituita da analisi periodiche. Inoltre vengono misurati e registrati in continuo il tenore volumetrico di ossigeno, la temperatura, la pressione, il tenore di vapore acqueo e la portata volumetrica nell'effluente gassoso. La misurazione in continuo del tenore di vapore acqueo sarà effettuata se l'effluente gassoso campionato viene essiccato prima dell'analisi.

Altresì misurata e registrata in continuo la temperatura dei gas in prossimità dell'uscita della camera di combustione.

I risultati delle misurazioni effettuate sono normalizzati all'11 % di Ossigeno in volume.

Frequenza campionamenti:

La frequenza dei campionamenti è quella dettata dalla normativa, salvo indicazione diversa riportata sul PMC.

Il periodo massimo ex art. 237 - sexies - punto e), durante il quale, a causa di malfunzionamenti le emissioni possono superare i valori limite previste è di 4 ore consecutive, per un massimo di 60 ore annuali.

I periodi massimi di tempo per l'avviamento e l'arresto dell'impianto di incenerimento senza alimentazione dei rifiuti, come disposto dall'art. 237 - sexies - punto f) del D.lgs. 152/05, sono rispettivamente pari a: 72 ore per l'avviamento e 72 h per l'arresto.

In tali periodi sono esclusi quelli occorrenti per le operazioni preliminari alla messa in esercizio dell'impianto (ad es. cottura di refrattario).

4.2 Emissioni sonore

N° punto	Descrizione punto di rilievo	Descrizione punto di misura	Rumore ambientale diurno dB(A) (Valore stimato)	Rumore ambientale notturno dB(A) (Valore stimato)	Metodo di riferimento	Modalità di registrazione e trasmissione
1	Lato nord- P. altra ditta	luogo di confine	69,1	65,3	L. 447/95 Dpcm 01/03/91	Rel. rumore ambientale
2	Lato nord- P. altra ditta	luogo di confine	69,3	66,3	L. 447/95 Dpcm 01/03/91	Rel. rumore ambientale
3	Lato nord- P. altra ditta	luogo di confine	61,1	67,8	L. 447/95 Dpcm 01/03/91	Rel. rumore ambientale
4	Lato sud- P. altra ditta	luogo di confine	62,3	55,9	L. 447/95 Dpcm 01/03/91	Rel. rumore ambientale
5	Lato sud- P. altra ditta	luogo di confine	69,4	50,8	L. 447/95 Dpcm 01/03/91	Rel. rumore ambientale
6	Lato ovest- P. GE.S.P.I.	luogo di confine	68,1	51,7	L. 447/95 Dpcm 01/03/91	Rel. rumore ambientale
7	Lato ovest- P. GE.S.P.I.	luogo di confine	57,3	62,9	L. 447/95 Dpcm 01/03/91	Rel. rumore ambientale
8	Lato ovest- P. GE.S.P.I.	luogo di confine	60,4	66,4	L. 447/95 Dpcm 01/03/91	Rel. rumore ambientale
9	Lato ovest- P. GE.S.P.I.	luogo di confine	55,4	60,5	L. 447/95 Dpcm 01/03/91	Rel. rumore ambientale
10	Lato est- P. Rada Augusta	luogo di confine	65,0	64,9	L. 447/95 Dpcm 01/03/91	Rel. rumore ambientale
11	Lato est- P. Rada Augusta	luogo di confine	59,4	60,0	L. 447/95 Dpcm 01/03/91	Rel. rumore ambientale

Tabella 7: Emissioni sonore

4.3 Scarichi idrici

L'impianto non presenta scarichi idrici di processo in quanto il sistema di abbattimento delle sostanze inquinanti è del tipo a secco (processo Neutrec). I reflui civili provenienti dalla palazzina degli uffici e spogliatoi sono convogliati in una fossa imhoff a subirrigazione orizzontale. La produzione di acqua demineralizzata per l'alimentazione delle caldaie avviene all'interno dello stabilimento. Lo spurgo delle acque del generatore di calore, viene interamente recuperato all'interno del processo di combustione. L'impianto di prima e di seconda pioggia previsto è del tipo monoblocco prefabbricato in c.a.v. modello DEPOIL PC 100 (o similare), capace di trattare una portata massima di 200 l/s.

All'interno è realizzata una particolare geometria costituita da opportuni setti intermedi che provocano la sedimentazione delle particelle pesanti (dissabbiatura) e la flottazione delle particelle leggere

QUADRO AMBIENTALE

(disoleazione). Quest'ultima fase si effettua con l'interposizione di opportuni pacchi coalescenti che aumentano la superficie specifica di contatto incrementando la separazione delle sostanze flottanti. Anche l'impianto di lavaggio ruote è dotato di sistema di depurazione a circuito chiuso. Nel momento in cui avviene il lavaggio delle ruote dei mezzi, l'acqua di scarico viene inviata ai tre pozzetti, posizionati in prossimità dell'impianto di lavaggio ruote e sottoposta a trattamento per poi essere recuperata e riutilizzata per lo stesso scopo.

4.4 Altri Rifiuti prodotti

Oltre ai rifiuti prodotti dalla combustione, per via di tutte le attività correlate alla principale, presso lo stabilimento vengono prodotti i seguenti rifiuti :

Rifiuti prodotti dalle attività ausiliarie di stabilimento :

Codice CER	denominazione
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
12 01 13	rifiuti di saldatura
13 02 08*	altri oli per motori, Ingranaggi e lubrificazione
15 01 01	imballaggi di carta e cartone
15 01 02	imballaggi di plastica
15 01 03	imballaggi in legno
15 01 06	imballaggi in materiali misti
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
16 06 01*	batterie al piombo
16 10 01*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose
17 04 05	ferro e acciaio
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati
20 03 04	fanghi delle fosse settiche

4.5 Bonifiche

Lo stabilimento non è attualmente soggetto alle procedure di cui al titolo V della Parte VI del D.Lgs.152/06 relativo alle bonifiche dei siti contaminati.

4.6 Rischi di incidente rilevante

Nel Termovalorizzatore non sono presenti sostanze pericolose in quantità uguale o superiore a quelle indicate in allegato I al D.Lgs. 105/2015.

4.7 Rifiuti autorizzati al trattamento

a) Rifiuti non pericolosi che possono essere trattati nel termovalorizzatore.

CER	Denominazione
01	RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI
01 05	<i>Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione</i>
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
01 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
02	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, PREPARAZIONE E LAVORAZIONE DI ALIMENTI
02 01	<i>Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, silvicoltura, caccia e pesca</i>
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02 01 02	scarti di tessuti animali
02 01 03	scarti di tessuti vegetali
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
02 01 07	rifiuti derivanti dalla silvicoltura
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08
02 01 10	rifiuti metallici
02 01 99	rifiuti non altrimenti specificati
02 02	<i>Rifiuti della preparazione e della trasformazione di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale</i>
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02 02 02	scarti di tessuti animali
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 02 04	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 03	<i>Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa</i>
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 03 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 04	<i>Rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero</i>
02 04 01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica
02 04 03	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 04 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 05	<i>Rifiuti dell'industria lattiero-casearia</i>
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 05 02	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 06	<i>Rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione</i>
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione

QUADRO AMBIENTALE

02 06 02	rifiuti prodotti dall'impiego di conservanti
02 06 03	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 07	Rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 07 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 07 99	rifiuti non specificati altrimenti
03	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE
03 01	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili
03 01 01	scarti di corteccia e sughero
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
03 02	Rifiuti dei trattamenti conservativi del legno
03 02 99	prodotti per i trattamenti conservativi del legno non altrimenti specificati
03 03	Rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone
03 03 01	scarti di corteccia e legno
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
03 03 05	fanghi derivanti da processi di deinchiostrazione nel riciclaggio della carta
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10
03 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
04	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELUCCE, E DELL'INDUSTRIA TESSILE
04 01	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce
04 01 01	carniccio e frammenti di calce
04 01 02	rifiuti di calcinazione
04 01 04	liquido di concia contenente cromo
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo
04 01 08	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
04 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
04 02	Rifiuti dell'industria tessile
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad esempio grasso, cera)
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate
04 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
05	RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE
05 01	Rifiuti della raffinazione del petrolio
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09

QUADRO AMBIENTALE

05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
05 01 16	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio
05 01 17	Bitume
05 01 99	rifiuti non altrimenti specificati
05 06	Rifiuti prodotti dal trattamento pirolitico del carbone
05 06 04	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
05 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
05 07	Rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto di gas naturale
05 07 02	rifiuti contenenti zolfo
05 07 99	rifiuti non altrimenti specificati
06	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI
06 02	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi
06 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 03	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15
06 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 04	Rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 06 03
06 04 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 05	Fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
06 06	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolforazione
06 06 03	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02
06 06 99	rifiuti non altrimenti specificati
06 07	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei processi chimici degli alogeni
06 07 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 08	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso del silicio e dei suoi derivati
06 08 99	rifiuti non altrimenti specificati
06 09	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo
06 09 02	scorie contenenti fosforo
06 09 04	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03
06 09 99	rifiuti non altrimenti specificati
06 10	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti azoto, dei processi chimici dell'azoto e della produzione di fertilizzanti
06 10 99	rifiuti non altrimenti specificati
06 11	Rifiuti della produzione di pigmenti inorganici ed opacificanti
06 11 01	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio
06 11 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 13	Rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti
06 13 03	nerofumo
06 13 99	rifiuti non specificati altrimenti
07	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI
07 01	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11
07 01 99	rifiuti non altrimenti specificati
07 02	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11
07 02 13	rifiuti plastici
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14
07 02 17	rifiuti contenenti silicio, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16

QUADRO AMBIENTALE

07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
07 03	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 06 11)
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11
07 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
07 04	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 02 01 08 e 02 01 09), agenti conservativi del legno (tranne 03 02) ed altri biocidi, organici
07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11
07 04 99	rifiuti non specificati altrimenti
07 05	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11
07 05 14	rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13
07 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
07 06	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11
07 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
07 07	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11
07 07 99	rifiuti non specificati altrimenti
08	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA
08 01	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso nonché della rimozione di pitture e vernici
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19
08 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
08 02	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)
08 02 01	polveri di scarti di rivestimenti
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici
08 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
08 03	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
08 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
08 04	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi prodotti impermeabilizzanti)
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15
08 04 99	rifiuti non specificati altrimenti
09	RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA
09 01	Rifiuti dell'industria fotografica
09 01 07	pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento
09 01 08	pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11

QUADRO AMBIENTALE

09 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
10	RIFIUTI PROVENIENTI DA PROCESSI TERMICI
10 01	<i>Rifiuti prodotti da centrali termiche e altri impianti termici (tranne 19)</i>
10 01 01	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)
10 01 02	ceneri leggere di carbone
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato
10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
10 01 15	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia prodotti dal coinceenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 04
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coinceenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22
10 01 24	sabbie dei reattori a letto fluidizzato
10 01 25	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone
10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento
10 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 02	<i>Rifiuti dell'industria siderurgica</i>
10 02 08	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 03	<i>Rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio</i>
10 03 18	rifiuti contenenti carbonio derivanti dalla produzione di anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17
10 03 20	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19
10 03 22	altri particolati e polveri (compresi quelli prodotte da mulini a palle), diversi da quelli di cui alla voce 10 03 21
10 03 24	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25
10 03 28	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27
10 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 05	<i>Rifiuti della metallurgia termica dello zinco</i>
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria
10 05 04	altre polveri e particolato
10 05 09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08
10 06	<i>Rifiuti della metallurgia termica del rame</i>
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria
10 06 04	altre polveri e particolato
10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09
10 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 07	<i>Rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino</i>
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
10 07 04	altre polveri e particolato
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 07 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07
10 07 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 08	<i>Rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi</i>
10 08 04	particolato e polveri
10 08 09	altre scorie
10 08 13	rifiuti contenenti carbonio derivanti dalla produzione di anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12

QUADRO AMBIENTALE

10 08 16	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17
10 08 20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19
10 08 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 09	Rifiuti della fusione di materiali ferrosi
10 09 03	scorie di fusione
10 09 06	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07
10 09 10	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09
10 09 12	altri particolari diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11
10 09 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13
10 09 16	scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15
10 09 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 10	Rifiuti della fusione di materiali non ferrosi
10 10 03	scorie di fusione
10 10 06	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07
10 10 10	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09
10 10 12	altri particolari diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11
10 10 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13
10 10 16	scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15
10 10 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 11	Rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro
10 11 05	particolato e polveri
10 11 10	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 09
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
10 11 14	fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13
10 11 16	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19
10 11 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 12	Rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 12 06	stampi di scarto
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09
10 12 12	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
10 12 99	rifiuti non specificati altrimenti
11	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA
11 01	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e rivestimento di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09
11 01 12	soluzioni acquose di risciacquo, diverse da quelle di cui alla voce 11 01 11
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13
11 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
12	RIFIUTI PRODOTTI DALLA SAGOMATURA E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA
12 01	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici
12 01 13	rifiuti di saldatura
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14

QUADRO AMBIENTALE

12 01 17	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO; ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)
15 01	Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
15 01 01	imballaggi di carta e cartone
15 01 02	imballaggi di plastica
15 01 03	imballaggi in legno
15 01 04	imballaggi metallici
15 01 05	imballaggi compositi
15 01 06	imballaggi in materiali misti
15 01 07	imballaggi di vetro
15 01 09	imballaggi in materia tessile
15 02	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
16 01	Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 05 e 16 08)
16 01 03	pneumatici fuori uso
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14
16 01 19	Plastica
16 01 22	componenti non specificati altrimenti
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
16 02	Rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
16 03	Prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
16 03 06	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
16 05	Gas in contenitori a pressione e sostanze chimiche di scarto
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08
16 06	Batterie ed accumulatori
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)
16 07	Rifiuti della pulizia di serbatoi e di fusti per trasporto e stoccaggio (tranne 05 e 13)
16 07 99	rifiuti non specificati altrimenti
16 08	Catalizzatori esauriti
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
16 08 04	catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico (tranne 16 08 07)
16 10	Rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito
16 10 02	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03
16 11	Rifiuti di rivestimenti e materiali refrattari
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbonio provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05
17	RIFIUTI DALLE ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PRELEVATO DA SITI CONTAMINATI)

QUADRO AMBIENTALE

17 02	Legno, vetro e plastica
17 02 01	Legno
17 02 03	Plastica
17 03	Miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 04	Metalli (incluse le loro leghe)
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
17 05	Terra (compresa quella proveniente da siti contaminati), rocce e materiale di dragaggio
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 06	Materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto
17 06 04	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
17 08	Materiali da costruzione a base di gesso
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
18	RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITÀ DI RICERCA COLLEGATE (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico)
18 01	Rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)
18 01 02	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08
18 02	Rifiuti legati alle attività di ricerca, diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie degli animali
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE
19 01	Rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato
19 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 02	Rifiuti prodotti da trattamenti chimico-fisici di rifiuti (comprese decromatizzazione, decianizzazione, neutralizzazione)
19 02 03	rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
19 02 10	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09
19 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 03	Rifiuti stabilizzati/solidificati
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06
19 05	Rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost
19 05 02	parte di rifiuti animali e vegetali non destinata al compost
19 05 03	compost fuori specifica

QUADRO AMBIENTALE

19 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 06	Rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti
19 06 03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 08	Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti
19 08 01	Residui di vagliatura
19 08 02	rifiuti da dissabbiamento
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
19 08 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 09	Rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
19 09 04	carbone attivo esaurito
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
19 09 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 10	Rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo
19 10 04	frazioni leggere di frammentazione (fluff-light) e polveri, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 03
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05
19 11	Rifiuti prodotti dalla rigenerazione degli oli
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05
19 11 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 12	Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti
19 12 01	carta e cartone
19 12 04	plastica e gomma
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
19 12 08	Prodotti tessili
19 12 10	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
19 13	Rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda
19 13 02	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
20 01	Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)
20 01 01	carta e cartone
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 01 10	Abbigliamento
20 01 11	Prodotti tessili

QUADRO AMBIENTALE

20 01 25	oli e grassi commestibili
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31
20 01 38	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
20 01 39	Plastica
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiera
20 01 99	altre frazioni non specificate altrimenti
20 02	Rifiuti di giardini e parchi (Inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)
20 02 01	rifiuti biodegradabili
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili
20 03	Altri rifiuti urbani
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati
20 03 02	rifiuti dei mercati
20 03 03	residui della pulizia stradale
20 03 04	fanghi delle fosse settiche
20 03 06	rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico
20 03 07	rifiuti ingombranti
20 03 99	rifiuti urbani non specificati altrimenti

b) Rifiuti pericolosi che possono essere trattati nel termovalorizzatore

CER	Denominazione
01	RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPERAZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI
01 04	<i>Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi</i>
01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi
01 05	<i>fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione</i>
01 05 05*	fanghi di perforazione e rifiuti contenenti petrolio
01 05 06*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose
02	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, PREPARAZIONE E LAVORAZIONE DI ALIMENTI
02 01	<i>Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, silvicoltura, caccia e pesca</i>
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose
03	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE
03 01	<i>Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili</i>
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose
03 02	<i>Rifiuti dei trattamenti conservativi del legno</i>
03 02 01*	preservanti del legno contenenti composti organici non alogenati
03 02 02*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati
03 02 03*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici
03 02 04*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici
03 02 05*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose
04	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELL E PELLICCE, E DELL'INDUSTRIA TESSILE
04 01	<i>Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce</i>
04 01 03*	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida
04 02	<i>Rifiuti dell'industria tessile</i>
04 02 14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici
04 02 16*	tinture e pigmenti contenenti sostanze pericolose
04 02 19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
05	RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE

QUADRO AMBIENTALE

05 01	Rifiuti della raffinazione del petrolio
05 01 02*	fanghi da processi di dissalazione
05 01 03*	morchie da fondi di serbatoi
05 01 04*	fanghi di alchili acidi
05 01 05*	perdite di olio
05 01 06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature
05 01 07*	catrami acidi
05 01 08*	altri catrami
05 01 09*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
05 01 11*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti mediante basi
05 01 12*	acidi contenenti oli
05 01 15*	filtri di argilla esauriti
05 06	Rifiuti prodotti dal trattamento pirolitico del carbone
05 06 01*	catrami acidi
05 06 03*	altri catrami
05 07	Rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto di gas naturale
05 07 01*	rifiuti contenenti mercurio
06	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI
06 01	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi
06 01 01*	acido solforico e acido solforoso
06 01 02*	acido cloridrico
06 02	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi
06 02 01*	idrossido di calcio
06 02 03*	idrossido di ammonio
06 02 04*	idrossido di sodio e di potassio
06 02 05*	altre basi
06 03	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici
06 03 11*	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri
06 03 13*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti
06 03 15*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti
06 04	Rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 06 03
06 04 03*	rifiuti contenenti arsenico
06 04 04*	rifiuti contenenti mercurio
06 04 05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti
06 05	Fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
06 05 02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose
06 06	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolforazione
06 06 02*	rifiuti contenenti solfuri pericolosi
06 07	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogenati e dei processi chimici degli alogenati
06 07 02*	carbone attivato dalla produzione di cloro
06 07 04*	soluzioni ed acidi, ad esempio acido di contatto
06 08	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso del silicio e dei suoi derivati
06 08 02*	rifiuti contenenti clorosilani pericolosi
06 09	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo
06 09 03*	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose
06 10	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti azoto, dei processi chimici dell'azoto e della produzione di fertilizzanti
06 10 02*	rifiuti contenenti sostanze pericolose
06 13	Rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti
06 13 01*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici
06 13 02*	carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02)

QUADRO AMBIENTALE

07	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI
07 01	<i>Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base</i>
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
07 01 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri
07 01 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
07 01 07*	fondi e residui di reazione, alogenati
07 01 08*	altri fondi e residui di reazione
07 01 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
07 01 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 01 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 02	<i>Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali</i>
07 02 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
07 02 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
07 02 07*	fondi e residui di reazione, alogenati
07 02 08*	altri fondi e residui di reazione
07 02 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
07 02 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 02 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 02 14*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose
07 02 16*	rifiuti contenenti siliconi pericolosi
07 03	<i>Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 06 11)</i>
07 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
07 03 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri
07 03 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
07 03 07*	fondi e residui di reazione, alogenati
07 03 08*	altri fondi e residui di reazione
07 03 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
07 03 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 03 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 04	<i>Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 02 01 08 e 02 01 09), agenti conservativi del legno (tranne 03 02) ed altri biocidi, organici</i>
07 04 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
07 04 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri
07 04 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
07 04 07*	fondi e residui di reazione, alogenati
07 04 08*	altri fondi e residui di reazione
07 04 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
07 04 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 04 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 04 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
07 05	<i>Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici</i>
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
07 05 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri
07 05 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
07 05 07*	fondi e residui di reazione, alogenati
07 05 08*	altri fondi e residui di reazione
07 05 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
07 05 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 05 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 05 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
07 06	<i>Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici</i>
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri

QUADRO AMBIENTALE

07 06 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri
07 06 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
07 06 07*	fondi e residui di reazione, alogenati
07 06 08*	altri fondi e residui di reazione
07 06 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
07 06 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti contenenti sostanze pericolose
07 07	<i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti</i>
07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
07 07 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri
07 07 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
07 07 07*	residui di distillazione e residui di reazione, alogenati
07 07 08*	altri residui di distillazione e residui di reazione
07 07 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
07 07 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 07 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
08	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA
08 01	<i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso nonché della rimozione di pitture e vernici</i>
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 21*	residui di pittura o di sverniciatori
08 03	<i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa</i>
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
08 03 14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
08 03 16*	residui di soluzioni per incisione
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose
08 03 19*	oli disperdenti
08 04	<i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi prodotti impermeabilizzanti)</i>
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 13*	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 17*	olio di resina
08 05	<i>rifiuti non specificati altrimenti alla voce 08</i>
08 05 01*	isocianati di scarto
09	RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA
09 01	<i>rifiuti dell'industria fotografica</i>
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi
09 01 04*	soluzioni di fissaggio
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore
09 01 06*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici
09 01 11*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03
09 01 13*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06
10	RIFIUTI PROVENIENTI DA PROCESSI TERMICI
10 01	<i>rifiuti prodotti da centrali termiche e altri impianti termici (tranne 19)</i>
10 01 04*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia

QUADRO AMBIENTALE

10 01 13*	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come combustibile
10 01 14*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose
10 01 16*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose
10 01 18*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 01 20*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
10 01 22*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, contenenti sostanze pericolose
10 02	rifiuti dell'industria siderurgica
10 02 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 02 11*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
10 02 13*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 03	rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio
10 03 04*	scorie della produzione primaria
10 03 09*	scorie nere della produzione secondaria
10 03 15*	schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose
10 03 17*	rifiuti contenenti catrame derivanti dalla produzione di anodi
10 03 19*	polveri del gas di combustione contenenti sostanze pericolose
10 03 21*	altri particolati e polveri (compresi quelli prodotti da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose
10 03 23*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 03 25*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 03 27*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
10 03 29*	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose
10 05	rifiuti della metallurgia termica dello zinco
10 05 03*	polveri di gas di combustione
10 05 05*	rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi
10 05 06*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 05 08*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
10 05 10*	scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose
10 06	rifiuti della metallurgia termica del rame
10 06 03*	polveri di gas di combustione
10 06 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
10 06 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 06 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
10 07	rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino
10 07 07*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
10 08	rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi
10 08 10*	scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose
10 08 12*	rifiuti contenenti catrame derivanti dalla produzione di anodi
10 08 15*	polveri del gas di combustione contenenti sostanze pericolose
10 08 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose
10 08 19*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
10 09	rifiuti della fusione di materiali ferrosi
10 09 05*	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose
10 09 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose
10 09 09*	polveri del gas di combustione contenenti sostanze pericolose
10 09 11*	altri particolati contenenti sostanze pericolose
10 09 13*	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose
10 09 15*	scarti di rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose
10 10	rifiuti della fusione di materiali non ferrosi
10 10 05*	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose
10 10 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose
10 10 09*	polveri di gas di combustione contenenti sostanze pericolose
10 10 11*	altri particolati contenenti sostanze pericolose

QUADRO AMBIENTALE

10 10 13*	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose
10 10 15*	scarti di rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose
10 11	rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro
10 11 09*	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose
10 11 11*	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad esempio da tubi a raggi catodici)
10 11 13*	fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, contenenti sostanze pericolose
10 11 15*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose
10 11 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 11 19*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose
10 12	rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione
10 12 09*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 12 11*	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti
11	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA
11 01	rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e rivestimento di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)
11 01 05*	acidi di decapaggio
11 01 06*	acidi non specificati altrimenti
11 01 07*	basi di decapaggio
11 01 08*	fanghi di fosfatazione
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose
11 01 11*	soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
11 01 15*	eluati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose
11 01 16*	resine a scambio ionico saturate o esaurite
11 01 98*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
12	RIFIUTI PRODOTTI DALLA SAGOMATURA E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA
12 01	rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica
12 01 06*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
12 01 07*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni
12 01 10*	oli sintetici per macchinari
12 01 12*	cere e grassi esauriti
12 01 14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose
12 01 16*	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti oli
12 01 19*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili
12 01 20*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose
12 03	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e a vapore (tranne 11)
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio
12 03 02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore
13	OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (tranne oli commestibili ed oli di cui al capitolo 05, 12 e 19)
13 01	scarti di oli per circuiti idraulici
13 01 01*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB
13 01 04*	emulsioni clorate
13 01 05*	emulsioni non clorate
13 01 09*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici

QUADRO AMBIENTALE

13 01 12*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili
13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici
13 02	scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti
13 02 04*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
13 02 05*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13 02 06*	oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 02 07*	oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 03	oli isolanti e oli termovetori di scarto
13 03 01*	oli isolanti e oli termovetori, contenenti PCB
13 03 06*	oli isolanti e termovetori minerali clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01
13 03 07*	oli isolanti e termovetori minerali non clorurati
13 03 08*	oli sintetici isolanti e oli termovetori
13 03 09*	oli isolanti e oli termovetori, facilmente biodegradabili
13 03 10*	altri oli isolanti e oli termovetori
13 04	oli di sentina
13 04 01*	oli di sentina da navigazione interna
13 04 02*	oli di sentina derivanti dalle fognature dei moli
13 04 03*	oli di sentina da un altro tipo di navigazione
13 05	prodotti di separazione olio/acqua
13 05 01*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua
13 05 02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua
13 05 03*	fanghi da collettori
13 05 06*	oli prodotti da separatori olio/acqua
13 05 07*	acque oleose prodotte da separatori olio/acqua
13 05 08*	miscugli di rifiuti prodotti da camere a sabbia e separatori olio/acqua
13 07	residui di combustibili liquidi
13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel
13 07 02*	Benzina
13 07 03*	altri carburanti (comprese le miscele)
13 08	rifiuti di oli non specificati altrimenti
13 08 01*	fanghi e emulsioni da processi di dissalazione
13 08 02*	altre emulsioni
13 08 99*	rifiuti non specificati altrimenti
14	SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO (tranne 07 e 08)
14 06	rifiuti di solventi organici, refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi alogenati
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO; ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)
15 01	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti
15 02	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
16 01	veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)

QUADRO AMBIENTALE

16 01 07*	filtri dell'olio
16 01 09*	componenti contenenti PCB
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio «air bag»)
16 01 13*	liquidi per freni
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
16 02	rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
16 03	prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati
16 03 03*	rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
16 05	gas in contenitori a pressione e sostanze chimiche di scarto
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
16 07	rifiuti della pulizia di serbatoi e di fusti per trasporto e stoccaggio (tranne 05 e 13)
16 07 08*	rifiuti contenenti oli
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose
16 08	catalizzatori esauriti
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi
16 08 05*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico
16 08 06*	liquidi esauriti usati come catalizzatori
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
16 10	rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito
16 10 01*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose
16 11	rifiuti di rivestimenti e materiali refrattari
16 11 01*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose
16 11 03*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose
16 11 05*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose
17	RIFIUTI DALLE ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PRELEVATO DA SITI CONTAMINATI)
17 01	cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche
17 01 06*	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose
17 02	legno, vetro e plastica
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati
17 03	miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone
17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
17 04	metalli (incluse le loro leghe)
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose
17 04 10*	cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose
17 05	terra (compresa quella proveniente da siti contaminati), rocce e materiale di dragaggio
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose

QUADRO AMBIENTALE

17 05 05*	materiale di dragaggio contenente sostanze pericolose
17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose
17 06	materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
17 08	materiali da costruzione a base di gesso
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose
17 09	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione
17 09 01*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio
17 09 02*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose
18	RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITÀ DI RICERCA COLLEGATE (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico)
18 01	rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani
18 01 03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici
18 01 10*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici
18 02	rifiuti legati alle attività di ricerca, diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie degli animali
18 02 02*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
18 02 05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
18 02 07*	medicinali citotossici e citostatici
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE
19 01	rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti
19 01 05*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
19 01 06*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e altri rifiuti liquidi acquosi
19 01 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
19 01 10*	carbone attivo esaurito prodotto dal trattamento dei fumi
19 01 11*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose
19 01 13*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose
19 01 15*	polveri di caldaia, contenenti sostanze pericolose
19 01 17*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose
19 02	rifiuti prodotti da trattamenti chimico-fisici di rifiuti (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)
19 02 04*	Rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso
19 02 05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose
19 02 07*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione
19 02 08*	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose
19 02 09*	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose
19 02 11*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
19 03	rifiuti stabilizzati/solidificati
19 03 04*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati diversi da quelli di cui al punto 19 03 08
19 03 06*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati
19 03 08*	mercurio parzialmente stabilizzato
19 07	percolato di discarica
19 07 02*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose
19 08	rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti
19 08 06*	resine a scambio ionico saturate o esaurite
19 08 07*	soluzioni e fanghi di rigenerazione degli scambiatori di ioni
19 08 08*	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose

QUADRO AMBIENTALE

19 08 10*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09
19 08 11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali
19 10	rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo
19 10 03*	frazioni leggere di frammentazione (fluff-light) e polveri, contenenti sostanze pericolose
19 10 05*	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose
19 11	rifiuti prodotti dalla rigenerazione degli oli
19 11 01*	filtri di argilla esauriti
19 11 02*	catrami acidi
19 11 03*	rifiuti liquidi acquosi
19 11 04*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti mediante basi
19 11 05*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose
19 11 07*	rifiuti prodotti dalla depurazione di fumi
19 12	rifiuti prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti
19 12 06*	legno, contenente sostanze pericolose
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose
19 13	rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda
19 13 01*	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose
19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
20 01	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)
20 01 13*	Solventi
20 01 14*	Acidi
20 01 15*	Sostanze alcaline
20 01 17*	Prodotti fotochimici
20 01 19*	Pesticidi
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
20 01 29*	detergenti, contenenti sostanze pericolose
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici
20 01 37*	legno contenente sostanze pericolose

a) Informazioni rifiuti pericolosi in ingresso ex art. 237 -sexies - comma 2) - D.Lgs 152/06

CER	Concentrazione massima di inquinanti (mg/kg) a bocca forno				
*	PCB/PCT	Cloro Totale	Fluoro Totale	Zolfo Totale	Metalli pesanti
	50.000	50.000	15.000	400.000	200.000

Tabella 12: Concentrazione limite di cui all'art. 237-sexies

*) i dati riportati si riferiscono alle caratteristiche merceologiche dei rifiuti di cui ai codici C.E.R. autorizzati.

5. APPLICAZIONE DELLE MTD

La tabella seguente riassume lo stato di applicazione delle migliori tecniche disponibili per la prevenzione Integrata dell'inquinamento, individuate per l'attività del termovalorizzatore.

Tabella 8: Stato di applicazione delle MTD generali di settore

MTD/BAT	DESCRIZIONE	STATO
SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE		
Adozione di strumenti di gestione ambientale.	Certificazione UNI EN ISO 14001:2015	APPLICATA È già stato adottato un Sistema di Gestione Ambientale. Il Sistema è stato Certificato in conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2015. DA APPLICARE Sistemi di Gestione EMAS che sarà implementato dopo il completamento della 2ª linea.
Conferimento, stoccaggio e alimentazione dei rifiuti (D.1.1)		APPLICATA Impianto di aspirazione adeguato al fine di mantenere la fossa di stoccaggio, in leggera depressione tale da evitare qualsiasi fuoriuscita di polveri e/o esalazioni moleste. L'area è utilizzata come aria di combustione dei rifiuti. Sistema di movimentazione e caricamento (mediante carroponte con benna a polipo) dei rifiuti su apposite tramogge di carico forni. Cabina di comando dei sistemi di movimentazione dei rifiuti è posta in una zona alta della fossa, in modo da dare pieno campo visivo all'operatore sia sui rifiuti da movimentare che sulle tramogge di carico
Tipologia impiantistica:	I forni a tamburo rotante sono	APPLICATA

APPLICAZIONE DELLE MTD

Forno a tamburo rotante (D.2.2)	costituiti da una camera cilindrica leggermente inclinata (in genere 1-3%) che ruota lentamente attorno al proprio asse.	Il forno è stato progettato conformemente alle "Linee Guida ex art. 3, comma 2 del decreto legislativo 372/99" - G.U. n° 130 del 07/06/2007 S.O.
La post-combustione (D.2.5)		APPLICATA Viene garantita la temperatura minima prescritta ed il tempo di permanenza dei fumi.
Rimozione delle polveri (D.3.2)	• Cicloni separatori • Filtri a maniche	APPLICATA Viene effettuata per via meccanica, per mezzo di apparecchiature dedicate allo scopo.
Rimozione degli inquinanti. Processo di filtrazione-assorbimento "a secco". (D.3.3)	Sono i processi più utilizzati per la depurazione degli inquinanti contenuti nei fumi	APPLICATA I sistemi a secco si basano sull'assorbimento dei gas acidi tramite un reagente (bicarbonato di sodio e carboni attivi) iniettato nella corrente dei fumi.
Recupero energetico dalla combustione dei rifiuti. (D.4)	-Generatore di vapore a recupero	APPLICATA Il calore recuperato dal raffreddamento dei fumi è impiegato per la produzione di energia elettrica.
Generatore di vapore. (D.4.1.1)	Tipo a " piccolo volume d'acqua" ed è costituito da tre sezioni.	APPLICATA I fumi in uscita dalla camera di combustione entrano nel generatore di vapore ad una temperatura dell'ordine dei 900°C ed escono ad una temperatura pari a circa 220 °C, onde evitare fenomeni di corrosione sui tubi dell'economizzatore a causa della possibile formazione di condense acide.
Ciclo termico a vapore. (D.4.1.2)	Turbina a vapore del tipo SIEMENS ST110 - CFR3/AFA6-TWIN.	APPLICATA Il vapore surriscaldato in uscita dal generatore di vapore viene immesso nella turbina attraverso opportune valvole di intercettazione e regolazione

APPLICAZIONE DELLE MTD

		che modulano la portata in funzione del carico del forno, garantendo un elevato rendimento.
Generatore di energia elettrica. (D.4.1.3)		APPLICATA L'alternatore accoppiato ad una turbina a vapore genera energia elettrica con potenza max pari a 2,8 MW elettrici.

E) DESCRIZIONE DELLE ANALISI ELABORATE IN AMBITO COMUNITARIO PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE BAT, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO, OVE DISPONIBILI, ALLE CONCLUSIONI DEI BREF.

Pretrattamento dei rifiuti all'interno dell'impianto di incenerimento. (E.2.2.2)	• Trituratore a lame.	APPLICATA I rifiuti sono sottoposti al trattamento meccanico di triturazione, al fine di consentire una combustione ottimale.
Fossa rifiuti. (E.2.2.3.2)		APPLICATA Nel capannone adibito allo stoccaggio sono presenti 5 fosse rifiuti di cui una destinata al trituratore. Sia il capannone che le fosse sono servite da un sistema antincendio. La cabina dell'Operatore addetto al carico è posta in posizione ottimale per garantire la visibilità delle fosse.
Alimentazione. (E.2.2.3.3)		APPLICATA Viene effettuata tramite carro ponte, munito di benna a polipo che scarica in apposite vasche di carico dei forni. La massa del rifiuto viene rilevata e registrata sul registro elettronico. Il Sistema di carico è monitorato mediante telecamere dallo scarico in fossa fino al carico nel forno. Un elevatore ed un nastro convogliano i rifiuti nelle tramogge di carico regolando il flusso del materiale da incenerire. Il dosaggio del rifiuto all'interno del forno viene regolato in

APPLICAZIONE DELLE MTD

		funzione dei parametri della combustione.
Sistemi di stoccaggio ed alimentazione. (E.2.4.1)		APPLICATA Il sistema di stoccaggio include: • Fossa di stoccaggio per rifiuti allo stato sfuso; • Serbatoi di stoccaggio di rifiuti liquidi; • Area di stoccaggio per rifiuti in fusti e relativo sistema di alimentazione con pompa volumetrica alternativa. • Area di stoccaggio per rifiuti sanitari ed alimentazione direttamente con nastro trasportatore. • Sistema di pompaggio diretto per le tipologie di rifiuti compatibili con tale sistema (es. morchie e fondami).
Alimentazione e pretrattamenti. (E.2.4.2)		APPLICATA • Sistemi di triturazione dei rifiuti. • Sistema di omogeneizzazione ed equalizzazione dei rifiuti (appartenenti alla stessa categoria dall'allegato G alla parte IV del D.Lgs. 152/2006), finalizzato all'ottenimento di "mescole", con caratteristiche piuttosto costanti.
Raffreddamento fumi e recupero energetico. (E.2.4.4)		APPLICATA Il recupero energetico viene effettuato per tutte le tipologie dei rifiuti smaltiti.
Trattamento dei rifiuti sanitari. (E.2.6) Caratteristiche dei rifiuti sanitari. (E.2.6.1)	I rifiuti ospedalieri includono: • Agenti infettivi; • Indumenti e stracci contaminati; • Sostanze farmaceutiche; • Materiale tagliente; • Rifiuti veterinari; • Parti anatomiche; • Attrezzatura medica; • Materiali da imballaggio; • Rifiuti da laboratorio.	APPLICATA Sono trattati tutti i rifiuti sanitari compatibili con il processo di incenerimento. L'impianto è dotato di un sistema di carico a nastro dedicato ai rifiuti sanitari, minimizzando la manipolazione degli stessi da parte degli operatori. I rifiuti vengono immessi nella bocca del forno in modo separato dalla restante quota di rifiuti.

Movimentazione e pretrattamento. (E.2.6.2)		APPLICATA La movimentazione dei rifiuti è condotta con la massima attenzione da parte degli operatori, mentre il pretrattamento (triturazione), avviene in un ambiente chiuso, impermeabilizzato e in leggera depressione.
Trattamento termico (E.2.6.3)	• Apparecchiatura a tamburo rotante	APPLICATA
Tecniche e tecnologie di recupero energetico. (E.2.8.) Principi generali. (E.2.8.1)	Gli impieghi principali dell'energia recuperata riguardano: • La produzione e la distribuzione di energia elettrica; • Produzione combinata di energia termica ed elettrica (cogenerazione e distribuzione di energia elettrica e calore)	APPLICATA La combustione è un processo che genera calore (esotermico). La maggior parte dell'energia termica è trasferita ai fumi che vengono raffreddati per consentire una depurazione ottimale prima di essere rilasciati in atmosfera. Il calore dei fumi è recuperato da un generatore di vapore a recupero che alimenta una turbina a vapore per produzione di energia elettrica.
Caratteristiche dei rifiuti. (E.2.8.2.1)	• caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti	APPLICATA Verifica delle caratteristiche chimico-fisiche mediante acquisizione del rapporto di prova relativo al rifiuto conferito. Verifica del Potere calorifico inferiore della miscela omogeneizzata prima dell'ingresso al forno.
Localizzazione dell'impianto. (E.2.8.2.2)	• Tipologia di recupero energetico	APPLICATA L'energia recuperata viene convertita interamente in energia elettrica in quanto non vi sono esigenze di calore/vapore nelle vicinanze. Eventuale utilizzo di vapore potrà essere effettuato in loco per altri utilizzi di impianto qualora necessario.
Tecniche di incremento dell'efficienza	• Omogeneizzazione • Triturazione	APPLICATA

energetica. (E.2.8.4) Pretrattamento dei rifiuti (E.2.8.4.1)		L'omogeneizzazione viene realizzata tramite semplice mescolamento dei rifiuti direttamente nella fossa di stoccaggio utilizzando la stessa benna di caricamento. Questo sistema di omogeneizzazione ed equalizzazione dei rifiuti (appartenenti alla stessa categoria dell'allegato G alla parte IV del D.Lgs 152/2006), è finalizzato all'ottenimento di "mescole", con caratteristiche piuttosto costanti. Il beneficio conseguibile è una maggiore stabilità del processo di combustione ed una maggiore produzione di vapore.
Generatori di vapore. (E.2.8.4.2)	I fenomeni corrosivi che possono manifestarsi sulle superfici di scambio termico possono essere limitati attraverso: • L'adozione di opportune condizioni operative per il vapore; • Il mantenimento di adeguati tempi per il completamento delle reazioni prima che i fumi siano posti in contatto con le superfici metalliche di scambio termico; • Il contenimento della velocità dei fumi; • L'impiego di opportuni rivestimenti protettivi.	APPLICATA L'impianto di incenerimento utilizza caldaia integrata a tubi d'acqua, a circolazione naturale, dotata di economizzatore, evaporatore e surriscaldatore e sistema di by-pass in caso di emergenza o manutenzioni straordinarie. Le condizioni di esercizio unitamente alla scelta dei materiali impiegati consentono di minimizzare i fenomeni corrosivi.
Trattamento dei fumi e controllo delle emissioni. (E.2.9.)		APPLICATA Viene utilizzato un sistema di trattamento dei fumi di tipo a secco che opera con valori di emissioni rientranti nei limiti operativi associati alle BAT. (Processo NEUTREC-SOLVAY)
Riduzione delle	L'effluente gassoso attraversa	APPLICATA

emissioni di polveri. (E.2.9.1)	un sistema di filtri a manica di ultima generazione. Tali filtri hanno il vantaggio di essere "precaricati con uno strato di bicarbonato di sodio", il che consente il completamento delle reazioni chimiche in atto.	Vengono utilizzati i " filtri a maniche ", in virtù della loro elevata efficienza di filtrazione, cui fanno riscontro maggiori perdite di carico nei fumi e temperature di esercizio piuttosto contenute (indicativamente 180-220 °C, a seconda del materiale filtrante). Le maniche sono realizzate in Politetrafluoroetilene (PTFE), che resistono alle più alte temperature ed hanno una migliore resistenza e stabilità ai fenomeni corrosivi.
Riduzione delle emissioni di gas acidi. (E.2.9.2)	Processo di depurazione " a secco ". L'abbattimento dell'HCL e della SO ₂ sono attuati, secondo la nuova tecnologia Neutrec-Solvay, messa a punto dalla stessa Solvay. Allo stato attuale l'impiego di bicarbonato di sodio, risulta la migliore tecnologia, in quanto più affidabile sia in termini di performance ambientali che di riutilizzo successivo delle sostanze sodiche.	APPLICATA Il processo di depurazione "a secco" avviene tramite l'iniezione di un reagente in polvere (bicarbonato di sodio e carboni attivi) nel flusso dei gas, in quantità in eccesso rispetto a quella stechiometrica. I sali di reazione, i carboni attivi e l'eccesso di reagente, allo stato solido, vengono rimossi tramite filtrazione (su filtro a maniche) ed avviati a recupero/smaltimento. Sono stoccati in big bag idonei senza manipolazione da parte degli operatori.
Riduzione delle emissioni degli ossidi di azoto. (E.2.9.3) Tecniche primarie. (E.2.9.3.1)	• OFA (OVER FIRE AIR) Immissione di aria stratificata	APPLICATA Viene ridotta la produzione di NO _x con un buon controllo della combustione e un buon mescolamento dei gas, evitando sia alti eccessi d'aria, sia temperature troppo elevate. L'implementazione della tecnica OFA, consente di ridurre e controllare la formazione degli NO _x . Questa tecnica tende anche a ridurre le perdite di calore con i fumi, aumentando conseguentemente il rendimento energetico del processo.
Riduzione delle	• Prevenzione della presenza di mercurio nei rifiuti.	APPLICATA

APPLICAZIONE DELLE MTD

emissioni di mercurio. (E.2.9.4)		Verifica della presenza di mercurio sulle partite di rifiuti che possono contenere mercurio in funzione dell'ambito di produzione.
Tecniche primarie. (E.2.9.4.1)		
Tecniche secondarie. (E.2.9.4.2)		APPLICATA La tecnica adottata è quella dell'adsorbimento su carboni attivi o filtri a carbone, tramite iniezione nella corrente dei fumi, dai quali sono poi rimossi per filtrazione. Questo dispositivo va a completare la sezione di trattamento dei fumi e risulta efficace per i vapori di mercurio e diossine.
Riduzione delle emissioni di altri metalli. (E.2.9.5)		APPLICATA I metalli pesanti sono convertiti con la combustione per lo più in ossidi non volatili e nel corso del raffreddamento, tendono a depositarsi sulle particelle solide. Ne consegue che quanto più efficiente risulta essere la depolverizzazione, tanto migliore è anche l'abbattimento dei metalli pesanti.
Riduzione delle emissioni di composti organici. (E.2.9.6)	• Adsorbimento su carboni attivi	APPLICATA L'emissione di composti organici viene contenuta riducendo al massimo la temperatura dei fumi in fase di trattamento (con conseguente condensazione dei composti) .
Tecniche di trattamento e controllo delle acque reflue. (E.2.10)	• Acque reflue da raccolta, spegnimento e stoccaggio delle scorie. Questo tipo di acque reflue solitamente è riutilizzato in sostituzione dell'acqua industriale nei sistemi di spegnimento delle scorie e di conseguenza non vengono	APPLICATA La gestione delle acque meteoriche avviene in conformità alla vigente normativa, a tal fine tutto il territorio esposto alle acque è stato confinato. L'acqua accumulata è convogliata in un sistema di stoccaggio avente capacità
Potenziali fonti di		

acque reflue. (E.2.10.1)	scaricate; • Acque di pioggia chiare, generate dalla caduta della pioggia su superfici "pulite" (tetti); • Acque di pioggia inquinate, derivate da precipitazioni atmosferiche su superfici inquinate e di norma mantenute separate dalle acque di pioggia chiare.	adeguata a raccogliere sia la prima che la seconda pioggia sull'intera superficie esposta.
Criteri di base per il controllo delle acque reflue. (E.2.10.2)		APPLICATA Minimizzazione dei consumi di acqua e/o della produzione di acque reflue, ad esempio tramite un riutilizzo all'interno dell'impianto.
Recupero dei residui. (E.2.11.2)		APPLICATA I Sali prodotti dalla neutralizzazione con bicarbonato di sodio, previo trattamento, possono dare luogo al recupero di una salamoia riutilizzabile in cicli industriali.
Stabilizzazione chimica. (E.2.11.3.4)	Recupero delle scorie e ceneri leggere.	APPLICATA Si basa sul principio di legare i metalli pesanti in forme più insolubili rispetto a quelle presenti inizialmente. Le tecniche impiegate prevedono la precipitazione dei metalli in nuove forme minerali e la formazione di legami con altri minerali.
Tecniche di monitoraggio e controllo delle emissioni. (E.2.12) Sistemi di controllo	E' installato un sistema per la misura in continuo dei seguenti parametri: HCL, CO, NO2, SO2, H2O, COT, O2, Polveri, portata volumetrica, pressione, temperatura e tenore di vapore acqueo.	APPLICATA La presentazione dei valori è affidata ad un personal computer industriale, ed è possibile stampare su carta il contenuto dei dati immagazzinati. Un software applicativo fornisce: • Valori istantanei • Medie orarie • Medie giornaliere

APPLICAZIONE DELLE MTD

dell'incenerimento. (E.2.12.1)		
Monitoraggio delle emissioni. (E.2.12.2)	Lo strumento analizzatore è del tipo a raggi infrarossi per la misura di NOx, CO, SO2, O2, del tipo ad ionizzazione di fiamma per il COT, ad estinzione di luce per le polveri, a tubo pitot per la portata ed estrattivo per la misura dell'HCL. La temperatura è letta da termocoppia tipo K	APPLICATA L'impianto di campionamento in continuo è dotato di un sistema certificato QAL1 e QAL 2 per la calibrazione e la verifica dell'efficacia e della bontà dei dati rilevati e misurati, da analizzare successivamente in laboratorio. L'analisi e la taratura è compiuta mensilmente. Le concentrazioni delle rimanenti sostanze sono rilevate mediante campionamenti periodici come previsto dall'All.to 1 alla IV parte Dlgs 152/06.
Consumi di Energia e Risorse. (E.3.1)	Bilancio energetico dei flussi in ingresso e uscita	APPLICATA L'Energia prodotta è in surplus rispetto ai fabbisogni energetici dell'impianto e relative utilities. L'Energia in eccedenza viene ceduta alla rete in accordo alle leggi del mercato. Tale produzione è fortemente influenzata dal potere calorifico dei rifiuti inceneriti.
Emissioni, reflui, scarichi termici, rumore e vibrazioni. (E.3.2) Emissioni in atmosfera (E.3.2.1)	Emissioni degli effluenti gassosi per rifiuti pericolosi	APPLICATA I Livelli di concentrazione di sostanze inquinanti presenti nei fumi sono ben al di sotto dei limiti fissati dalla normativa vigente.
Reflui liquidi (E.3.2.2)	Scarichi di reflui liquidi	APPLICATA L'impianto non presenta scarichi idrici di processo
Rumore.	Il livello totale di rumore generato dall'impianto di	APPLICATA

[illegible]

c) Incenerimento di rifiuti sanitari	metalli nelle scorie e nelle ceneri, in conseguenza di temperature operative di norma più elevate ; • L'ampia variabilità delle caratteristiche qualitative quantitative dei rifiuti, che porta come conseguenza ad una grossa variabilità dei quantitativi di scorie prodotte; • Livelli di concentrazione dei metalli superiori nei residui da trattamento dei fumi, in conseguenza del maggiore contenuto dei metalli inizialmente presenti nei rifiuti pericolosi.	c) Sono adottate particolari cautele nella gestione di residui dall'incenerimento di rifiuti sanitari al fine di: • Assicurare una combustione quanto più completa ai fini della distruzione di eventuali agenti patogeni; • Evitare rischi da possibile contaminazione delle scorie e delle ceneri; • Limitare conseguenze negative legate alla presenza di aghi ipodermici e altri materiali taglienti nelle scorie; • Evitare la manipolazione diretta dei rifiuti sanitari.
Analisi dei rischi (E.3.4)	Rischio ambientale	APPLICATA E' stata effettuata un'attenta analisi dei rischi di natura ambientale preliminare alla certificazione del sistema di gestione UNI EN ISO14001:2015. L'impianto e tutte le attività connesse sono gestiti in maniera da minimizzare tutti i rischi di natura ambientale. Inoltre è stato elaborato un piano di emergenza ambientale interno per contenere gli impatti sull'ambiente in caso di incidenti.
Migliori tecniche e tecnologie.	Le tecniche individuate derivano principalmente dai risultati delle attività svoltesi a livello europeo durante la	Tutte le soluzioni tecniche ed impiantistiche adottate, ed in particolare processi di abbattimento sono i più appropriati al tipo di impianto ed alla

(E. 4)	elaborazione del BRef sull'incenerimento dei rifiuti.	tipologia dei rifiuti trattati.
Sistemi di stoccaggio. (F.1.1.2)		APPLICATA L'impianto è dotato di fosse che contengono rifiuti preliminarmente alla fase di triturazione ed incenerimento. Le fosse sono realizzate con materiali e tecniche tali da garantire una perfetta tenuta. Il capannone che contiene le fosse sono mantenute in depressione e dotate di impianto antincendio.
Pretrattamenti (F.1.1.3)		APPLICATA È effettuato un sistema di pretrattamento di tipo meccanico grazie ad un trituratore, in modo da avere un'omogeneizzazione del materiale e garantire una migliore combustione e quindi valori di emissioni più stabili
Sistema di alimentazione (F.1.1.4)		APPLICATA Postazione di controllo ubicata in posizione tale da avere una visione ottimale. Sono presenti monitor per il controllo visivo del processo e dei parametri di combustione.
Trattamento dei residui solidi. (F.1.6)	La possibilità di riutilizzo o di riciclaggio dei residui solidi è determinata dalle loro caratteristiche in termini di contenuto di sostanze organiche e di lisciviabilità di metalli e sali	APPLICATA E DA APPLICARE Per ottenere residui solidi con le migliori caratteristiche sono applicate tecniche di controllo dirette sul processo di combustione al fine di agevolare un completo burn-out delle sostanze organiche ed ottenere quindi un bassissimo contenuto di incombusti nelle



		scorie e nelle ceneri. DA APPLICARE Tali tecniche si possono suddividere in funzione della tipologia di residuo solido da trattare: • Scorie (bottom ashes): Il processo utilizzato per trattare le scorie di combustione è il sistema di stabilizzazione/solidificazione. • Ceneri volanti (fly ashes) e residui dal trattamento fumi: sia le ceneri volanti che i residui del trattamento fumi, costituiti dai Sali di reazione e dalle polveri raccolte a valle del sistema di trattamento dei fumi, subiranno un trattamento di stabilizzazione/solidificazione in matrice di cemento, nel quale i residui reagiscono con acqua, cemento ed opportuni additivi formando idrossidi insolubili che vanno a fare parte della matrice cementizia finale. I metalli, legati chimicamente, sono sottratti al dilavamento.
Controllo dei rifiuti in ingresso. (H.1.2)	Per la ricezione dei rifiuti in ingresso valgono tutte le prescrizioni contenute nell'art. 237 septies del D.Lgs. 152/06, in particolare vengono acquisite le informazioni relative allo stato fisico, alla composizione chimica dei rifiuti, al Codice dell'Elenco europeo. Vengono, anche, acquisite informazioni sul contenuto di sostanze pericolose che possono, in base alla loro concentrazione, far classificare il rifiuto come pericoloso, sulle sostanze con le quali non possono essere mescolati i rifiuti e sulle precauzioni da adottare nella manipolazione dei rifiuti stessi. Questi per	APPLICATA Le procedure di accettazione all'impianto garantiscono che i rifiuti in ingresso siano compatibili con le tipologie di trattamento presenti e sono previste operazioni a monte, quali selezione e/o triturazione. Vengono adottate soluzioni specifiche quali, ad esempio: • Evitare flussi di rifiuti contenenti plastiche clorurate per meglio controllare le emissioni di HCl; • Omogeneizzare (ridurre la pezzatura) i rifiuti per controllare i picchi di emissione. All'atto dell'accettazione dei rifiuti pericolosi vengono prelevati campioni rappresentativi al fine di verificarne, mediante controlli, la conformità a

	essere accettati dovranno avere caratteristiche conformi a quelle indicate nell'autorizzazione, in riferimento all'art.4 in cui è previsto che nell'autorizzazione rilasciata dall'autorità competente, vengano specificate nel caso di combustione di rifiuti pericolosi, le quantità ed i poteri calorifici inferiori minimi e massimi delle diverse tipologie di rifiuti pericolosi che possono essere trattate nell'impianto, i loro flussi di massa minimi e massimi, nonché il contenuto massimo di inquinanti.	quanto previsto nel documento autorizzativo: • Per effettuare i controlli vengono utilizzate metodologie di campionamento ed analisi riconosciute in sede internazionale ed approvate da parte degli Enti di controllo; • I laboratori utilizzati sono tenuti ad operare in regime di qualità, secondo le norme della famiglia ISO 9000.
Stoccaggio (H.1.3)		APPLICATA Sono presenti due aree di scarico e di stoccaggio in locali chiusi e tenuti in leggera depressione, distinte in funzione alla tipologia di rifiuti, seguendo una programmazione razionale, tale a garantire la minimizzazione dei tempi di stoccaggio.
Pretrattamento (H.1.3.1)	Il pretrattamento più usato è la miscelazione dei rifiuti stoccati nella fossa effettuato con la stessa benna di alimentazione.	APPLICATA Come sistema di pretrattamento dei rifiuti in ingresso è prevista la separazione ed omogeneizzazione, nonché la triturazione dei rifiuti ingombranti. L'operatore è in grado di verificare la presenza di rifiuti incompatibili ed allontanarli dalla fossa di stoccaggio.
Camino (H.4.1.3.)		APPLICATA L'impianto è dotato di un camino di altezza adeguata con un sistema di monitoraggio in continuo degli inquinanti secondo le prescrizioni di legge. Sul camino è installata una struttura

APPLICAZIONE DELLE MTD

		adeguata per permettere all'ente di controllo di effettuare agevolmente il campionamento manuale dei fumi sulle apposite prese campione
Emissioni diffuse in aria H.4.2		APPLICATA Sono adottati tutti gli accorgimenti necessari per evitare le emissioni diffuse come da autorizzazione Vengono effettuati campionamenti periodici nelle aree a rischio per la misura di polveri e sostanze inquinanti.
Odori H.4.3	Evitare la fuoriuscita di emissioni odorose qualora generate all'interno di edifici • Accurato controllo delle potenziali sorgenti di odore poste all'aperto • Contenimento degli odori tramite: - o Confinamento delle aree di stoccaggio; - o Stoccaggio e movimentazione chiusi per i rifiuti odorigeni; - o Trattamento tempestivo dei rifiuti putrescibili (RU, fanghi, scarti animali ecc.); - o Adozione di sistemi di stoccaggio refrigerati per i rifiuti putrescibili (qualora non sia possibile contenere la durata del loro stoccaggio); - o Pulizia regolare ed eventuali disinfezione dei sistemi di movimentazione dei rifiuti putrescibili; - o Trasporto dei rifiuti e dei residui in contenitori chiusi; - o Prevenzione di fenomeni di anaerobiosi tramite insufflazione di aria; - o Eventuale clorazione delle acque di risulta da fanghi; - o Adeguamento trattamento	APPLICATA È previsto un controllo delle emissioni odorose tramite: • Confinamento delle aree di stoccaggio; • Stoccaggio e movimentazione chiusi per i rifiuti odorigeni; • Trattamento tempestivo dei rifiuti putrescibili; • Nebulizzazione di acqua in prossimità delle aperture del capannone; • Uso di prodotti che neutralizzano i cattivi odori.

	per l'eliminazione degli odori.	
Protezione falda H.5.2	Il sito dell'impianto, comprese le aree di stoccaggio dei rifiuti, deve essere progettata e gestito in modo da evitare l'immissione non autorizzata e accidentale di qualsiasi inquinante nel suolo, nelle acque superficiali e nelle acque sotterranee. Deve essere prevista una capacità di stoccaggio per le acque piovane contaminate che defluiscono dal sito dell'impianto o per le acque contaminate derivanti da spandimenti o da operazioni di estinzione di incendi.	APPLICATA Il sito in cui sorge l'impianto è completamente impermeabilizzato, inoltre le aree di stoccaggio dei capannoni sono tutelate da uno strato di pavimentazione di tipo industriale. Le fosse sono realizzate in cemento armato impermeabilizzato. La capacità di accumulo delle acque meteoriche che interessano l'area in cui sorge l'impianto è tale da contenere sia le acque di prima che di seconda pioggia (circa 86 m³). Inoltre è presente un canale di raccolta delle acque da circa 50 m³ e una vasca di accumulo in prossimità della post-combustione da circa 55 m³.
Scorie ceneri e residui della depurazione H.6.3.1	Trattamento dei residui solidi	APPLICATA I processi di trattamento dei residui solidi prodotti saranno di tipo adeguato al contenuto di sostanze pericolose presenti nei residui stessi
Recupero materiali H.6.3.2	Recupero dei metalli dalle scorie	APPLICATA Il recupero dei metalli ferrosi e non ferrosi sarà effettuato mediante vagliatura e sistemi di separazione meccanica.
Materie prime H.7.1 H.7.1.1	Revisione periodica degli aspetti qualitativi e quantitativi delle materie prime impiegate	APPLICATA Tutte le materie prime impiegate sono scelte con i criteri di efficienza, costo e compatibilità ambientale. Mediante monitoraggio dei consumi delle materie prime si perseguono i seguenti obiettivi: -riduzione dei consumi delle materie prime; -valutazione periodica della sostituzione

APPLICAZIONE DELLE MTD

		della materie prime con altre più sicure e/o meno inquinanti
Minimizzazione della produzione di rifiuti H.7.1.2	Adozione di tecniche gestionali e modalità operative per ridurre il consumo di materie prime e la produzione di rifiuti	APPLICATA -Scelta dei rifiuti compatibili con il processo di incenerimento -Omogeneizzazione del rifiuto caricato nel forno -Mantenimento delle condizioni ottimali di combustione -Scelta di reagenti più efficienti per diminuire i quantitativi di ceneri prodotte - -Adozione di un sistema di scarico a "semi secco" delle scorie a griglia per consentire un esaurimento scorie (ash burn-out) più efficace
Uso di risorse idriche H.7.1.3	Contenimento del consumo di risorse idriche	APPLICATA Sono adottati tutti gli accorgimenti per la minimizzazione del consumo di risorse idriche, in particolare: -Adozione del sistema di abbattimento fumi di tipo a secco -Riutilizzo delle acque piovane per gli utilizzi di processo
Energia H.7.2	Nella progettazione, realizzazione gestione ed esercizio dell'impianto dovranno essere prese in considerazione tutte le tecniche che possono concorrere alla riduzione dei consumi energetici e o delle emissioni con essi connesse.	APPLICATA È previsto un efficace isolamento delle apparecchiature, al fine di limitare le perdite di calore; Manutenzione programmata delle superfici di scambio del generatore di vapore e degli scambiatori Monitoraggio di tutti i consumi energetici
Modalità di controllo rumore		APPLICATA -Adozione di adeguati sistemi di

APPLICAZIONE DELLE MTD

H.8.1		insonorizzazione per le principali fonti di rumore; -Scelta di macchinari meno rumorosi; -Ove possibile sono stati installati i macchinari rumorosi all'interno di edifici insonorizzati (<u>Turbina</u>); -Monitoraggi periodici delle emissioni acustiche
Migliori tecniche di gestione degli impianti di incenerimento dei rifiuti H.9.1		APPLICATA I pericoli connessi con l'ambiente sono stati valutati durante gli step autorizzativi (VIA, AIA) discussi con gli enti di controllo, quale ARPA, e valutati anche in sede di certificazione ISO 14001/2015
Piano di gestione operativa H.9.1.2	In fase di esercizio gli impianti di incenerimento devono disporre di un piano di gestione operativa che individui le modalità e le procedure necessarie a garantire un elevato grado di protezione sia dell'ambiente che degli operatori presenti in impianto	APPLICATA È presente il piano di gestione operativa contenente: • Procedure di accettazione dei rifiuti da trattare (modalità di campionamento ed analisi); • Tempi e modalità di stoccaggio dei rifiuti; • La miscelazione dei rifiuti avviene secondo le modalità previste dalla normativa di settore ed in modo che i rifiuti non interagiscano tra loro; • Procedure di monitoraggio e controllo dell'efficienza del processo di trattamento, dei sistemi di protezione ambientale e dei dispositivi di sicurezza installati;
Programma di sorveglianza e controllo H.9.2	Nell'ambito delle BAT va individuata la predisposizione ed adozione di un programma di sorveglianza e controllo.	APPLICATA È verificato che tutte le sezioni impiantistiche assolvano alle funzioni per le quali sono progettate in tutte le condizioni operative previste. Sono adottati tutti gli accorgimenti per

APPLICAZIONE DELLE MTD

		ridurre i rischi per l'ambiente ed i disagi per la popolazione. Si assicura un tempestivo intervento in caso di incidenti ed l'adozione delle procedure che permettono di individuare il malfunzionamento È garantito l'addestramento costante del personale impiegato alla gestione. I dati relativi alle emissioni, ai rifiuti prodotti, nonché altre informazioni sono accessibili a tutti. Si attua il massimo rigore nel prevenire il rilascio e/o fughe di sostanze inquinanti. Annualmente è redatto il Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi dell'art. dell'art. 237-septiesdecies del d.lgs 152/06
Personale H.9.3		APPLICATA È presente il Direttore Tecnico, il quale possedere i titoli e l'esperienza; requisiti fondamentali per svolgere tale ruolo. Si adopera per far rispettare le il contenuto delle autorizzazioni in genere ed assolve a tutte le direttive in materia di Ambiente e Sicurezza. Inoltre il personale presente in impianto è addestrato adeguatamente alla gestione dello stesso.
Benchmarking H.9.4		APPLICATA Periodicamente sono verificati i parametri in termini di efficienza energetica e i risultati raggiunti sia economici che ambientali.
Certificazione H.9.5		APPLICATA La società è certificata con UNI EN ISO 9001:2008; UNI EN ISO 14001:2015

APPLICAZIONE DELLE MTD

Sistema di supervisione e controllo H.9.6		APPLICATA Tutti le apparecchiature installate in impianto sono controllate in affidabilità ed efficienza in automatico tramite PLC.
Monitoraggio H10		APPLICATA Tutti le informazioni relative al carico e scarico dei rifiuti sono registrate. Si riportano i quantitativi prodotti, il loro destino, il Rapporto di prova, rilasciato dal laboratorio autorizzato, dichiarante le caratteristiche chimico-fisiche. Per quanto concerne le emissioni in atmosfera è previsto il monitoraggio in continuo degli effluenti gassosi e sono gestiti come previsto nel D.lgs. 152/06 art. 237 quattordices s.m.i.
Comunicazioni e consapevolezza pubblica H.11		APPLICATA Annualmente è stilato il Piano di Monitoraggio e Controllo, ai sensi dell'art. dell'art. 237-septiesdecies del d.lgs 152/06 . I risultati dei campionamenti degli effluenti gassosi sono effettuati ai sensi del Allegato 1, paragrafo C 152/06. . e diffusi agli enti di controllo (ARPA e Provincia).
Ubicazione dell'impianto H.12.1		APPLICATA L'impianto sorge all'interno del porto di Augusta tra il porto commerciale gli impianti della Esso/SASOL, la posizione è strategica sia per i conferimenti dei rifiuti portuali che per l'accettazione dei rifiuti della zona industriale Siracusa-Priolo-Augusta.
Potenzialità dell'impianto. (H.12.2.)		APPLICATA L'impianto ha una capacità nominale di 4 tonn/h per ogni linea di incenerimento riferito ad un PCI di 4500 kcal/kg.

APPLICAZIONE DELLE MTD

Bacino di utenza H.12.3		APPLICATA Il principale bacino di utenza dell'impianto è la rada di Augusta e la zona industriale limitrofa. In aggiunta, l'impianto, accoglie i rifiuti speciali pericolosi e non provenienti dalla regione Sicilia e dalla regioni del Sud Italia, sino a completamento del potenziale autorizzato.
Trasporto e collegamento al sistema viario H.12.4		APPLICATA L'ubicazione del sito è strategico a livello modale. L'impianto può essere raggiunto sia via terra, grazie ad una rete di strade provinciali e autostrade, sia via mare con attracco al pontile adiacente al sito.



[Handwritten signature]

All. 12

**SETTORE PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
GESTIONE SERVIZI APPALTI**

Catania, li _____

Prot. _____/P

wem@pec.wemgroup.it

Spett.le

WEM Srl

Via Santa Maddalena, 59

95124 Catania CT

e p.c.

direzionesanitaria.nesima@pec.ao-garibaldi.ct.it

Al Direttore Medico di Presidio F.F. n.q. D.E.C.

Garibaldi Nesima

Dott.ssa Graziella Mancigli

direzionemedicacentro@pec.ao-garibaldi.ct.it

Al Direttore Medico di Presidio F.F. n.q. D.E.C.

Garibaldi Centro

Dott. Sebastiano De Maria

Oggetto: Smaltimento stupefacenti scaduti affidati in custodia – Comunicazione nominati Dirigenti referenti farmacisti che presenzieranno alle operazioni di smaltimento e distruzione degli stupefacenti.

In riscontro alla Vs nota acquisita al prot. n. 6290 del 18.11.2021, con la presente si comunicano i nominativi dei Dirigenti Farmacisti individuati dalle Direzioni Mediche di Presidio, che presenzieranno a tutte le fasi previste dal protocollo di smaltimento, ognuno in relazione al P.O. di propria pertinenza:

- Presidio Ospedaliero Garibaldi Nesima: **Dott.ssa Giuseppina Fassari** – Dirigente referente della UOC di Farmacia (giusta nota prot. n. 080061/DMP del 18.11.2021);
- Presidio Garibaldi Centro: **Dott.ssa Cristina Pittella**, in caso di impossibilità a presenziare, il secondo nominativo è quello della Dott.ssa Maria Rosa di Benedetto (giusta nota prot. n. 4272 del 29.11.2021).

Distinti saluti.

L'Istruttore
(Dott.ssa Eva Rossi)
Eva Rossi

Il RUP
(Dott.ssa Grazia Frattallone)
Grazia Frattallone

Il Dirigente Ingegnere
Settore Provveditorato ed Economato
(Dott. Ing. Valentina Russo)
Valentina Russo

D. M. Rossi

23/12/2021



Provveditorato . <provveditorato@arnasgaribaldi.it>

POSTA CERTIFICATA: PROT. 3359-21_ VS. PROT. N. 19860 DEL 10-11-21

1 messaggio

Per conto di: wem@pec.wemgroup.it <posta-certificata@pec.aruba.it>

22 dicembre 2021 15:55

Rispondi a: wem@pec.wemgroup.it

A: provveditorato@pec.ao-garibaldi.ct.it

Cc: direzionemedicacentro@pec.ao-garibaldi.ct.it, direzionesanitaria.nesima@pec.ao-garibaldi.ct.it, g.manciagli@ao-garibaldi.ct.it, demaria@ao-garibaldi.ct.it, g.frattallone@ao-garibaldi.ct.it, segreteriaprovveditorato@arnasgaribaldi.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 22/12/2021 alle ore 15:55:05 (+0100) il messaggio

"PROT. 3359-21_ VS. PROT. N. 19860 DEL 10-11-21" è stato inviato da "wem@pec.wemgroup.it"

indirizzato a:

demaria@ao-garibaldi.ct.it g.frattallone@ao-garibaldi.ct.it g.manciagli@ao-garibaldi.ct.it segreteriaprovveditorato@arnasgaribaldi.it direzionemedicacentro@pec.ao-garibaldi.ct.it direzionesanitaria.nesima@pec.ao-garibaldi.ct.it provveditorato@pec.ao-garibaldi.ct.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec296.20211222155505.20746.745.1.69@pec.aruba.it

----- Messaggio inoltrato -----

From: <wem@pec.wemgroup.it>

To: <provveditorato@pec.ao-garibaldi.ct.it>

Cc: <direzionemedicacentro@pec.ao-garibaldi.ct.it>, <direzionesanitaria.nesima@pec.ao-garibaldi.ct.it>, <g.manciagli@ao-garibaldi.ct.it>, <demaria@ao-garibaldi.ct.it>, <g.frattallone@ao-garibaldi.ct.it>, <segreteriaprovveditorato@arnasgaribaldi.it>

Bcc:

Date: Wed, 22 Dec 2021 15:55:03 +0100

Subject: PROT. 3359-21_ VS. PROT. N. 19860 DEL 10-11-21

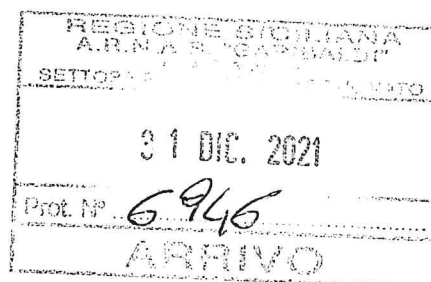
In riferimento alla Vs. pec del 10/11/2021 con prot. n. 19860,

con la presente si comunica che l'impianto ad oggi non è ancora riuscito a concordare una giornata utile con le forze dell'ordine preposte, causa anche le imminenti festività.

Non appena ci sarà comunicata la data certa, sarà ns. cura avvisarVi nell'immediato.

Cordiali saluti

W.E.M. SRL

 daticert.xml
2K

Provveditorato . <provveditorato@arnasgaribaldi.it>

CONSEGNA: Re: POSTA CERTIFICATA: PROT. 3359-21_ VS. PROT. N. 19860 DEL 10-11-21

1 messaggio

posta-certificata@pec.aruba.it <posta-certificata@pec.aruba.it>

A: provveditorato@pec.ao-garibaldi.ct.it

16 maggio 2022 08:25

All - 16

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 16/05/2022 alle ore 08:25:58 (+0200) il messaggio

"Re: POSTA CERTIFICATA: PROT. 3359-21_ VS. PROT. N. 19860 DEL 10-11-21" proveniente da

"provveditorato@pec.ao-garibaldi.ct.it"

ed indirizzato a "wem@pec.wemgroup.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: F559932A.0211C9F3.CB8B7D43.8C2BE530.posta-certificata@legalmail.it

----- Messaggio inoltrato -----

From: "provveditorato@pec.ao-garibaldi.ct.it" <provveditorato@pec.ao-garibaldi.ct.it>

To: wem@pec.wemgroup.it

Cc:

Bcc:

Date: Mon, 16 May 2022 08:25:19 +0200

Subject: Re: POSTA CERTIFICATA: PROT. 3359-21_ VS. PROT. N. 19860 DEL 10-11-21

Buongiorno,

con riferimento alla pratica in argomento, con la presente si chiede un aggiornamento dello stato della pratica.

Grazie

Cordialmente.

Settore Provveditorato - Gestione Servizi Appaltati

Il giorno mer 22 dic 2021 alle ore 15:55 Per conto di: wem@pec.wemgroup.it <posta-certificata@pec.aruba.it> ha scritto:

Messaggio di posta certificata

Il giorno 22/12/2021 alle ore 15:55:05 (+0100) il messaggio

"PROT. 3359-21_ VS. PROT. N. 19860 DEL 10-11-21" è stato inviato da "wem@pec.wemgroup.it"

indirizzato a:

demaria@ao-garibaldi.ct.it g.frattallone@ao-garibaldi.ct.it g.manciagli@ao-garibaldi.ct.it segreteriaprovvveditorato@arnasgaribaldi.it direzionemedicacentro@pec.ao-garibaldi.ct.it direzionesanitaria.nesima@pec.ao-garibaldi.ct.it provveditorato@pec.ao-garibaldi.ct.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec296.20211222155505.20746.745.1.69@pec.aruba.it

wem@pec.wemgroup.it demaria@ao-garibaldi.ct.it g.frattallone@ao-garibaldi.ct.it g.manciagli@ao-garibaldi.ct.it segreteriaprovvveditorato@arnasgaribaldi.it direzionemedicacentro@pec.ao-garibaldi.ct.it direzionesanitaria.nesima@pec.ao-garibaldi.ct.it provveditorato@pec.ao-garibaldi.ct.it wem@pec.wemgroup.it
PROT. 3359-21_ VS. PROT. N. 19860 DEL 10-11-21 ARUBA PEC S.p.A. 22/12/2021 15:55:05
opec296.20211222155505.20746.745.1.69@pec.aruba.it <!AAAAAAAAAAAAAYAAAAAAAE4VaZehX5
RPnDo4o16CrMHCgAAAAEAAAAOcVdG8vWzJNl2WhcSO8QBAAAAA==@pec.wemgroup.it>

----- Forwarded message -----

From: <wem@pec.wemgroup.it>

To: <provveditorato@pec.ao-garibaldi.ct.it>

Cc: <direzionemedicacentro@pec.ao-garibaldi.ct.it>, <direzionesanitaria.nesima@pec.ao-garibaldi.ct.it>, <g.manciagli@ao-garibaldi.ct.it>, <demaria@ao-garibaldi.ct.it>, <g.frattallone@ao-garibaldi.ct.it>,

POSTA CERTIFICATA: PROT. 1495-22_Ritiro stupefacenti scaduti c/o P.O. Garibaldi Nesima e Garibaldi Centro

Att. 15

Mittente <posta-certificata@pec.aruba.it>
Destinatario <direzionemedicacentro@pec.ao-garibaldi.ct.it>
Cc <b.busa@ao-garibaldi.ct.it>, <g.manciagli@ao-garibaldi.ct.it>, <gfassari@arnasgaribaldi.it>
Rispondi a <wem@pec.wemgroup.it>
Data 2022-05-27 10:54

datlcert.xml (~1 KB) postacert.eml (~5 KB) smime.p7s (~7 KB)

Messaggio di posta certificata

Il giorno 27/05/2022 alle ore 10:54:16 (+0200) Il messaggio

"PROT. 1495-22_Ritiro stupefacenti scaduti c/o P.O. Garibaldi Nesima e Garibaldi Centro" è stato inviato da "wem@pec.wemgroup.it"

Indirizzato a:

b.busa@ao-garibaldi.ct.it g.manciagli@ao-garibaldi.ct.it gfassari@arnasgaribaldi.it direzionemedicacentro@pec.ao-garibaldi.ct.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec29811.20220527105416.00967.915.1.69@pec.aruba.it

Oggetto PROT. 1495-22_Ritiro stupefacenti scaduti c/o P.O. Garibaldi Nesima e Garibaldi Centro
Mittente <wem@pec.wemgroup.it>
Destinatario <direzionemedicacentro@pec.ao-garibaldi.ct.it>
Cc <b.busa@ao-garibaldi.ct.it>, <g.manciagli@ao-garibaldi.ct.it>, <gfassari@arnasgaribaldi.it>
Data 2022-05-27 10:54

Seguito accordi telefonici intercorsi con il Dott. Demaria e con la Dott.ssa Manciagli,
con la presente Vi comuniciamo che il servizio di prelievo di stupefacenti scaduti c/o P.O. GARIBALDI DI NESIMA avverrà lunedì 30 maggio c.a. alle ore 08:00 e che al
termine del quale seguirà l'altro prelievo c/o P.O. GARIBALDI CENTRO.

Vi chiediamo cortesemente la massima puntualità e celerità in quanto le forze dell'ordine ci attendono ad Augusta c/o l'impianto autorizzato di smaltimento alle ore 10:30,
per assistere alle operazioni di distruzione degli stupefacenti scaduti.

L'occasione ci è gradita per porgere cordiali saluti
W.E.M. SRL



Fredda
Provveditorato . <provveditorato@arnasgaribaldi.it>
16.06.2022

POSTA CERTIFICATA: I: PROT. 1509-22 TRASMISSIONE VERBALE DI AVVENUTA DISTRUZIONE DEGLI STUPEFACENTI SCADUTI PIÙ COPIA FORMULARI

1 messaggio

Per conto di: wem@pec.wemgroup.it <posta-certificata@pec.aruba.it>

16 giugno 2022 13:05

Rispondi a: wem@pec.wemgroup.it

A: provveditorato@pec.ao-garibaldi.ct.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 16/06/2022 alle ore 13:05:14 (+0200) il messaggio

"I: PROT. 1509-22 TRASMISSIONE VERBALE DI AVVENUTA DISTRUZIONE DEGLI STUPEFACENTI SCADUTI PIÙ COPIA FORMULARI" è stato inviato da "wem@pec.wemgroup.it"

indirizzato a:

provveditorato@pec.ao-garibaldi.ct.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec29811.20220616130514.18529.51.1.66@pec.aruba.it

----- Messaggio inoltrato -----

From: <wem@pec.wemgroup.it>

To: <provveditorato@pec.ao-garibaldi.ct.it>

Cc:

Bcc:

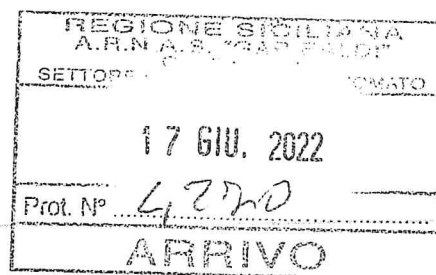
Date: Thu, 16 Jun 2022 13:05:01 +0200

Subject: I: PROT. 1509-22 TRASMISSIONE VERBALE DI AVVENUTA DISTRUZIONE DEGLI STUPEFACENTI SCADUTI PIÙ COPIA FORMULARI

In allegato si trasmette quanto in oggetto.

Cordiali saluti

W.E.M. SRL



Da: wem@pec.wemgroup.it <wem@pec.wemgroup.it>

Inviato: lunedì 30 maggio 2022 17:20

A: 'g.fassari@pec.ao-garibaldi.ct.it' <g.fassari@pec.ao-garibaldi.ct.it>

Cc: 'direzionemedicacentro@pec.ao-garibaldi.ct.it' <direzionemedicacentro@pec.ao-garibaldi.ct.it>;

'direzionesanitaria.nesima@pec.ao-garibaldi.ct.it' <direzionesanitaria.nesima@pec.ao-garibaldi.ct.it>;

'g.manciagli@ao-garibaldi.ct.it' <g.manciagli@ao-garibaldi.ct.it>; 'b.busa@ao-garibaldi.ct.it' <b.busa@ao-garibaldi.ct.it>

Oggetto: PROT. 1509-22 TRASMISSIONE VERBALE DI AVVENUTA DISTRUZIONE DEGLI STUPEFACENTI SCADUTI PIÙ COPIA FORMULARI

In allegato trasmettiamo quanto in oggetto.

L'occasione ci è gradita per porgere cordiali saluti

W.E.M. SRL

5 allegati

 **daticert.xml**
1K

 **VERB DISTR FARMACI COMPLETO 30-05-2022_PO GARIBALDI NESIMA.pdf**
4416K

 **VERB DISTR FARMACI COMPLETO 30-05-2022_PO GARIBALDI CENTRO.pdf**
3691K

 **DICHIARAZIONE RETTIFICA FORMULARIO PO GARIBALDI CENTRO.pdf**
222K

 **DICHIARAZIONE RETTIFICA FORMULARI PO GARIBALDI NESIMA.pdf**
223K



**COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELLA SALUTE
N.A.S. DI RAGUSA**

Via Giorgio Perlasca n. 2- 97100 Ragusa Tel. 06.59944334 Fax 0932.653688 - nas.ragusa@sanita.it -

OGGETTO: verbale delle attività compiute in occasione dell'assistenza alle operazioni di distruzione di sostanze stupefacenti e psicotrope, in ottemperanza all'art. 25 bis-comma 3 DPR 309/90 introdotto dalla Legge 15 marzo 2010, n. 38. ---//

L'anno 2022, addì 30 del mese di maggio, in Augusta (SR) C.da Punta Cugno, presso l'impianto inceneritore "D 10" della Ditta GE.S.P.I. s.r.l., alle ore 11.30.-----//

Noi sottoscritti UPG Mar. ord. Vincenzo Italia e Brig. Ca. "QS" Sebastiano Aglieco, appartenenti al N.A.S Carabinieri di Ragusa, diamo atto che in data e luogo di cui sopra, abbiamo assistito alla distruzione di sostanze stupefacenti e/o psicotrope di cui all'elenco allegato relativo ai verbali di constatazione e di affidamento in custodia N. 12 del 29.09.2021 e 13 del 05.10.2021, (altresì indicati sul formulario trasporto rifiuti della ditta Waste engineering managment srl con sede in Catania via S. Maddalena nr. 59), redatti dall' ASP CATANIA "Dipartimento strutturale del Farmaco U.O.C. Vigilanza Farmaceutica Ispezione", Piazza Lanza n. 2/3 Catania, relativi al presidio ospedaliero "Arnas Garibaldi - P.O. Centro", presso il citato impianto, che fanno parte integrante del presente verbale, mediante incenerimento nell'impianto di cui sopra sito ad Augusta alla C.da punta Cugno, con le modalità tecniche previste dalle normative vigenti.--//

Si da atto che prima dell'avvenuta distruzione, a campione si è verificato l'esatta consistenza, di quanto verbalizzato nei verbali di presa in carico e affidamento redatti dal personale Medico dell'A.S.P. di Catania.----//

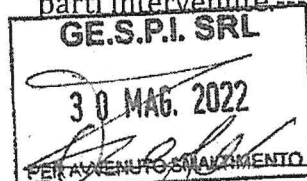
Si da atto che alle predette operazioni sono presenti:

Personale preposto all'inceneritore:- PASSANISI Massimo, nato ad Augusta il 10.04.1974, ivi residente C.da Cozzo Filonero addetto all'impianto.-----//

Personale addetto al Trasporto ROSSELLI salvatore, nato a Catania il 21.03.1982, id. mediante pat. di guida cat. AM-C nr. CT6005348S ril. Il 16.11.2021 da MC-CT, per conto di "ISEA s.r.l." con sede in Catania c.da Blocco Bancata snc - p.iva. 04316480872.

Di quanto sopra viene redatto il presente verbale in più copie.-----//

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra dai verbalizzanti e da tutte le parti intervenute.-----//



Sede legale: Via S. Maddalena, 59 - 95124 Catania - Tel. 095.439097

e-mail: wem@wemgroup.it

Unità locale: Blocco Giancata Z.I. 95121 Catania - Tel. 095.292365

Iscr. Albo Nazionale Gestori Ambientali PA 00696 - Autoriz. Unica Ambientale N.06/1233 del 20/09/2016

Formulario dal Numero: _____

Al Numero: _____

FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE RIFIUTO

XRIF

786430 /20

del 27-05-2022

(D.Lgs. n. 22 del 05/02/97 art. 15; D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 art. 193 e s.m.i.)
MOD. D.M. DELL'AMBIENTE N. 145 DEL 1/4/98 - GAZZ. UFF. N. 109 DEL 13/5/98

Numero Registro: _____

1. Produttore/Detentore: **ARNAS GARIBALDI DIR.MED. P.O. GARIBALDI NESIMA c/o FARMACIA**
 Unità Locale: **VIA PALERMO 636**
95122 CATANIA CT
 Codice Fiscale: **04721270876** N. Aut./Albo: _____ del _____

2. Destinataria: **GE.S.P.I. SRL**
 Luogo di destinazione: **C.DA PUNTA CUGNO SNC**
96011 AUGUSTA SR
 Codice Fiscale: **00745210898** N. Aut./Albo: **D.S. N° 175** del **03-03-2019**

3. Trasportatore del rifiuto: **WASTE ENGINEERING MANAGEMENT SRL**
 Codice Fiscale: **03196800878** N. Aut./Albo: **PA00696** del **03-02-2018**

XXI 2005/2006/2007/2008/2009/2010/2011/2012/2013/2014/2015/2016/2017/2018/2019/2020/2021/2022
 X per i rifiuti prodotti nel proprio stabilimento di _____
 X per i rifiuti prodotti da terzi _____
VIA SANTA MADDALENA 59
95124 CATANIA CT



TRATTASI DI FARMACI STUPEFACENTI - RIF. VERBALE N°13 DEL 05/10/2021 - - - - Interni: I.S.R.A. SRL
 BLOCCO GIANCATA Z. IND. SNC 95100 CATANIA (CT) C.F. 04316480872 Aut. PA01363 del 17-03-2021

4. Caratteristiche del rifiuto:

Descrizione: **MEDICINALI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 18 01 08**
 Codice Europeo: **180109 MEDICINALI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 18 01 08**

Stato Fisico: **2 - SOLIDO NON POLVERULENTO**Caratteristiche di pericolo: **NESSUNA**

N. Colli/contenitori: _____

Caratteristiche chimico fisiche: _____

5. Rifiuto destinato a: **Smaltimento**
D10

6. Quantità: _____ Kg o litri

(P. Lordo: _____)

Tara: _____

) Peso da verificarsi a destino SI

7. Percorso: _____
 (se diverso dal più breve)

8. Trasporto sottoposto a normativa ADR/RID: _____

NO

9. Firma: _____ FIRMA DEL PRODUTTORE/DETENTORE: _____

ARNAS GARIBALDI
U.O. FARMACIA - P.O. GARIBALDI CENTRO
P.zza S. Maria di Gesù, 7 - 95123 CATANIA
Dr. Gerardo Interlandi
FARMACISTA DIRIGENTE

10. Cognome e nome conducente: **ROSSELLI SALVATORE**Targa automezzo: **CT702EJ**

Targa rimorchio: _____

Data/ora inizio trasporto: _____

del **30/05/2022****08:00**

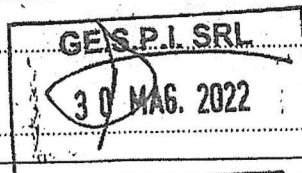
11. Riservato al destinatario
 Si dichiara che il carico è stato:

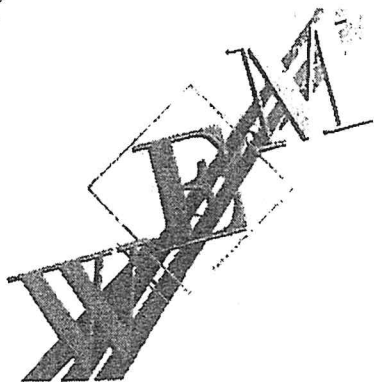
☒ accettato per intero☐ accettato per la seguente quantità (kg o litri) _____☐ respinto per le seguenti motivazioni _____

Data _____

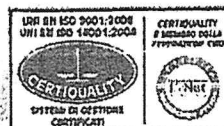
Ora _____

FIRMA DEL DESTINATARIO _____





**W A S T E
ENGINEERING
MANAGEMENT S.R.L.**



SPETT.LE

GE.S.P.I.
c.da Punta Cugno, snc
Augusta (SR)

OGGETTO: DICHIARAZIONE FORMULARI FIR786430/20 – FIR 786431/20

Con la presente si dichiara che nei formulari in oggetto per mero errore di distrazione non sono state inserite le seguenti informazioni:

FIR786430/20

- N. colli: 01
- Peso da verificare a destino: kg. 5

FIR786431/20

- N. colli: 01
- Peso da verificare a destino: kg. 2

Vogliate considerare la presente dichiarazione parte integrante dei formulari.

CATANIA LI' 30/05/2022

W.E.M. S.R.L.
Il Responsabile
Sede Legale: Via Santa Maddalena, 59
95124 Catania
Stabilimento Blocco Giancata
Zona Industriale 95121 Catania
P.I. 03196800878

Dipartimento Strutturale del Farmaco
U.O.C. Vigilanza Farmaceutica Ispezione
Direttore Dott.ssa D'Agata Maria Anna
Piazza Lanza 2/3 CATANIA
Tel 095/2545604 Fax 095 2545638



VERBALE N° 13 DI CONSTATAZIONE E DI AFFIDAMENTO IN CUSTODIA DI SOSTANZE E PREPARAZIONI, PRESSO ARNAS CARBALDI CATANIA P.O. NESIRA DI CUI AL D.P.R. 309/90 E SMI.

L'anno 2021 il giorno 05 del mese di OTTOBRE, i sottoscritti funzionari del Dipartimento Strutturale del Farmaco dell'ASP di Catania, Dott. SSA ROSSELLA RACIA CAMPAGNA, e Dott. SSA MARIA ANTONIA GUSANO, su formale richiesta del Dott. SSA GIUSEPPINA FASSARI, Responsabile della Farmacia della predetta Azienda Ospedaliera, sita in Via PALEARO N. 636, hanno proceduto alla constatazione dell'integrità e della quantità delle sostanze e/o preparazioni di cui al D.P.R. 909/90 e s.m.i., scadute e non più utilizzabili. Le stesse sono state allocate in n° UNO pacco/hi suggellato con il timbro dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catania.

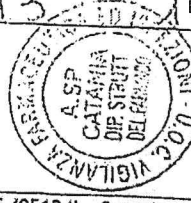
Il Responsabile Dott. SSA GIUSEPPINA FASSARI, con la firma in calce al presente verbale si impegna a garantire la custodia del/i pacco/hi, fino alle operazioni di distruzione per incenerimento che, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, sarà curata dall'Azienda stessa, per il tramite di Ditta autorizzata.

Il presente verbale non autorizza le trascrizioni in uscita sull'apposito registro di carico e scarico stupefacenti, delle sotto elencate sostanze e/o preparazioni di cui al DPR 309/90 e s.m.i. (Nota Ministero Salute n. DGFDM/VIII/P/18dn/13392 del 06/04/06), che saranno effettuate ad avvenuta distruzione attestata da apposito verbale redatto dai Carabinieri del NAS.

ELENCO SOSTANZE E PREPARAZIONI

PRODOTTO	DOSAGGIO	FORMAFARM.	QUANTITA'	LOTTO	SCADENZA
METADONE	1MG/HL	FLACONE	14	931876A	05-2021
KETAMINAPOLI	50MG/HL	FIACLE	131	18023402	04-2021
GARDENALE	100MG	COMPRESSE	17	U045	04-2021
GARDENALE	100MG	COMPRESSE	309	B034	12-2019
REMIFENTANIL	2MG	FLACONI	22	192008	01-2021
REMIFENTANIL	2MG	FLACONI	30	192010	01-2021
REMIFENTANIL	2MG	FLACONI	675	182044	07-2020
MORFINA CL	20MG	FIACLE	3	18063002	11-2020
MORFINA CL	90MG	FIACLE	50	1834488	10-2020
MORFINA CL	10MG	FIACLE	6	19FA259	06-2021
MORFINA CL	10MG	FIACLE	10	180206	04-2020
MORFINA CL	10MG	FIACLE	10	18701-17	10-2019
MORFINA CL	10MG	FIACLE	20	22501-17	05-2019
MORFINA CL	10MG	FIACLE	13	19GA401	07-2021

IL DIRETTORE DI FARMACIA



VERBALIZZANTI

CATANIA

ELENCO SOSTANZE E PREPARAZIONI

IL DIRETTORE DI FARMACIA

VERBALIZZANTI



Pagina 2 di 5



GESTIONE SERVIZI PORTUALI ED INDUSTRIALI S.R.L.

Via Capitaneria 26 - Augusta (SR) - P.IVA 00745210898

Pesa fiscale Impianto di Termodistruzione

di Punta Cugno

G.E.S.P.I. S.r.l. - Pesa Impianto di Termodistruzione

PESA Matr. 010071519

INCHIESTA

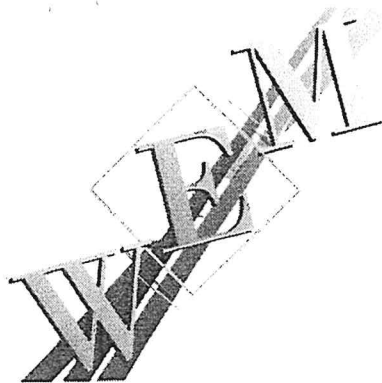
ID PESATA 57082

USCITA

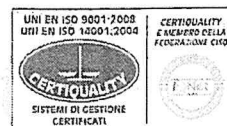
ID PESATA 57082

RICERCA 20 Kg

Impianto Elettronico-BANDA2500 BILANCA-SIRACUSA



**W A S T E
ENGINEERING
MANAGEMENT S.R.L.**



SPETT.LE
ARNAS GARIBALDI
DIREZ. MED. P.O. GARIBALDI CENTRO
P.ZA SANTA MARIA DI GESU'
95123 CATANIA

OGGETTO: DICHIARAZIONE FORMULARI FIR786430/20 – FIR 786431/20

Con la presente si dichiara che nei formulari in oggetto per mero errore di distrazione non sono state inserite le seguenti informazioni:

FIR786430/20

- N. colli: 01
- Peso da verificare a destino: kg. 5

FIR786431/20

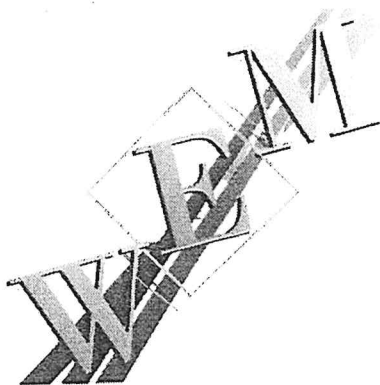
- N. colli: 01
- Peso da verificare a destino: kg. 2

Vogliate considerare la presente dichiarazione parte integrante dei formulari.

CATANIA LI' 30/05/2022

Il Responsabile

W.E.M. srl
Waste Engineering Management
Via S. Maddalena N.59
95124 Catania



**WASTE
ENGINEERING
MANAGEMENT S.R.L.**



SPETT.LE
ARNAS GARIBALDI
DIREZ. MED. P.O. GARIBALDI NESIMA
VIA PALERMO
95122 CATANIA

OGGETTO: DICHIARAZIONE FORMULARI FIR786430/20 – FIR 786431/20

Con la presente si dichiara che nei formulari in oggetto per mero errore di distrazione non sono state inserite le seguenti informazioni:

FIR786430/20

- N. colli: 01
- Peso da verificare a destino: kg. 5

FIR786431/20

- N. colli: 01
- Peso da verificare a destino: kg. 2

Vogliate considerare la presente dichiarazione parte integrante dei formulari.

CATANIA LI' 30/05/2022

Il Responsabile

W.E.M. srl
Waste Engineering Management
Via S.Maddalena N.59
95124 Catania



Alc 17

**SETTORE PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
GESTIONE SERVIZI APPALTI**

Catania, li 6 LUG, 2022

Prot. 4329/P

**Al Direttore Medico di Presidio F.F. n.q. D.E.C.
Garibaldi Nesima
Dott.ssa Graziella Mancigli
direzionesanitaria.nesima@pec.ao-garibaldi.ct.it**

**Al Direttore Medico di Presidio F.F. n.q. D.E.C.
Garibaldi Centro
Dott. Sebastiano De Maria
direzionemedicacentro@pec.ao-garibaldi.ct.it**

Oggetto: Smaltimento stupefacenti scaduti affidati in custodia – Richiesta trasmissione documentazione completa servizio di smaltimento stupefacenti scaduti - Ditta WEM Srl.

Con riferimento alla nota pec della Ditta WEM Srl acquisita al protocollo n. 4270 del 17.06.2022 di questo Settore, avente per oggetto la trasmissione del verbale di avvenuta distruzione degli stupefacenti scaduti e copia dei formulari, con la presente, al fine di completare l'iter istruttorio della pratica di cui trattasi, nonché nell'ottica della efficace gestione connessa alla liquidazione dell'importo per la prestazione resa dalla Ditta, si invitano i Direttori in indirizzo, n.q. di DEC del servizio, a voler far pervenire a questo Settore, la documentazione richiesta ai successivi punti, ognuno per il Presidio di propria competenza:

1. nota con la quale la Ditta WEM Srl ha comunicato la data e l'ora del prelievo degli stupefacenti scaduti, concordate con le Forze dell'Ordine;
2. documentazione completa relativa alle operazioni di smaltimento effettuate per ciascun Presidio Ospedaliero e Dirigenti Farmacisti che hanno presenziato alle relative operazioni di smaltimento;
3. rilascio di specifica attestazione di regolare esecuzione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento degli stupefacenti scaduti ed affidati in custodia dalla ASP di Catania a ciascun Presidio (Allegato modello).

Distinti saluti.

L'Istruttore
(Dott.ssa Eva Rossi)

Il RUP
(Dott.ssa Grazia Frattallone)

**Il Dirigente Responsabile U.O.C.
Provveditorato ed Economato
(Dott. Ing. Valentina Russo)**



Provveditorato . <provveditorato@arnasgaribaldi.it>

smaltimento stupefacenti scaduti affidati in custodia. richiesta trasmissione documentazione completa servizio di smaltimento stupefacenti scaduti - Ditta WEM s.r.l

1 messaggio

Direzione Sanitaria PO <segreteria@dir.san.nesima@ao-garibaldi.ct.it>

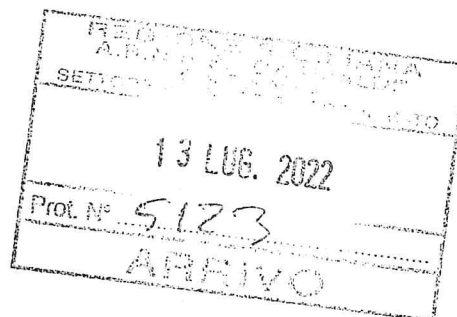
11 luglio 2022 14:35

A: Provveditorato <provveditorato@arnasgaribaldi.it>, Frattallone Grazia <g.frattallone@ao-garibaldi.ct.it>



smaltimento stupefacenti scaduti affidati in custodia - richiesta trasmissione documentazione completa servizio di smaltimento stupefacenti scaduti . Ditta WEM s.r.l.pdf

227K





Prot. N. 06766/DMP

ARNAS GARIBALDI
DIREZIONE MEDICA P.O. GARIBALDI NESIMA
Via Palermo, 636 Catania - Tel. 0957595143 - Fax 0957595279
direzionesanitaria.nesima@pec.ao-garibaldi.ct.it

Catania, 11 LUG, 2022

Alla Cortese Attenzione della

Al Dirigente Settore Provveditorato
Ing. V. Russo

Al RUP
Dott.ssa Grazia Frattallone

SEDE

Oggetto: smaltimento stupefacenti scaduti affidati in custodia – richiesta trasmissione documentazione completa servizio di smaltimento stupefacenti scaduti – Ditta WEM s.r.l.

Facendo seguito alla nota prot. n. 4829/SP del 06.7.2022 da parte di codesto settore provveditorato si fornisce la documentazione richiesta dalla S.V. per quanto riguarda lo smaltimento degli stupefacenti scaduti inerenti il P.O. di Nesima e, nello specifico:

- nota con la quale la Ditta WEM srl ha comunicato la data e l'ora del prelievo degli stupefacenti scaduti, concordate con le forze dell'ordine;
- documentazione completa relativa alle operazioni di smaltimento effettuate per il presidio di Nesima;
- attestazione di regolare esecuzione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento degli stupefacenti scaduti ed affidati in custodia dall'ASP di Catania.

Si informa le SS.LL. che il Dirigente Farmacista come richiesto al punto 2 della vostra nota, che ha presenziato alle fasi di smaltimento, è il Dott. Gesualdo Interlandi.

Si specifica, inoltre, che nel verbale effettuato dal Comando Carabinieri per la tutela della Salute NAS di Ragusa, per mero errore è fatto riferimento al solo "ARNAS Garibaldi P.O. Centro" ma come documentato dal Formulario di Identificazione del Rifiuto XRIF 786430/20 il produttore è individuato nell'ARNAS Garibaldi P.O. di Nesima.

Distinti saluti.

Il Direttore Medico P.O. Nesima
Dott.ssa *Grazia* Manciangli

POSTA CERTIFICATA: PROT. 1495-22_Ritiro stupefacenti scaduti c/o P.O. Garibaldi Nesima e Garibaldi Centro

Mittente <posta-certificata@pec.aruba.it>
Destinatario <direzionemedicacentro@pec.ao-garibaldi.ct.it>
Cc <b.busa@ao-garibaldi.ct.it>, <g.manciagli@ao-garibaldi.ct.it>, <gfassari@arnasgaribaldi.it>
Rispondi a <wem@pec.wemgroup.it>
Data 2022-05-27 10:54

 daticert.xml (~1 KB)  postacert.eml (~5 KB)  smime.p7s (~7 KB)

Messaggio di posta certificata

Il giorno 27/05/2022 alle ore 10:54:16 (+0200) Il messaggio
"PROT. 1495-22_Ritiro stupefacenti scaduti c/o P.O. Garibaldi Nesima e Garibaldi Centro" è stato inviato da wem@pec.wemgroup.it"
indirizzato a:
b.busa@ao-garibaldi.ct.it g.manciagli@ao-garibaldi.ct.it gfassari@arnasgaribaldi.it direzionemedicacentro@pec.ao-garibaldi.ct.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec29811.20220527105416.00967.915.1.69@pec.aruba.it

Oggetto PROT. 1495-22_Ritiro stupefacenti scaduti c/o P.O. Garibaldi Nesima e Garibaldi Centro
Mittente <wem@pec.wemgroup.it>
Destinatario <direzionemedicacentro@pec.ao-garibaldi.ct.it>
Cc <b.busa@ao-garibaldi.ct.it>, <g.manciagli@ao-garibaldi.ct.it>, <gfassari@arnasgaribaldi.it>
Data 2022-05-27 10:54

Seguito accordi telefonici intercorsi con il Dott. Demaria e con la Dott.ssa Manciagli,
con la presente Vi comunichiamo che il servizio di prelievo di stupefacenti scaduti c/o P.O. GARIBALDI DI NESIMA avverrà lunedì 30 maggio c.a. alle ore 08:00 e che al
termine del quale seguirà l'altro prelievo c/o P.O. GARIBALDI CENTRO.

Vi chiediamo cortesemente la massima puntualità e celerità in quanto le forze dell'ordine ci attendono ad Augusta c/o l'impianto autorizzato di smaltimento alle ore 10:30,
per assistere alle operazioni di distruzione degli stupefacenti scaduti.

L'occasione ci è gradita per porgere cordiali saluti
W.E.M. SRL



**COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELLA SALUTE
N.A.S. DI RAGUSA**

Via Giorgio Perlasca n. 2- 97100 Ragusa Tel. 06.59944334 Fax 0932.653688 - nas.ragusa@sanita.it -

OGGETTO: verbale delle attività compiute in occasione dell'assistenza alle operazioni di distruzione di sostanze stupefacenti e psicotrope, in ottemperanza all'art. 25 bis-comma 3 DPR 309/90 introdotto dalla Legge 15 marzo 2010, n. 38 .---//

L'anno 2022, addì 30 del mese di maggio, in Augusta (SR) C.da Punta Cugno, presso l'impianto inceneritore "D 10" della Ditta GE.S.P.I. s.r.l., alle ore 11.30.-----//

Noi sottoscritti UPG Mar. ord. Vincenzo Italia e Brig. Ca. "QS" Sebastiano Aglieco, appartenenti al N.A.S. Carabinieri di Ragusa, diamo atto che in data e luogo di cui sopra, abbiamo assistito alla distruzione di sostanze stupefacenti e/o psicotrope di cui all'elenco allegato relativo ai verbali di constatazione e di affidamento in custodia N. 12 del 29.09.2021 e 13 del 05.10.2021, (altresì indicati sul formulario trasporto rifiuti della ditta Waste engineering managment srl con sede in Catania via S. Maddalena nr. 59), redatti dall' ASP CATANIA "Dipartimento strutturale del Farmaco U.O.C. Vigilanza Farmaceutica Ispezione", Piazza Lanza n. 2/3 Catania, relativi al presidio ospedaliero "Arnas Garibaldi - P.O. Centro", presso il citato impianto, che fanno parte integrante del presente verbale, mediante incenerimento nell'impianto di cui sopra sito ad Augusta alla C.da punta Cugno, con le modalità tecniche previste dalle normative vigenti.---//

Si da atto che prima dell'avvenuta distruzione, a campione si è verificato l'esatta consistenza, di quanto verbalizzato nei verbali di presa in carico e affidamento redatti dal personale Medico dell'A.S.P. di Catania.----//

Si da atto che alle predette operazioni sono presenti:

Personale preposto all'inceneritore:- PASSANISI Massimo, nato ad Augusta il 10.04.1974, ivi residente C.da Cozzo Filonero addetto all'impianto.-----//

Personale addetto al Trasporto ROSSELLI salvatore, nato a Catania il 21.03.1982, id. mediante pat. di guida cat. AM-C nr. CT6005348S ril. il 16.11.2021 da MC-CT, per conto di "ISEA s.r.l." con sede in Catania c.da Blocco Bancata snc - p.iva. 04316480872.

Di quanto sopra viene redatto il presente verbale in più copie.-----//

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra dai verbalizzanti e da tutte le parti intervenute.-----//

GE.S.P.I. SRL

30 MAG. 2022

PERMANENTE ALLIAMENTO

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

WASTE ENGINEERING MANAGEMENT srl

Sede legale: Via S. Maddalena, 59 - 95124 Catania - Tel. 095.439097
e-mail: wem@wemgroup.it

Unità locale: Blocco Giancata Z.I. 95121 Catania- Tel. 095.292365
Iscr. Albo Nazionale Gestori Ambientali PA 00896 - Autoriz. Unica Ambientale N.06/1233 del 20/09/2016

Formulario dal Numero:

Al Numero:

FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE RIFIUTO

XRIF

786430 /20

del 27-05-2022

Numero Registro:

(D.Lgs. n. 22 del 05/02/97 art. 15; D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 art. 193 e s.m.l.)
MOD. D.M. DELL'AMBIENTE N. 145 DEL 1/4/98 - GAZZ. UFF. N. 109 DEL 13/5/98

1. Produttore/Detentore: **ARNAS GARIBALDI DIR.MED. F.O. GARIBALDI NESIMA c/o FARMACIA**
Unità Locale: **VIA PALERMO 636**
95122 CATANIA CT
Codice Fiscale: **04721270876** N. Aut./Albo: del

2. Destinataria: **GE.S.P.I. SRL**
Luogo di destinazione: **C.DA PUNTA CUGNO SNC**
96011 AUGUSTA SR
Codice Fiscale: **00745210898** N. Aut./Albo: **D.S. N° 175** del **01-03-2019**

3. Trasportatore del rifiuto: **WASTE ENGINEERING MANAGEMENT SRL**
Codice Fiscale: **03196800878** N. Aut./Albo: **PA00696** del **03-02-2018**

XXXXXXX VIA SANTA MADDALENA
XXXXXXX 95124 CATANIA

TRATTASI DI FARMACI STUPEFACENTI - RIV. VERBALE N°: 13 DEL 05/10/2021 - - - Interni: I.S.R.A. SRL
BLOCCO GIANCATA 2. IRO. SNC 95100 CATANIA (CT) C.P. 04316480872 Aut. PA01363 del 17-03-2021

4. Caratteristiche del rifiuto:
Descrizione: **MEDICINALI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 18 01 08**
Codice Europeo: **180109 MEDICINALI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 18 01 08**

Stato Fisico: **2 - SOLIDO CON POLVERULAZIONE**

Caratteristiche di pericolosità: **NESSUNA**

N. Colli/contenitori:

Caratteristiche chimico-fisiche:

5. Rifiuto destinato a: **Smaltimento**
D10

6. Quantità: Kg o litri

(P. Lordo:

Tara:

) Peso da verificarsi a destino SI

7. Percorso:
(se diverso dal più breve)

8. Trasporto sottoposto a normativa ADR/RID:

NO

9. Firma: FIRMA DEL PRODUTTORE/DETENTORE:

FIRMA DEL TRASPORTATORE:

10. Cognome e nome
conducente: **ROSSELLI SALVATORE**

Targa automezzo: **CF702EJ**

Targa rimorchio:

Data/ora inizio trasporto:

del **30/05/2022**

05:00

11. Riservato al destinatario
Si dichiara che il carico
è stato:

☒ accettato per intero

☐ accettato per la seguente quantità (kg o litri)

☐ respinto per le seguenti motivazioni

GE.S.P.I. SRL

30 MAG. 2022



CERTIFICATO DI ESECUZIONE SERVIZIO

Committente	Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione ARNAS Garibaldi Catania - P.O. Garibaldi Catania /Nesima
Appaltatore	WEM Srl - Waste Engineering Management srl - con sede in Via S. Maddalena, 59 - 95124 Catania - Stabilimento blocco Giancata Zona Industriale P.I. 03196800878
PRESTAZIONI PREVISTE	
Riferimenti contrattuali	Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento medicinali stupefacenti scaduti, affidati in custodia a questa Azienda da parte dell'ASP di Catania (DPR 309/90, DPR 254/2003, L. 38/2010, e s.m.i.). CIG <u>297371CEA5</u>
PRESTAZIONI SVOLTE	
Oggetto del servizio	Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento medicinali stupefacenti scaduti, affidati in custodia a questa Azienda da parte dell'ASP di Catania (DPR 309/90, DPR 254/2003, L. 38/2010, e s.m.i.) - codice CER 180109 - P.O. Garibaldi <u>N.E.S.I.M.A</u>
Dettaglio delle prestazioni presso le U.O.	Vista la dichiarazione rilasciata causando... <u>Carabinieri</u> Dirigente Farmacista, incaricato di presenziare alle operazioni di raccolta, trasporto e smaltimento degli stupefacenti scaduti ed affidati in custodia dalla ASP di Catania- acquisite da questa Direzione Medica di Presidio: 1. Nota pec del <u>27/05/2022</u> si attesta che la Società WEM Sr, ha eseguito il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento medicinali stupefacenti scaduti, affidati in custodia a questa Azienda da parte dell'ASP di Catania (DPR 309/90, DPR 254/2003, L. 38/2010, e s.m.i.) - codice CER 180109 - effettuato in data <u>27/05/22</u> nel rispetto delle disposizioni previste dalla relativa offerta, nonché delle disposizioni impartite.
Periodo di svolgimento delle prestazioni	<u>30/05/22</u> P.O. Garibaldi <u>N.E.S.I.M.A</u>
DICHIARAZIONI ESECUZIONE PRESTAZIONI	
Prestazione resa	le prestazioni sono state eseguite secondo quanto previsto dalla relativa offerta e accettate senza contestazioni dai DEC del servizio.
ATTESTAZIONE DEL COMMITTENTE	
Firma del DEC	Dott. Sebastiano Di Maria /Dott.ssa Graziella Mancigli <i>Graziella Mancigli</i>



D. Me Rani 28/7/22
Provveditorato . <provveditorato@arnasgaribaldi.it>

POSTA CERTIFICATA: Attestazioni stupefacenti scaduti

1 messaggio

All 13

Per conto di: **direzionemedicacentro@pec.ao-garibaldi.ct.it** <posta-certificata@legalmail.it> 27 luglio 2022 13:36
Rispondi a: "Segreteria Direzione Medica P.O. Garibaldi Centro" <direzionemedicacentro@pec.ao-garibaldi.ct.it>
A: Va russo <va.russo@ao-garibaldi.ct.it>, FRATTALLONE <g.frattallone@ao-garibaldi.ct.it>, PROVVEDITORATO PEC <provveditorato@pec.ao-garibaldi.ct.it>

Messaggio di posta certificata

Il giorno 27/07/2022 alle ore 13:36:13 (+0200) il messaggio "Attestazioni stupefacenti scaduti" è stato inviato da "direzionemedicacentro@pec.ao-garibaldi.ct.it" indirizzato a:

provveditorato@pec.ao-garibaldi.ct.it
va.russo@ao-garibaldi.ct.it
g.frattallone@ao-garibaldi.ct.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: F55D3285.03F5C292.3F716AA4.2DA5F681.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 27/07/2022 at 13:36:13 (+0200) the message "Attestazioni stupefacenti scaduti" was sent by "direzionemedicacentro@pec.ao-garibaldi.ct.it" and addressed to:

provveditorato@pec.ao-garibaldi.ct.it
va.russo@ao-garibaldi.ct.it
g.frattallone@ao-garibaldi.ct.it
The original message is attached.

Message ID: F55D3285.03F5C292.3F716AA4.2DA5F681.posta-certificata@legalmail.it

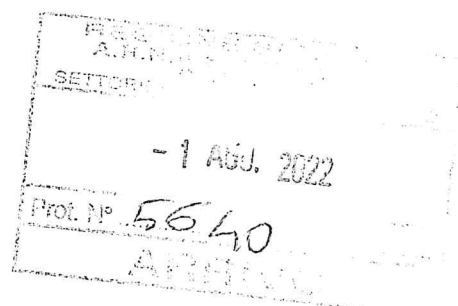
The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

----- Messaggio inoltrato -----

From: "Segreteria Direzione Medica P.O. Garibaldi Centro" <direzionemedicacentro@pec.ao-garibaldi.ct.it>
To: Va russo <va.russo@ao-garibaldi.ct.it>, FRATTALLONE <g.frattallone@ao-garibaldi.ct.it>, PROVVEDITORATO PEC <provveditorato@pec.ao-garibaldi.ct.it>
Cc:
Bcc:
Date: Wed, 27 Jul 2022 13:36:10 +0200
Subject: Attestazioni stupefacenti scaduti

In allegato quanto in oggetto.

--
Cordiali Saluti
Segreteria
Direzione Medica
P.O. Garibaldi Centro



4 allegati

BRNB422000783B9_049821.pdf

697K

 **NAS Ragusa Verbale attività compiute in occasione dell'assistenza alle operazioni di distruzione di sostanze stupefacenti e psicotrope.pdf**

368K

 **postacert.eml**

1458K

 **dati-cert.xml**

2K

STA CERTIFICATA: PROT. 1495-22_Ritiro stupefacenti scaduti c/o P.O. Garibaldi Nesima e Garibaldi Centro

Mittente <posta-certificata@pec.aruba.it>
Destinatario <direzionemedicacentro@pec.ao-garibaldi.ct.it>
Cc <b.busa@ao-garibaldi.ct.it>, <g.manciagli@ao-garibaldi.ct.it>, <gfassari@arnasgaribaldi.it>
Rispondi a <wem@pec.wemgroup.it>
Data 2022-05-27 10:54

127 MAG. 2022

dati-cert.xml (~1 KB) ☐ postacert.eml (~5 KB) ☐ smime.p7s (~7 KB)

Direzione Sanitaria Garibaldi Centro
Protocollo N° 2776/ArP

messaggio di posta certificata

Il giorno 27/05/2022 alle ore 10:54:16 (+0200) il messaggio
OT, 1495-22_Ritiro stupefacenti scaduti c/o P.O. Garibaldi Nesima e Garibaldi Centro" è stato inviato da "wem@pec.wemgroup.it"
indirizzato a:
b.busa@ao-garibaldi.ct.it, g.manciagli@ao-garibaldi.ct.it, gfassari@arnasgaribaldi.it, direzionemedicacentro@pec.ao-garibaldi.ct.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec29811.20220527105416.00967.915.1.69@pec.aruba.it

Mittente <wem@pec.wemgroup.it>
Destinatario <direzionemedicacentro@pec.ao-garibaldi.ct.it>
<b.busa@ao-garibaldi.ct.it>, <g.manciagli@ao-garibaldi.ct.it>, <gfassari@arnasgaribaldi.it>
Data 2022-05-27 10:54

to accordi telefonici intercorsi con il Dott. Demaria e con la Dott.ssa Mancigli,
a presente Vi comuniciamo che il servizio di prelievo di stupefacenti scaduti c/o P.O. GARIBALDI DI NESIMA avverrà lunedì 30 maggio c.a. alle ore 08:00 e
il termine del quale seguirà l'altro prelievo c/o P.O. GARIBALDI CENTRO.

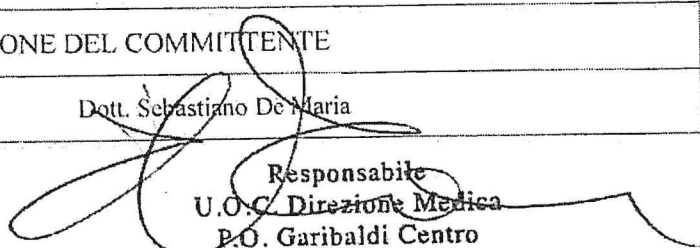
Mediamo cortesemente la massima puntualità e celerità in quanto le forze dell'ordine ci attendono ad Augusta c/o l'impianto autorizzato di smaltimento alle
10:30, per assistere alle operazioni di distruzione degli stupefacenti scaduti.

occasione ci è gradita per porgere cordiali saluti
M. SRL

Prot. n° 3429 / D.O.P.

12 6 LUG. 2022

	
CERTIFICATO DI ESECUZIONE SERVIZIO	
Committente	Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione ARNAS Garibaldi Catania — P.O. Garibaldi Centro
Appaltatore	WEM Srl - Waste Engineering Management srl - con sede in Via S. Maddalena, 59 — 95124 Catania — Stabilimento blocco Giancata Zona Industriale P.I. 03196800878
PRESTAZIONI PREVISTE	
Riferimenti contrattuali	Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento medicinali stupefacenti scaduti, affidati in custodia a questa Azienda da parte dell'ASP di Catania (DPR 309/90, DPR 254/2003, L. 38/2010, e s. m. i.). CIG Z97371CEA5
PRESTAZIONI SVOLTE	
Oggetto del servizio	Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento medicinali stupefacenti scaduti, affidati in custodia a questa Azienda da parte dell'ASP di Catania (DPR 309/90, DPR 254/2003, L. 38/2010, e s. m. i.) - codice CER 180109 - P.O. Garibaldi Centro
Dettaglio delle prestazioni presso le U.O.	Vista la dichiarazione rilasciata . Comando Carabinieri per la Tutela Della Salute N.A.S. di Ragusa - Dirigente Farmacista, incaricato di presenziare alle operazioni di raccolta, trasporto e smaltimento degli stupefacenti scaduti ed affidati in custodia dalla ASP di Catania- acquisite da questa Direzione Medica di Presidio: I. Nota pec del 27/05/2022 si attesta che la Società WEM Srl, ha eseguito il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento medicinali stupefacenti scaduti, affidati in custodia a questa Azienda da parte dell'ASP di Catania (DPR 309/90, DPR 254/2003, L. 38/2010, e s. m. i.) - codice CER 180109 effettuato in data 30/05/2022, nel rispetto delle disposizioni previste dalla relativa offerta, nonché delle disposizioni impartite.
Periodo di svolgimento delle prestazioni	30/05/2022—P.O. Garibaldi Centro.
DICHIARAZIONI ESECUZIONE PRESTAZIONI	
Prestazione resa	le prestazioni sono state eseguite secondo quanto previsto dalla relativa offerta e accettate senza contestazioni dai DEC del servizio.
ATTESTAZIONE DEL COMMITTENTE	
Firma del DEC	Dott. Sebastiano De Maria


 Responsabile
 U.O.C. Direzione Medica
 P.O. Garibaldi Centro
 Dott. S. De Maria La Rosa



COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELLA SALUTE
N.A.S. DI RAGUSA

Via Giorgio Perlasca n. 2- 97100 Ragusa Tel. 06.59944334 Fax 0932.653688 - nas.ragusa@sanita.it -

OGGETTO: verbale delle attività compiute in occasione dell'assistenza alle operazioni di distruzione di sostanze stupefacenti e psicotrope, in ottemperanza all'art. 25 bis-comma 3 DPR 309/90 introdotto dalla Legge 15 marzo 2010, n. 38 .---//

L'anno 2022, addì 30 del mese di maggio, in Augusta (SR) C.da Punta Cugno, presso l'impianto inceneritore "D 10" della Ditta G.E.S.P.I. s.r.l., alle ore 11.30.-----//

Noi sottoscritti UPG Mar. ord. Vincenzo Italia e Brig. Ca. "QS" Sebastiano Aglieco, appartenenti al N.A.S. Carabinieri di Ragusa, diamo atto che in data e luogo di cui sopra, abbiamo assistito alla distruzione di sostanze stupefacenti e/o psicotrope di cui all'elenco allegato relativo ai verbali di constatazione e di affidamento in custodia N. 12 del 29.09.2021 e 13 del 05.10.2021, (altresì indicati sul formulario trasporto rifiuti della ditta Waste engineering managment srl con sede in Catania via S. Maddalena nr. 59), redatti dall' ASP CATANIA "Dipartimento strutturale del Farmaco U.O.C. Vigilanza Farmaceutica Ispezione", Piazza Lanza n. 2/3 Catania, relativi al presidio ospedaliero "Arnas Garibaldi - P.O. Centro", presso il citato impianto, che fanno parte integrante del presente verbale, mediante incenerimento nell'impianto di cui sopra sito ad Augusta alla C.da punta Cugno, con le modalità tecniche previste dalle normative vigenti.---//

Si da atto che prima dell'avvenuta distruzione, a campione si è verificato l'esatta consistenza, di quanto verbalizzato nei verbali di presa in carico e affidamento redatti dal personale Medico dell'A.S.P. di Catania.----//

Si da atto che alle predette operazioni sono presenti:

Personale preposto all'inceneritore:- PASSANISI Massimo, nato ad Augusta il 10.04.1974, ivi residente C.da Cozzo Filonero addetto all'impianto.-----//

Personale addetto al Trasporto ROSSELLI salvatore, nato a Catania il 21.03.1982, id. mediante pat. di guida cat. AM-C nr. CT6005348S ril. il 16.11.2021 da MC-CT, per conto di "ISEA s.r.l." con sede in Catania c.da Blocco Bancata snc - p.iva. 04316480872.

Di quanto sopra viene redatto il presente verbale in più copie.-----//

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra dai verbalizzanti e da tutte le parti intervenute.-----//

GE.S.P.I. SRL

30 MAG. 2022

PER AVVENUTO ESPLENIMENTO

[Handwritten signatures and stamps]

Att. 20

	
CERTIFICATO DI ESECUZIONE SERVIZIO	
Committente	Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione ARNAS Garibaldi Catania – P.O. Garibaldi Catania /Nesima
Appaltatore	WEM Srl - Waste Engineering Management srl - con sede in Via S. Maddalena, 59 – 95124 Catania – Stabilimento blocco Giancata Zona Industriale P.I. 03196800878
PRESTAZIONI PREVISTE	
Riferimenti contrattuali	Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento medicinali stupefacenti scaduti, affidati in custodia a questa Azienda da parte dell'ASP di Catania (DPR 309/90, DPR 254/2003, L. 38/2010, e s.m.i.). CIG <u>297371CEA5</u>
PRESTAZIONI SVOLTE	
Oggetto del servizio	Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento medicinali stupefacenti scaduti, affidati in custodia a questa Azienda da parte dell'ASP di Catania (DPR 309/90, DPR 254/2003, L. 38/2010, e s.m.i.) - codice CER 180109 – P.O. Garibaldi <u>N.E.S.I.M.A</u>
Dettaglio delle prestazioni presso le U.O.	Vista la dichiarazione rilasciata causando... <u>Carabinieri</u> Dirigente Farmacista, incaricato di presenziare alle operazioni di raccolta, trasporto e smaltimento degli stupefacenti scaduti ed affidati in custodia dalla ASP di Catania- acquisite da questa Direzione Medica di Presidio: 1. Nota pec del <u>27/05/2022</u> si attesta che la Società WEM Sr, ha eseguito il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento medicinali stupefacenti scaduti, affidati in custodia a questa Azienda da parte dell'ASP di Catania (DPR 309/90, DPR 254/2003, L. 38/2010, e s.m.i.) - codice CER 180109 – effettuato in data <u>27/05/22</u> nel rispetto delle disposizioni previste dalla relativa offerta, nonché delle disposizioni impartite.
Periodo di svolgimento delle prestazioni	<u>30/05/22</u> P.O. Garibaldi <u>N.E.S.I.M.A</u>
DICHIARAZIONI ESECUZIONE PRESTAZIONI	
Prestazione resa	le prestazioni sono state eseguite secondo quanto previsto dalla relativa offerta e accettate senza contestazioni dai DEC del servizio.
ATTESTAZIONE DEL COMMITTENTE	
Firma del DEC	Dott. <u>Simone</u> /Dott.ssa Graziella Manciangli <i>graziella Manciangli</i>

la tutela delle Saluti VAS ni Ragus

Prot. n° 3429 / D.O.P.

12 6 LUG 2022

CERTIFICATO DI ESECUZIONE SERVIZIO

Committente	Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione ARNAS Garibaldi Catania — P.O. Garibaldi Centro
Appaltatore	WEM Srl - Waste Engineering Management srl - con sede in Via S. Maddalena, 59 — 95124 Catania — Stabilimento blocco Giancata Zona Industriale P.I. 03196800878
PRESTAZIONI PREVISTE	
Riferimenti contrattuali	Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento medicinali stupefacenti scaduti, affidati in custodia a questa Azienda da parte dell'ASP di Catania (DPR 309/90, DPR 254/2003, L. 38/2010, e s. m. i.). CIG Z97371CEA5
PRESTAZIONI SVOLTE	
Oggetto del servizio	Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento medicinali stupefacenti scaduti, affidati in custodia a questa Azienda da parte dell'ASP di Catania (DPR 309/90, DPR 254/2003, L. 38/2010, e s. m. i.) - codice CER 180109 - P.O. Garibaldi Centro
Dettaglio delle prestazioni presso le U.O.	Vista la dichiarazione rilasciata dal Comando Carabinieri per la Tutela Della Salute N.A.S. di Ragusa - Dirigente Farmacista, incaricato di presenziare alle operazioni di raccolta, trasporto e smaltimento degli stupefacenti scaduti ed affidati in custodia dalla ASP di Catania- acquisite da questa Direzione Medica di Presidio: I. Nota pec del 27/05/2022 si attesta che la Società WEM Srl, ha eseguito il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento medicinali stupefacenti scaduti, affidati in custodia a questa Azienda da parte dell'ASP di Catania (DPR 309/90, DPR 254/2003, L. 38/2010, e s. m. i.) - codice CER 180109 effettuato in data 30/05/2022, nel rispetto delle disposizioni previste dalla relativa offerta, nonché delle disposizioni impartite.
Periodo di svolgimento delle prestazioni	30/05/2022—P.O. Garibaldi Centro.
DICHIARAZIONI ESECUZIONE PRESTAZIONI	
Prestazione resa	Le prestazioni sono state eseguite secondo quanto previsto dalla relativa offerta e accettate senza contestazioni dai DEC del servizio.
ATTESTAZIONE DEL COMMITTENTE	
Firma del DEC	Dott. Sebastiano De Maria

Responsabile
 U.O.C. Direzione Medica
 P.O. Garibaldi Centro
 Dott. S. De Maria La Rosa